ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per trimestre L. 16; Estero L. 37; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime condizioni. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio Pellico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni e pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 — Redazione: Via S. Pellico 6 I. Amministrazione: II p. - Trieste, Venerdì 23 Settembre 1932, Anno X - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 — Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80 44 — Nuova Serie N. 3977

La proposta dell'Italia per la settimana di 40 ore
approvata dall'Ufficio internazionale del Lavoro

GINEVRA, 22

Il Consiglio di amministrazione dell'Ufficio internazionale del lavoro ha accolto oggi le proposte del Governo italiano per l'adozione della settimana lavorativa di 40 ore.

La discussione è durata tutta la giornata. E' stato nettamente contrario al progetto fascista il delegato del Governo inglese Norman ed hanno espresso varie riserve il delegato del Governo giapponese Yoshizaka e quello del Governo indiano Chatteriee. Nella seduta pomeridiana si sono fatti portavoce degli industriali, il delegato padronale francese Ribaud e quello austriaco Schwarz. Hanno parlato invece in senso favorevole alla proposta i delegati governativi della Spagna, Polonia, Danimarca, Cecoslovacchia e il delegato operaio inglese Hyde.

Sulla procedura da seguire per dare attuazione alla proposta italiana hanno preso la parola il delegato operaio francese Jouhaux e quello belga Martens, che hanno dichiarato apertamente il proprio consenso con De Michelis. La discussione è stata riassunta quindi dal nostro delegato che ha rilevato l'identità sostanziale delle sue proposte col contenuto del rapporto presentato dall'Ufficio.

Infine, dopo una sospensione della seduta, il Presidente ha messo a voti il progetto di riduzione presentato da De Michelis col quale il Consiglio decide di sottomettere i problemi tecnici sorgenti dalla proposta italiana allo studio di una Conferenza preparatoria tripartita che dovrà essere convocata nel gennaio 1933 a Ginevra, di sottoporre le conclusioni di questa Conferenza alla sessione del Consiglio d'amministrazione che sarà tenuta nel gennaio, onde sia esaminata l'opportunità di comunicarle alla prossima Conferenza economica mondiale ed eventualmente ai Governi; di pregare il Segretariato generale della Società delle Nazioni di fare quanto è necessario perchè sia convocato al più presto il Comitato misto della Commissione paneuropea onde procedere all'esame delle questioni trattate nelle precedenti sessioni, ma con criteri di pratica realizzazione e prendendo specialmente in considerazione la questione dei lavori pubblici di interesse internazionale proposta da Alberto Thomas.

La risoluzione presentata da De Michelis è stata approvata con 16 voti contro 6. E' notevole il fatto che tutto il gruppo operaio ha votato compatto a favore delle proposte fasciste. Ha pure votato a favore il rappresentante padronale italiano on. Olivetti, in conformità delle dichiarazioni da lui fatte ieri durante la discussione generale.

I lavori per il disarmo ostacolati
dall'assenza della Germania

GINEVRA, 22

L'Ufficio di presidenza della Conferenza del disarmo ha preso quest'oggi una serie di deliberazioni su vari punti dell'ordine del giorno, attraverso i quali ha fatto una rapida corsa.

La Commissione permanente

L'argomento che ha provocato la più lunga discussione, occupando tutta la mattinata, è stato quello della costituenda Commissione permanente del disarmo. Questo argomento era contenuto nell'ordine del giorno sotto il termine «controllo» e compreso fra i punti sui quali era stato raggiunto l'accordo nella prima fase della Conferenza.

In realtà l'accordo non avrebbe potuto essere più vago dal momento che rimane ancora da fissare tutto quanto si riferisce alla composizione, al funzionamento e ai poteri della Commissione. In termini generali essa dovrebbe seguire la maniera con cui i vari Stati daranno esecuzione ai loro obblighi derivanti dalla Convenzione, ma è evidente la doppia difficoltà di far sì che essa adempia efficacemente al suo compito e che non ferisca i diritti di sovranità e la dignità degli Stati di fronte ai quali esercita la sua funzione.

Ciò potrebbe accadere assai facilmente se, come vorrebbe la tesi francese sostenuta oggi da Paul Boncour, la Commissione avesse la consegna di compiere investigazioni sul territorio degli Stati contraenti.

La discussione del resto è sembrata prematura a Litvinoff. Perchè discutere del modo di controllare il disarmo prima ancora di aver deciso di disarmare? Tuttavia, poichè ormai la discussione era in corso, egli ha ricordato che, secondo la proposta sovietica, della Commissione dovrebbero far parte anche i rappresentanti degli operai. L'ufficio di presidenza ha incaricato infine il delegato belga Bourquin di preparare un rapporto che serva di base alle sue deliberazioni.

Nel pomeriggio si è avuto un primo effetto dell'assenza dei tedeschi dai lavori con l'aggiornamento della discussione sul bombardamento aereo e sugli attacchi aerei contro le popolazioni civili, essendo questo un problema al quale la Germania è particolarmente interessata.

Il progetto degli Stati Uniti

Circa i calibri delle artiglieri pesanti e il tonnellaggio dei carri armati d'assalto è stato nominato un relatore nella persona del presidente della Commissione terrestre Buero. Passando al problema degli effettivi, è stata approvata la proposta del delegato americano Wilson di nominare un comitato per l'esame del progetto di riduzione presentato dagli Stati Uniti.

Dopo aver formato un altro comitato per il commercio e la fabbricazione delle armi, l'Ufficio è giunto al punto dell'ordine del giorno relativo alla riduzione degli armamenti navali. Sir John Simon a tal proposito ha dichiarato che il Governo britannico è entrato in contatto con le altre principali Potenze interessate e che spera di poter presto convocare una riunione. Perciò il presidente ha constatato che per il momento conveniva lasciar le cose al loro punto ed espresso il desiderio che le Potenze navali tengano l'Ufficio di presidenza al corrente.

La seduta rinviata a martedì

Per quanto concerne la guerra chimica e batteriologica è stato incaricato il nostro delegato Massimo Pilotti di redigere un rapporto e si è così giunti all'ultimo comma comprendente le questioni generali e politiche su cui Litvinoff avrebbe voluto iniziare subito la discussione. Senonchè sir John Simon ha obiettato immediatamente che i grandi problemi politici non sono di competenza dell'Ufficio dei presidenti, ma della Commissione generale e Paul Boncour ha fatto una distinzione fra i problemi già discussi ma la cui soluzione deve essere perfezionata i quali spetterebbero all'Ufficio e quelli non ancora studiati.

Questa tesi è stata sostenuta anche dal relatore Benes, mentre Henderson è parso di parere molto diverso quando ha dichiarato che questioni così importanti, del genere di quelle contenute nelle conversazioni svoltesi tra lui e il Ministro degli Esteri tedesco, non possono essere trascurate dall'Ufficio di presidenza. Ad ogni modo egli ha dovuto rinviare la seduta a martedì.

Questa pausa sarà occupata nella preparazione della discussione politica e specialmente in conversazioni private intese a trovare il modo di ricondurre la Germania alla Conferenza.

Il Ministro degli Esteri tedesco, von Neurath, è giunto questa pomeriggio a Ginevra e per quanto in proposito venga mantenuto il più rigoroso riserbo, si ritiene tuttavia che abbia già avuto in serata i primi contatti.

Un Consiglio di Gabinetto
convocato da Herriot

PARIGI, 22

L'improvviso ritorno da Ginevra del Presidente del Consiglio Herriot è stato interpretato a Parigi come il segno sicuro che, per il momento almeno, non si avranno avvenimenti imprevisti alla Conferenza del disarmo e che i colloqui e le trattative di corridoio che avranno per iscopo il tentativo di liquidare la questione della parità di diritti in materia di armamenti della Germania non cominceranno prima della settimana prossima.

La cosa ha prodotto una certa soddisfazione in questi ambienti politici parigini, dove si ha perpetuamente paura delle concessioni che «sia pure a parole», si sussurra sottovoce, sia pronto a fare il signor Herriot, e non senza apprensione manifesta e con l'aria di mettere in guardia l'opinione pubblica contro una mossa sbagliata, qualche giornale di destra registra oggi la voce raccolta da un giornale inglese che Herriot avrebbe convenuto con Sir John Simon di accettare a nome della Francia «il principio di forti riduzioni qualitative e quantitative degli armamenti».

Gli altri giornali invece, per lo meno quelli in voce di santità al Quai d'Orsay, ignorano questa voce britannica e si compiacciono, come fa il *Temps* questa sera, che «tutto procede normalmente a Ginevra»; «che la questione di aggiornamento dei lavori della Conferenza non è stata sollevata, di modo che il signor Herriot non ha avuto per nulla bisogno di intervenire»; e trovano ciò più che giusto in quanto — prosegue sempre il *Temps* — «non vi è alcuna ragione perchè l'assenza della Germania possa ostacolare l'attività dell'Ufficio di presidenza della Conferenza e più tardi la Conferenza stessa. Infatti lo statuto militare tedesco essendo definito dal trattato di Versaglia non vi è possibilità di equivoci e la prima tappa della risoluzione degli armamenti che verrà decisa dalla Conferenza non dovrà por nulla farli scendere fino al livello degli armamenti tedeschi».

Così la stampa governativa trova a Parigi che tutto va bene e che non vi è nulla di nuovo in vista e, tanto per non perdere l'abitudine, si limita secondo il solito a scagliare ancora qualche freccia contro Henderson per il suo atteggiamento «inopportuno e parziale».

La calma dunque dopo la tempesta. In realtà il primo pensiero di Herriot appena giunto a Parigi è stato quello di convocare per domani, venerdì, un Consiglio di Gabinetto, a cui nella giornata di sabato dovrà seguire un Consiglio dei Ministri che si riunirà probabilmente a Rambouillet, residenza estiva del Presidente della Repubblica.

Sorge spontanea l'ipotesi, la quale trova conferma in quanto si sussurra, che se nel Consiglio di Gabinetto tenutosi l'altro giorno prima della partenza dei delegati si decise semplicemente una tattica temporeggiatrice, nel prossimo Consiglio di Gabinetto e poi nel Consiglio di Ministri di sabato si debba invece scegliere la tattica definitiva da seguire. La cosa si impone poichè nel momento in cui si riunirà il Consiglio della Società delle Nazioni e poi l'Assemblea della Lega la situazione cesserà di essere così calma come è apparentemente adesso a Ginevra. Le cancellerie interverranno per comporre il dissidio franco-tedesco.

La linea di condotta tracciata dalla nota inglese non è dissimile dalla linea di condotta alla quale l'Italia ha sempre subordinato la sua azione ed apparirà sempre più la necessità che la Conferenza dia dei buoni frutti e che la questione della parità degli armamenti sia risolta onorevolmente per la Germania; in trattative amichevoli che permettano a questo Paese di riprendere posto in seno alla Conferenza del disarmo. Ora se il Governo francese è disposto a piegarsi a ineluttabile necessità di trattative (è probabile che esse siano in preparazione attraverso la normale via diplomatica), non sembra si sia ancora a Parigi ben deciso fino a quale punto si potranno fare concessioni, quali cioè possano essere le soddisfazioni di amor proprio, come scriveva il *Temps* ieri, che si potranno concedere alla Germania.

Si annuncia che domenica prossima a Gannat, durante una cerimonia pubblica, Herriot pronuncerà un grande discorso politico interamente dedicato alle questioni estere. Ciò milita a favore dell'ipotesi che soltanto in questi giorni il Governo francese deciderà definitivamente la sua linea di condotta.

Una smentita del sen. Borah

WASHINGTON, 22

Il senatore Borah ha smentito di avere avuto in questi giorni alcuna comunicazione con Herriot sugli ultimi sviluppi del problema del disarmo e si è rifiutato di commentare in qualsiasi maniera la richiesta germanica di parità. *(United Press).*

La crisi ministeriale in Ungheria
Horthy inizierà le consultazioni lunedì

BUDAPEST, 22

Il Reggente Horthy inizierà soltanto lunedì le consultazioni, cosicchè la soluzione della crisi si avrà soltanto nella prossima settimana. Il Presidente del Consiglio conte Giulio Karoly, ha dichiarato ad un collaboratore dell'*Az Est* che la crisi ministeriale si è manifestata in seguito alle divergenze sorte fra il Governo e il partito unitario, il quale nell'ultima seduta gli aveva manifestato la sua piena sfiducia. Egli non poteva perciò sentirsi autorizzato a rappresentare l'Ungheria nel mese di ottobre alla Conferenza delle riparazioni orientali a Parigi, e nel mese di dicembre alla Conferenza economica mondiale avendo la coscienza che nessuno lo appoggiava più.

Il conte Karolyi ha rilevato che non ha ancora fatto alcuna proposta al Reggente riguardo alla formazione del nuovo Gabinetto. Egli ha pregato soltanto il Reggente di volere consultare per primo il conte Stefano Bethlen. Non si può parlare di uno scioglimento del Parlamento nè di nuove elezioni. Il nuovo Governo dovrà appoggiarsi sull'attuale maggioranza parlamentare di cui il conte Karolyi ha perduto la fiducia.

Le manovre in Francia
Un'ispezione aerea di Painlevé

PARIGI, 22

L'ultima giornata della prima fase delle manovre dell'esercito francese si è svolta con un tempo relativamente rigido e in presenza del Ministro dell'Aria Painlevé, il quale, dopo essersi fatto spiegare dagli ufficiali superiori dell'Aeronautica la situazione dei partiti, in presenza l'uno dell'altro, si è recato a Orgeval dove lo attendeva il Generale Weygand e il Generale Gamelin, quest'ultimo direttore delle manovre e da dove il Ministro ha assistito all'inizio delle operazioni della mattinata. Il Ministro Painlevé ha in seguito visitato il terreno d'aviazione della Perthe dove sono accampate diverse squadriglie da osservazione, da caccia e da bombardamento che hanno partecipato alle manovre. Egli ha interrogato gli ufficiali sulle missioni che essi hanno svolto. Quindi a bordo di un apparecchio ha sorvolato il terreno delle operazioni durante una buona parte delle manovre.

Il conte Manzoni presenta a Lebrun
le lettere di richiamo

PARIGI, 22

Il sig. Albert Lebrun, Presidente della Repubblica, ha ricevuto a Rambouillet il conte Manzoni, Ambasciatore d'Italia, che gli ha presentato le sue lettere di richiamo.

Recisa smentita albanese
alle voci di uno scontro al confine

TIRANA, 22

Si smentiscono ufficialmente le notizie pubblicate a Belgrado secondo le quali vi sarebbe stato uno scontro nella regione di Vermoshi tra una banda albanese armata e una pattuglia jugoslava. Si dichiara la notizia inventata di sana pianta dato che è assolutamente esclusa la possibilità della formazione di bande su territorio albanese.

Mozione nazional-socialista
approvata dalla Dieta prussiana

BERLINO, 22

La Dieta prussiana ha approvato, con 156 voti dei nazionalsocialisti contro 86 voti dei comunisti, nazionalisti tedeschi e populisti, una mozione nazionalsocialista, secondo la quale i funzionari di Stato debbono rispettare e proteggere la Costituzione in quanto il Governo la rispetta e la esegue.

Il Direttorio del Partito
approva la modificazione dello Statuto

ROMA, 22

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica:

Il Direttorio Nazionale al completo si è riunito nel Palazzo del Littorio nei giorni 21 e 22 corrente, per l'esame delle proposte di modificazioni da apportare allo statuto del Partito. Le proposte sono state approvate.

Il Direttorio Nazionale è convocato il 15 ottobre prossimo alle ore 10.

I tassi sui depositi bancari
in vigore dal primo ottobre

ROMA, 22

In applicazione degli accordi internazionali sotto gli auspici della Banca d'Italia, i grandi Istituti di credito e le Casse di Risparmio dal 1.o ottobre applicheranno i seguenti tassi d'interesse: conti di deposito liberi nominativi 2 e mezzo per cento; libretti di risparmio liberi nominativi o al portatore: piccolo risparmio 3 per cento, altri libretti 2 e tre quarti per cento; libretti di deposito a risparmio vincolato o buoni fruttiferi nominativi o al portatore vincolati da uno a tre mesi, 3 per cento, da tre a sei mesi 3 e mezzo per cento, oltre sei mesi 4 per cento; conti correnti liberi 2 e mezzo per cento; conti corrispondenti banche e banchieri 3 e mezzo per cento; conti vincolati a scadenza determinata con preavviso di sessanta giorni 3 e mezzo per cento.

Alle banche minori sarà consentito di applicare tassi superiori a quelli sopra indicati di non più del quarto per cento. Spetterà alla Banca d'Italia di stabilire quali debbonsi considerare banche minori.

La capitalizzazione degli interessi su tutte le varie forme di depositi dovrà farsi una volta all'anno e cioè il 31 dicembre.

Alta onorificenza italiana a Ford
su proposta del Capo del Governo

DETROIT, 22

Il Viceconsole d'Italia conte Berni Canani ha consegnato oggi a Henry Ford le insegne di grande ufficiale della Corona d'Italia, onorificenza recentemente conferitagli da S. M. il Re Vittorio Emanuele su proposta del Capo del Governo, Mussolini.

La cerimonia si è svolta nell'abitazione privata del grande industriale che ha pregato il Console di esprimere al Sovrano e a Mussolini i più vivi ringraziamenit per la distinzione conferitagli. *(Uinted Press).*

I laureati italiani a New York
Inspiegabile provvedimento revocato

NEW YORK, 22

Lo Stato di New York aveva deciso di escludere dagli esami di abilitazione alla professione medica i laureati delle Università italiane e di altre Nazioni europee. In seguito alle vive proteste fatte presso il Governatore Roosevelt, il provvedimento è stato annullato, garantendosi l'esercizio professionale dietro il consueto esame statale ai laureati in Italia, tanto italiani quanto nativi d'America, attualmente iscritti presso le Università italiane.

I grandiosi impianti di Valdigna
per lo sfruttamento dell'antracite

AOSTA, 22

Questa mattina, alla presenza del sen. Brezzi, dell'Ammiraglio Foschini, presidente della Società anonima nazionale Cogne e di numerose personalità, sono stati inaugurati a Valdigna d'Aosta i nuovi grandiosi stabilimenti per lo sfruttamento dell'antracite «Italia». Di tale minerale sono stati scoperti in questi ultimi tempi numerosi banchi che si estendono su vaste zone delle alte montagne di La Tuile per un tratto di oltre 15 km. fin verso il Piccolo San Bernardo.

Nella zona attualmente sfruttata vi è una disponibilità di circa 12 milioni di tonnellate di detto minerale.

Le opere di bonifica del Sele
visitate dal Ministro Acerbo

SALERNO, 22

Proveniente da Napoli è qui giunto stamane il Ministro dell'Agricoltura e Foreste, on. barone Acerbo. Erano a riceverlo S. E. il Prefetto gr. uff. dott. Soprano, il Segretario federale avv. Paladino, il Podestà di Salerno.

Dopo la presentazione delle autorità, che ha avuto luogo nel palazzo del Governo, l'on. Acerbo, accompagnato dalle autorità di Salerno, si è recato a visitare la grande bonifica del Sele portando la sua attenzione specialmente sulle grandi opere irrigue che sono fra le più importanti del Mezzogiorno, interessando circa 23.000 ettari di terreno del comprensorio che ne misura 40.000.

La chiusura della Fiera del Levante

BARI, 22

Questa notte si è chiusa la III Fiera del Levante. Le autorità e molta folla convenuta nel recinto della Fiera hanno calorosamente festeggiato il presidente della Fiera gr. uff. Larocca.

L'"Artiglio,, ha finora ricuperato
650 mila sterline

PLYMOUTH, 22

La nave italiana «Artiglio» ha scaricato oggi il suo carico d'oro e d'argento per un valore di 80 mila sterline ed è ripartito nella giornata stessa per il luogo ove è affondato l'«Egypt». L'«Artiglio» riprenderà il suo lavoro per la quinta ed ultima volta durante questa stagione. Dopo sospenderà le operazioni per riprenderle a primavera. Del milione di sterline che si trovava a bordo dell'«Egypt» finora l'«Artiglio» ne ha ripescate 650 mila cioè circa i due terzi. Rimangono ancora da estrarre dalle casseforti dell'«Egypt» metallo prezioso per 250 mila sterline. *(Radio Stefani).*

Il conto del Tesoro al 31 agosto

ROMA, 22

Il conto del Tesoro al 31 agosto scorso registra un conto di cassa liquido, cioè in contanti ed immediatamente spendibile, di lire 2.849 milioni, di cui 2.653 milioni in conto corrente presso la Banca d'Italia e 196 milioni presso la Tesoreria centrale, presso la R. Zecca e all'estero presso i corrispondenti del Tesoro.

La situazione di bilancia relativa al mese di agosto presenta, per la parte effettiva, accertamenti di entrate per milioni 1.476 ed impegni di spese per milioni 1.805. Si ha quindi per detto mese un disavanzo di milioni 329, lievemente inferiore a quello di milioni 340 accertato a fine luglio. Il disavanzo effettivo del bimestre resta complessivamente determinato in milioni 669. La categoria del movimento dei capitali chiude con una eccedenza passiva, per i due mesi, di milioni 22, onde il disavanzo totale del bilancio alla fine di agosto risulta di milioni 691.

Il totale dei debiti pubblici interni è di 95.678 milioni. La situazione segna, in confronto a quella del mese precedente, un aumento di 158 milioni dovuto al debito fluttuante per maggiori fondi affluiti nei conti correnti fruttiferi col Tesoro. La circolazione bancaria ammonta a 13.382 milioni, con una diminuzione, rispetto al 31 luglio scorso, di 110 milioni.

Un dono del Duce alle scuole ungheresi

ROMA, 22

Il Ministro d'Italia a Budapest ha consegnato al Ministro della Pubblica Istruzione ungherese, la targa in bronzo raffigurante la dea Roma, opera dello scultore Morbiducci, che era stata donata qualche mese fa dal Duce ai Gruppi giovanili italiani «Amici dell'Ungheria» e che il presidente dei Gruppi stessi, Giovanni Terranova, ha destinato alla scuola delle città provinciali ungheresi che per due anni anche non consecutivi riesca prima nello studio della lingua italiana. Il Ministro della Pubblica Istruzione ungherese, ricevendo in consegna la targa, ha espresso la propria riconoscenza agli «Amici dell'Ungheria» ed ha esaltato la grande amicizia italo-magiara.

La visita del Sovrano all'Eritrea
solenne consacrazione del cinquantenario

ROMA, 22

A distanza di brevissimo tempo dalla celebrazione del cinquantenario della Colonia Eritrea, il Re compirà, come risulta dal comunicato ufficiale diramato ieri, la visita alla Colonia primogenita, prendendo imbarco domenica prossima sulla regia nave «Savoia». Il naviglio di scorta sarà costituito dai due esploratori «Pancaldo» e «Da Recco».

Il Sovrano sarà accompagnato dal Ministro delle Colonie, Gen. De Bono. Sulla regia nave «Savoia» che è comandata, secondo le tradizioni, dal capitano di vascello più anziano, comandante De Orestis, prenderà imbarco anche il Ministro della Real Casa Mattioli Pasqualini. Il ritorno di S. M. il Re in Italia avrà luogo nella seconda decade del prossimo ottobre.

Una settimana di soggiorno

Durante la sua permanenza, che durerà precisamente sette giorni, il Sovrano visiterà le principali località della colonia e precisamente: Massaua, Asmara, Ossario di Adua, Tessenei, Adi-Ugri, Senafè, Keren, Barentù, Agordat, Nefasit, rendendosi conto dei progressi realizzati in tutti i settori e particolarmente in quello agricolo. Una grande rivista militare sarà passata dal Sovrano all'Asmara.

Il programma della visita, che si è dovuto ridurre a causa delle dannose alluvioni di cui la colonia ha recentissimamente sofferto, è stato congegnato in modo che nella visita, salvo eventuali e imprevedibili cambiamenti dell'ultima ora, sono compresi tutti i luoghi storici, diremo così, dell'Eritrea, da Dogali all'Ossario dei Caduti ad Adua, che è stato eretto, come si sa, ad Adi-Quala, e tutti i centri maggiori ed i siti dove l'attività italiana si è finora maggiormente affermata.

La R. nave «Savoia» giungerà nel porto di Massaua all'alba del 2 ottobre, dopo sei giorni e mezzo di navigazione nel Mediterraneo e poi nel Mar Rosso. Lo sbarco a Massaua, che è il più bel porto del Mar Rosso, avverrà alle 7. Dopo aver ricevuto le autorità, i rappresentanti del Fascio e della colonia ed i capi ed i notabili indigeni, il Sovrano partirà alla volta di Dogali per visitare il monumento che è stato eretto alla memoria dei Caduti.

Dogali si trova non lungi da Massaua, sulla linea ferroviaria che conduce all'Asmara. Sua Maestà proseguirà indi per la carrozzabile che tra fitti boschi s'inerpica fino ad addentrarsi nell'altipiano, alla volta di Nefasit. Dopo la colazione, il treno trasporterà il Sovrano in forma ufficiale all'Asmara, dove avrà luogo un ricevimento al palazzo governatoriale e alla sera un pranzo a cui saranno invitate le principali autorità.

Il programma della visita

Non offrendo l'Eritrea in fatto di ospitalità grandi risorse alberghiere, si è rimediato felicemente creando una specie di ospitalità militare. Nella visita attraverso i centri della colonia, il Sovrano sarà spesso ospite, per una colazione o un pranzo, di un comando di battaglione.

Il giorno 3 il Sovrano partirà dall'Asmara per visitare l'Ossario dei Caduti di Adua ad Adi-Quala e, ritornando all'Asmara per Adi-Ugri, farà colazione al comando del 1.o battaglione eritreo, ed alla colazione seguirà un ricevimento alla sede del Commissariato regionale.

Il giorno 4 sarà dedicato all'inaugurazione di una Mostra agraria nel capoluogo della colonia ed alla visita dei suoi pittoreschi dintorni. Il giorno 5 viaggio in automobile a Senafè e dintorni. Per la colazione il Sovrano sarà ospite del comando del 5.o battaglione e nel pomeriggio, ritornando all'Asmara, si fermerà ad Adi-Kajè ed a Saganetti.

Il 6 ottobre viaggio in automobile fino a Keren, visita al paese che è il secondo per importanza della colonia, ricevimento delle autorità locali e notabilità indigene e colazione nella palazzina governatoriale. Lo stesso giorno il Sovrano proseguirà in automobile per Agordat, dove avrà luogo un ricevimento al palazzo governatoriale. Il giorno 7 vedrà il Sovrano a Barentù. Il ritorno, sempre in automobile, avverrà per Agordat e Keren, dove il Sovrano prenderà il treno per rientrare all'Asmara.

Imponente rivista militare

L'8 ottobre visita della coltivazione di caffè a Fil-Fil sulle pendici orientali. Il Sovrano farà colazione sotto la tenda. Il giorno 9 il Re passerà in rivista all'Asmara le truppe del R. Corpo. Sarà la giornata più piena e più vibrante di vita. Dopo la colazione il Re andrà in treno fino a Nefasit, e da qui in automobile sino a Massaua, dove visiterà le saline ed altri luoghi, in cui si esplica con intenso ritmo l'attività italiana. Dopo il pranzo alla palazzina governatoriale, il Sovrano s'imbarcherà a bordo nella R. nave «Savoia» per il viaggio di ritorno.

Come abbiamo avuto occasione di rilevare, importanti realizzazioni sono state in questi anni compiute in tutti i campi nella Colonia primogenita per opera del Regime. L'azione del Governo è presentemente rivolta a consolidare le opere già effettuate ed a compiere quelle progettate nell'interesse dello sviluppo economico della Colonia. Nel campo agrario sono in programma la prosecuzione degli esperimenti di culture cerealicole e di piante industriali da tempo iniziate, la distribuzione gratuita di piante, la propaganda tecnico-agricola fra gli agricoltori specialmente indigeni ed un efficace impulso alla vagheggiata valorizzazione delle pendici orientali per la cultura del caffè che si presenta assai promettente. L'azienda agricola di Tessenei è già affidata all'iniziativa privata. La società assuntrice attende con ogni cura allo sviluppo dell'azienda.

Quanto alle costruzioni ferroviarie, il Governo della Colonia ha potuto completare il tronco Agordat-Biscia, salvaguardando così le opere già a suo tempo compiute che, nell'abbandono forzato in cui si trovavano, andavano man mano deperendo. Per la costruzione di altri tronchi riconosciuti necessari, si stanno studiando gl. opportuni provvedimenti che avranno soddisfacente attuazione.

Anche nel campo sanitario si provvede a proseguire l'opera assidua ed intensa per l'assistenza e la profilassi sanitaria, specialmente nei riguardi degli indigeni, mentre l'Istituto sierovaccinogeno si preoccupa di estendere la sua azione che da anni svolge, con efficacia, nel campo veterinario, allo scopo di intensificare la difesa del bestiame.

L'esultanza della Colonia

La notizia dell'imminente viaggio del Sovrano in Eritrea è stata accolta in Colonia con fervide manifestazioni di entusiasmo e di giubilo da parte di quelle popolazioni. La Colonia vive giornate di orgasmo. Non solo la capitale, ma le piccole e linde cittadine, i minuscoli paesetti e villaggi segnati dagli azzurri «tukul» partecipano a questo orgasmo, a quest'ansia, e danno il loro contributo di opere e di lavoro per ricevere il Re d'Italia.

Si lavora negli uffici di Governo, nelle residenze dove si sa che il Re passerà e s'intratterrà, sia pure poche ore, sia pure pochi minuti. Si lavora negli uffici privati, nelle case, negli stabilimenti, ovunque, nella fervida attesa dell'arrivo del Sovrano.

Pilota civile dell'Heggiaz
precipitato presso Moncalieri

TORINO, 22

Ieri un apparecchio civile da turismo pilotato dal signor Raffat El Amhed Mohamed, di nazionalità heggiazena, durante un volo di quota per errore di manovra cadeva in vite presso Moncalieri. Il pilota è deceduto.

Le trattative con Gandhi
L'accordo definitivo concluso?

CHANG-CHUN, 22

Il vicecommissario del popolo per gli Affari Esteri Kakarkhan ha comunicato all'Ambasciatore giapponese a Mosca Hirota, che il Governo sovietico ha intenzione di procedere entro breve tempo al riconoscimento diplomatico del nuovo Stato mancese. *(United Press).*

Il successo dei treni popolari
834.000 viaggiatori
dal 5 giugno al 18 settembre

ROMA, 22

Domenica 18, con 97 treni popolari e su un percorso medio di andata e ritorno di km. 456, furono trasportati sulle Ferrovie dello Stato 74.448 viaggiatori.

Dal 5 giugno al 18 settembre 833.943 viaggiatori hanno partecipato alle gite popolari per le quali furono effettuate 948 coppie di treni straordinari ed utilizzate 152 coppie di treni ordinari.

Con la giornata di domenica scorsa hanno avuto termine i treni popolari dell'anno X, che hanno riscosso sempre un significativo e crescente successo. Basta infatti rammentare le cifre dei viaggiatori che hanno preso parte ai viaggi coi treni popolari per constatare come masse sempre più considerevoli di popolo abbiano usufruito di questa magnifica iniziativa del Regime. 833.943 viaggiatori e 1100 coppie di treni sono le due cifre che testimoniano con molta chiarezza il brillante successo che hanno avuto quest'anno i treni popolari, magnifica iniziativa del Regime, densa di significato, e che negli anni successivi avrà certamente un più largo sviluppo, senz'altro giustificato dall'entusiasmo con cui ogni categoria sociale ha partecipato con crescente affluenza alle gite popolari di quest'anno.

833.943 viaggiatori: vale a dire un ingente numero di italiani, piuttosto costretti che propensi a stare in casa, che hanno potuto rivedere ed in moltissimi casi scoprire i centri maggiori della loro Nazione dove l'arte e il paesaggio, l'industria e il ritmo di vita hanno aspetti indimenticabili. E' avvenuto così che il verbo «partire», reso quasi abituale a gente usa a muoversi soltanto in determinate e contate occasioni, com'era costume dell'epoca trapassata, ha fatto da tramite tra l'Italia e migliaia di italiani, rianimando la loro coscienza nazionale, sveltendo la loro mentalità, riattivando quello spirito elastico, quella tendenza al movimento, al vedere, al viaggiare, al conoscere che è nel fondo del nostro popolo giovanissimo. Iniziativa dunque elastica, per un popolo elastico.

Ma c'è stato un comandamento politico pieno di magia: «Andare verso il popolo»; comandamento suscettibile di realizzazioni varie a meno che non si intenda in una forma ristretta, comandamento che i «treni popolari» hanno magnificamente attuato. Vogliamo dire che si va «verso il popolo» anche dando al popolo, con la spesa di poche lire, con orari perfetti, con comodità di viaggio e con accoglienze fraterne come quelle che le popolazioni delle città visitate hanno offerto ai viaggiatori dei treni popolari, la possibilità di trascorrere una giornata di svago lontano dall'ambiente solito d'ogni giorno ed a contatto con nuovi panorami di vita e di natura; possibilità che rappresenta un'altra forma educativa e assistenziale che soltanto un Regime come il nostro poteva inventare ed attuare: nuova dimostrazione del suo amore verso il popolo. Ed attuare nella maniera simpatica, spigliata, varia, disciplinata in cui sono stati effettuati i 1100 treni popolari attraverso la possente riorganizzazione e l'efficienza che il Fascismo ha prodigato nell'organismo ferroviario.

Nobile lettera del conte Gravina
Il saluto del morente al Re e al Duce

ROMA, 22

Prima di sottoporsi all'atto operatorio in seguito al quale doveva soccombere, il conte Manfredi Gravina indirizzava una nobile lettera al R. Console d'Italia a Danzica. Eccone il testo:

«Se la volontà divina non vuole che io sopravviva, ti prego di far pervenire alla Maestà del Re e al Duce il mio saluto di cittadino italiano e di fascista che muore all'estero nel nome della Patria».

Manfredi Gravina attesta così come, nell'alto compito affidatogli dalla Società delle Nazioni e nell'esercizio del quale era impegnato anche il nome dell'Italia, egli continuasse con nobile spirito il suo dovere di valoroso soldato, di fedele fascista.

Gli imponenti funerali a Danzica

DANZICA, 22

I funerali del conte Manfredi Gravina, alto Commissario della Società delle Nazioni, sono riusciti imponentissimi. Quasi tutta la popolazione della città vi ha partecipato. Il corteo funebre era preceduto da reparti della polizia di Danzica; seguiva il feretro sopra un affusto di cannone e dietro il feretro veniva l'intero Governo della città libera assieme con i rappresentanti diplomatici. La salma provvisoriamente è stata sepolta nella cappella di S. Alberto, in un sobborgo di Danzica. *(Radio Stefani).*

L'U.R.S.S. riconoscerebbe
il nuovo Stato mancese

LONDRA, 22

Dopo una giornata di trattative fra i capi degli indù rappresentanti le diverse caste ed i delegati degli «intoccabili», allo scopo di trovare una base di accordo che permettesse a Gandhi di cessare dal digiuno, una deputazione mista ha visitato nuovamente Gandhi questa sera nella prigione di Yeravda ed ha avuto un colloquio di due ore con lui. Quando sono usciti, i membri della delegazione hanno dichiarato: Abbiamo avuto con Gandhi una conversazione cordiale, lunga e soddisfacente e speriamo di ritornare domani con l'accordo definitivo.

Disoccupazione e scioperi in Inghilterra

Significativi raffronti con l'opera provvidenziale di Mussolini

LONDRA, 22

Stamane, aprendo i giornali, i lettori inglesi, quelli che leggono con diligenza e non si limitano alla croeanaca nera, devono aver rilevato lo stridente contrasto che veniva loro offerto da alcune notizie provenienti da Roma pubblicate accanto ad altre di cronaca interna.

Gravi dimostrazioni di disoccupati

Da una parte un corrispondente inglese da Roma metteva in rilievo le ultime statistiche riguardanti l'ingente mole di lavori pubblici fatti eseguire dal Governo fascista negli ultimi dieci anni e di miliardi spesi nella costruzione di ferrovie, strade, impianti di bonifiche e transatlantici come il «Rex» e il «Conte di Savoia», aggiungendo che se tutto questo era stato possibile lo si deve al fatto che il Parlamento in Italia non intralcia, ingerendosi indebitamente e spesso senza cognizione di causa come avviene nei Paesi a regime democratico, l'azione del Governo. D'altra parte si leggevano le cronache interne ricche di episodi e di conflitti riportati con i seguenti titoli: «Quattro settimane di sciopero tessile - rinnovate dimostrazioni di disoccupati a Liverpool ed in altri centri», «La Germania fa concorrenza al Lancashire», «13 Ministri e Sottosegretari minacciano di dimettersi»; «Il Governo sospende tutti i lavori pubblici» e via dicendo.

Le dimostrazioni dei disoccupati, che da circa due settimane vanno ripetendosi quasi ogni giorno in vari centri dell'Inghilterra, insieme col prolungato sciopero tessile del Lancashire sono diventati due seri problemi per le autorità. Ultimamente abbiamo segnalato che per tre giorni di seguito e specialmente di notte hanno avuto luogo gravi dimostrazioni di disoccupati a Birkenhead, grande centro industriale del nord, degenerate in conflitti con la polizia. Altre dimostrazioni si sono avute a Manchester ed in tutta la zona cotoniera del Lancashire in questi ultimi giorni. L'altro ieri una colonna di disoccupati si scontrò con considerevoli forze di polizia nel sobborgo londinese di Westham e ieri ed in parte ancora oggi gravi disordini si sono registrati a Liverpool, sempre provocati dai disoccupati.

Queste dimostrazioni sistematiche e continue fanno sospettare alle autorità che si tratti di un'azione dei Sindacati per richiamare l'attenzione del Paese e del Governo sulle dolorose condizioni in cui vivono oggi tre milioni di disoccupati.

Da qualche tempo si parla di una nuova campagna governativa per instaurare economie fino all'osso. Qualche mese fa il Cancelliere dello Scacchiere ebbe a nominare sei sottocommissioni per indagare sulle spese dell'amministrazione centrale locale, allo scopo di far realizzare nuove economie. Tre di queste sottocommissioni, che hanno svolto un'inchiesta sulle spese dell'Istruzione, dell'Agricoltura e dei Lavori Pubblici, hanno completato i loro rapporti raccomandando un'economia di parecchi milioni di sterline.

L'esempio del Governo fascista

Soltanto nella costruzione di case popolari e igieniche, che dovrebbero rimpiazzare i torbidi quartieri dove vivono milioni di lavoratori, la Commissione ha suggerito falcidie nella concessione di sovvenzioni ed assegnazioni di tasse per l'ammontare di 15 milioni di sterline. Vivamente allarmata l'Associazione nazionale dei costruttori edili ha inviato un memoriale al Governo nel quale depreca la nuova campagna di economie instaurata dalle autorità e che minaccia di gettare sul lastrico centinaia di migliaia di altri lavoratori.

Sul totale dei disoccupati assicurati in Granbretagna, il 18.2 per cento fa parte delle sezioni dei lavori pubblici e il 13 per cento di quello dei minatori. Negli ultimi nove mesi i disoccupati dell'industria delle costruzioni sono aumentati da 255.000 a 340.000, mentre il numero dei lavoratori assicurati delle industrie direttamente e quasi interamente dai lavori pubblici, è di 407.000. Si prevede che entro Natale altri centomila disoccupati in questo ramo dell'industria verranno ad aggiungersi agli altri.

Il memoriale inviato al Governo dimostra come su ogni milione di sterline che le autorità si propongono di economizzare in questo ramo d'industria, 375.000 sterline andranno in sussidio ai disoccupati e le 425.0000 sterline verranno sottratte alla circolazione attiva del commercio. Su ogni sterlina pagata per sussidi, il Paese dovrebbe contribuire con 7 scellini e mezzo per tenere la gente oziosa, mentre i rimanenti 12 scellini e mezzo verrebbero tenuti sterili nelle banche. In conclusione si avrebbero meno case, meno lavoro, meno commercio, più disoccupati e più denaro improduttivo.

L'esempio del Governo fascista nel trovare lavoro per coloro che la crisi ha reso disoccupati, è citato spesso nei quotidiani inglesi e specialmente nelle riviste politiche, tecniche, settimanali.

I dissensi nel Gabinetto MacDonald

Intanto continua il disastroso sciopero tessile del Lancashire, dove da quattro settimane oltre duecentomila lavoratori incrociano le braccia in seguito alla minacciata ulteriore riduzione di salari. E' opinione generale che questo sciopero avrebbe potuto essere evitato se il Governo fosse intervenuto energicamente fin dal principio. Da questa vertenza cotoniera hanno derivato vantaggio in particolare modo il Giappone e l'India in Oriente e tra i Paesi europei la Germania.

La stampa inglese nella sua cronaca sugli ultimi conflitti del lavoro, pone molto in rilievo oggi la questione speciale dell'Ufficio Internazionale del Lavoro che si è inaugurato ieri per esaminare la proposta italiana di riduzione della settimana lavorativa a quaranta ore. Il partito laburista e di sindacati di lavoro hanno approvato recentemente nel loro Congresso annuale la proposta fascista, insistendo sulla necessità che il problema delle ore di lavoro sia regolato mediante un accordo internazionale.

Un'altra fonte di preoccupazione per l'Inghilterra è costituita in questo momento dalle minacciate dimissioni dei Ministri liberali che fanno parte del Governo nazionale. Sembra che il Ministro dell'Interno, Samuel, capo del gruppo parlamentare liberale, e gli altri suoi colleghi fra cui il Ministro della Scozia e numerosi Sottosegretari vogliano presentare le dimissioni durante la prossima riunione del Gabinetto fissata per il 28 corrente.

Le probabili dimissioni di Samuel e dei suoi colleghi avranno inevitabili ripercussioni sulla compagine del Governo nazionale e nessuno osa predire quali ne saranno le conseguenze.

Il Principe di Galles in volo a Copenaghen

LONDRA, 22

Il Principe di Galles è partito stamane dall'aeroporto di Croydon per Copenaghen, dove si reca ad inaugurare l'esposizione britannica che si aprirà colà sabato.

Il viaggio è stato compiuto a bordo di un gigantesco apparecchio delle avio-linee imperiali. Il velivolo era scortato da due apparecchi militari. Il pilota che guidava l'apparecchio reale ha al suo attivo 750.000 miglia di volo. Durante tutta la traversata la radio di bordo è stata in continua comunicazione con Londra.

Verso le 13 l'apparecchio è sceso ad Amsterdam dove il Principe ha fatto colazione al ristorante dell'aeroporto. Ripartito verso le 14 ha fatto una sosta ad Amburgo e quindi ha proseguito per Copenaghen. Il Principe di Galles rimarrà in Danimarca una settimana e quindi verso la fine del mese si recherà in Svezia.

Il figlio di Re Carol a Londra

LONDRA, 22

L'undicenne voivoda Michele, figlio di Re Carol di Romania, è giunto a Londra questa sera proveniente da Parigi, accompagnato dall'aiutante del padre, colonnello Grigorescu. Il Principe ereditario Michele è giunto a Londra per incontrarsi con la madre che da un anno non vedeva. Dove la Principessa Elena incontrerà il figlio non è dato di sapere. Negli ambienti vicini all'augusto personaggio si è molto parchi di notizie in proposito e i movimenti del Principino sono regolati da Bucarest.

Le missioni italiane della Transgiordania

visitate dai Cavalieri del S. Sepolcro

GERUSALEMME, 22

Le varie delegazioni dell'Ordine del S. Sepolcro ospiti del Patriarca hanno preso da lui commiato, dirette al porto di Giaffa, visitando prima le tenute sioniste della pianura di Saron e la città di Tel Aviv. In occasione della ricorrenza del 15.o anniversario della consacrazione episcopale di S. B. il Patriarca, le delegazioni hanno visitato la tenuta patriarcale di Raffat e tutte le importanti opere quivi create dai cavalieri del S. Sepolcro, tra le quali quella di Raffat Amman e Faes create da italiani. A Raffat le delegazioni hanno visitato l'Orfanotrofio, il noviziato delle suore indigene, gli impianti elettrici ed idraulici. Le delegazioni si sono recate pure alle missioni della Transgiordania, le uniche di rito latino che si occupino di vero apostolato missionario tra i beduini, e si sono spinte ad Amman e Medaba, accolte avunque molto cordialmente. A Medaba gli italiani sono stati accolti al canto di «Giovinezza», cantato dagli arabi nella loro lingua. Chiese e scuole di queste regioni sono quasi del tutto dovute ai cavalieri italiani.

I patti di non aggressione

Una dichiarazione del Governo romeno

BUCAREST, 22

E' stato pubblicato il seguente comunicato: «Allo scopo di metter fine alle informazioni fantastiche circa patti di non aggressione il Ministero degli Esteri informa che, così come fu stabilito quando vennero interrotti i lavori della Conferenza del disarmo, le conversazioni relative a detta questione seguono il loro corso a Ginevra. *(Stefani)*.

La vertenza per la riduzione degli stipendi

ai ferrovieri americani

WASHINGTON, 22

Il Comitato dei rappresentanti dei prestatori di lavoro delle compagnie ferroviarie ha respinto a unanimità la proposta di incontrarsi con i rappresentanti dei datori di lavoro per discutere le modalità della riduzione del 10 percento sui salari fino al 1.o febbraio 1932. Le compagnie ferroviarie, indipendentemente da tale decisione, tentano di proporre una riduzione globale del 20 percento su tutti gli stipendi e i salari a partire dalla data suddetta. *(United Press)*

Il Ministero svedese di domani

contro le barriere doganali

STOCCOLMA, 22

Un monopolio statale per il commercio con l'estero, avente lo scopo di regolare le importazioni e le esportazioni, è il progetto accarezzato da Hansson, il capo del partito socialista, incaricato da Re Gustavo della formazione del nuovo Gabinetto. Un tale monopolio permetterebbe alla Svezia di proseguire una attiva politica intesa a spezzare le barriere che ora ostacolano il commercio internazionale. Hansson ha dichiarato che il suo partito è formato di avversari delle dogane le quali non possono essere che di detrimento al commercio svedese. (Radio Stefani).

140 monarchici spagnoli deportati

CADICE, 22

Il vapore «Espana», recante a bordo 140 monarchici deportati, è salpato stamane per Villa Cisneros, scortato da un incrociatore. *(Radio Stefani)*.

Il processo di Belgrado

Vibrata protesta della difesa

Nuove rivelazioni sui metodi della polizia

BELGRADO, 22

All'inizio dell'odierna udienza nel processo per alto tradimento davanti al Tribunale Speciale per la difesa dello Stato, l'avv. Jankovic, che ha assunto la difesa del prof. Jovanovic, anche a nome di tutti gli altri difensori, ha elevato protesta contro la mutilazione delle relazioni processuali per opera della censura jugoslava. I resoconti dei giornali sottoposti a censura, danno un quadro impreciso dello svolgimento processuale, e sono stilizzati ai fini dell'atto di accusa.

Il difensore ha invitato il Tribunale a voler difendere la propria dignità e ad impedire che vengano pubblicate relazioni mutilate per opera del censore. Il Procuratore di Stato ha proposto di respingere la richiesta della difesa, in quanto che la stampa non cade sotto la competenza del Tribunale Speciale. Di fronte a ciò l'avv. Jankovic tenne a dichiarare che tutto il collegio di difesa si vedrà costretto ad allontanarsi dall'aula del Tribunale qualora la richiesta venga respinta. Inoltre gli imputati si rifiuteranno di fare qualsiasi altra dichiarazione.

Dopo questa schermaglia iniziale, fra difesa e Procura del Re, è stato ripreso l'interrogatorio degli imputati. Il direttore della Cooperativa di Consumo dei contadini serbi con sede a Belgrado, Borislavo Lukic, afferma di essere stato maltrattato dalla polizia. Altri imputati, pure interrogati oggi, sono: il direttore dell'Istituto statale sperimentale d'agricoltura di Belgrado dott. Ciscic, che ha aiutato l'imputato principale nell'odierno processo nell'elaborazione del nuovo programma politico per il federalismo jugoslavo; il giornalista Vasa Srzentic, il medico dott. Sima Milossevic, scienziato che gode grande fama ed è parente del leader democratico Svetosar Pribicevic, esiliato a Parigi. Milossevic fece stampare a Parigi il manifesto «Quanto ci costa la lotta con i croati» e riuscì poi a diffondere i manifestini in Jugoslavia. Sono state altresì escusse le imputate signora Anna Benic, sorella del prof. Jovanovich, e signora Lubiza Kovacevic, del Teatro nazionale di Belgrado. E' risultato che anche le due donne sono state bastonate dalla polizia di Belgrado.

La più importante deposizione resa nella giornata di oggi è quella dell'imputato Vasa Srzentic, uno dei più noti giornalisti di Belgrado, di origine montenegrina. L'imputato dichiara di non essere un seguace del partito dei contadini, ma essendo egli, come il prof. Jovanovic, dell'opinione della necessità di una soluzione federale del problema statale in Jugoslavia e dei riconoscimento delle richieste nazionali croate, ha cooperato alla diffusione dell'opuscolo «Quanto ci costa la lotta coi croati» ed ha contribuito materialmente dalla propria tasca affinchè l'opuscolo potesse essere stampato all'estero.

E' terminato così l'interrogatorio degli imputati. Domani parlerà il Procuratore di Stato.

In volo a oltre 10 mila metri

con un carico utile di 500 kg.

PARIGI, 22

Su di un apparecchio francese impiegato non dall'Aeronautica francese ma adottato dall'Esercito jugoslavo, il pilota Signerin, dopo aver eseguito con successo le prove di un compressore applicato al motore, ha battuto il primato del mondo di altezza con carico utile di 500 kg. Dopo aver raggiunto i 10 mila metri in 45' l'apparecchio nei venti minuti successivi saliva a 10.450 metri dove il pilota registrava una temperatura di 32 gradi sotto zero. Il precedente primato apparteneva all'aviatore Burtin con 9374 metri.

Scontro fra gendarmi e contadini

in un villaggio cecoslovacco

PRAGA, 22

Durante esecuzioni giudiziarie nella Russia subcarpatica, sono avvenuti degli scontri a Nizni Apsa nel distretto di Rohawo, fra la popolazione e la gendarmeria. Un comunicato ufficiale dice che l'esecutore giudiziario era accompagnato da nove gendarmi e da quattro doganieri, che sono stati circondati da una massa di ottocento persone. I contadini chiedevano ai gendarmi la consegna dell'esecutore giudiziario. Avendo i contadini assunto un atteggiamento minaccioso e lanciato dei sassi, che ferirono due gendarmi e tre doganieri, il comandante del reparto diede ordine di sparare. Un contadino settantenne è rimasto ucciso; un altro gravemente ed altri tredici leggermente feriti.

La nave dei deportati

138 monarchici assegnati al confino

MADRID, 22

Ieri sera alle 23 la nave trasporto «Espagna 5» ha lasciato il porto di Cadice facendo rotta per Villa Cisneros con un carico di 138 deportati. Tra questi figurano due cugini dell'ex-Re Alfonso, il figlio del generale Sanjurio, che, come si ricorderà, venne assolto nel processo monarchico di Siviglia, parecchi membri dell'aristocrazia ed ex-ufficiali dell'esercito Tutti costoro vengono inviati a confino nella colonia del Rio de Oro per un periodo indeterminato a discrezione del Ministro degli Interni. I deportati arriveranno a destinazione fra una settimana.

Radiotelegrafista polacco giustiziato

per spionaggio a favore della Russia

VARSAVIA, 22

Il Tribunale militare di Varsavia ha condannato alla pena di morte un soldato del 1.o reggimento radiotelegrafisti polacco, imputato di spionaggio a favore della Russia sovietica. Avendo il Presidente della Repubblica rifiutato la grazia, la sentenza capitale è stata già eseguita.

Il record di Piccard omologato

BRUXELLES, 22

Il prof. Piccard qui giunto oggi ha dichiarato che l'Aero Club Svizzero ha omologato in sede 16.201 metri l'altezza nell'ascensione da lui raggiunta il 16 agosto scorso. *(Radio Stefani)*.

La visita dei turisti ungheresi

in Campidoglio e in Vaticano

ROMA, 22

I 750 turisti ungheresi venuti a Roma col primo treno popolare organizzato allo scopo si sono recati oggi nel pomeriggio all'Altare della Patria ove hanno reso omaggio alla tomba del Milite Ignoto. Gli ospiti hanno poscia partecipato ad un ricevimento offerto dal Governatorato in loro onore in Campidoglio. I turisti, che erano accompagnati dall'Incaricato d'affari e da altri funzionari della Legazione ungherese, sono stati ricevuti dal Vicegovernatore conte D'Ancora in rappresentanza del Governatore e dal Ministro de Pretis, capo del cerimoniale del Governatorato.

Dopo aver visitato le storiche sale dei Palazzi Capitolini, gli ospiti sono passati nel Museo Mussolini e quindi nel giardino dello stesso Museo, ove è stato loro offerto un rinfresco, allietato da uno scelto programma musicale.

Nel pomeriggio di oggi Pio XI ha ricevuto i turisti ungheresi, che sono rimasti commossi profondamente dinanzi a Sua Santità.

Stamane, alle 9, essi si erano riuniti alla Basilica di San Pietro per una funzione religiosa; quindi, usciti dalla Basilica dalla porta che dà sulla piazza di Santa Maria, si recarono a visitare le gallerie ed i musei vaticani. Dai musei, attraversando il Museo Lapidario, sono saliti a mezzogiorno nell'appartamento pontificio disponendosi lungo la Sala Clementina, l'aula concistoriale e le salette attigue. Sono stati presentati al Papa dall'incaricato di affari della Legazione d'Ungheria presso la Santa Sede, conte Nicola Syècsen.

Pio XI, dopo averli passati in rassegna, ha rivolto loro un breve discorso di saluto e di benedizione.

Le brillanti esercitazioni in Istria

dei Fasci Giovanili di Combattimento

POLA, 22

Dove già l'anno scorso ebbero luogo le manovre delle Camicie nere istriane, si svolsero quest'anno quelle de' Giovani fascisti istriani, comandati dal cav. uff. Roberto Rossi.

Per l'occasione sono stati adunati a Parenzo 1200 Giovani fascisti, freschi d'entusiasmo e di giovanile baldanza. La ridente città istriana ha accolto e ospitato le balde schiere giovanili festosamente, elargendo fiori ed esponendo il tricolore. Sugli albi erano affissi manifesti di augurale benvenuto.

Il concentramento e la manovra

Per il concentramento vennero adoperati tutti i mezzi e i giovani giunsero dalle varie località dell'Istria facendo udire da lontano canti ed inni che esprimevano la loro anima gagliarda e fascista.

I reparti di Pola e i luoghi vicini, di Fasana, Dignano, Rovigno, Brioni, Orsera e di altre città e borgate costiere, furono trasportati a Parenzo con navi della R. Marina, che il Comando federale ottenne dall'Ammiraglio conte Castracane, il quale appoggia con tutte le sue forze ogni manifestazione fascista.

I reparti delle località interne dell'Istria giunsero col treno, in camions, automobili, motociclette, biciclette, carri e qualche reparto più vicino, anche a piedi.

La manovra s'iniziò all'alba; il tema era il seguente: reparti d'assalto di truppe rosse, effettuarono uno sbarco nei pressi di Parenzo; quindi, superate le resistenze della difesa, costituirono una testa di sbarco a protezione dello sbarco di altra truppa e dell'artiglieria.

I reparti delle truppe azzurre, si muovono dall'interno per attaccare il nemico sbarcato e respingerlo al mare.

Il partito rosso era comandato dal centurione cav. G. B. Moro, coadiuvato dall'aiutante capomanipolo Godeas. Il partito azzurro era comandato dal capomanipolo Colombo con l'aiutante capomanipolo Sason; comandante dei reparti d'assalto era il capomanipolo Valdemarin.

La manovra era diretta dal comandante federale in seconda cav. uff. Roberto Rossi, coadiuvato dal centurione conte Vergottini. Fungevano da giudici: i centurioni cav. Pascucci e Runco ed i capimanipolo cav. Pilat, cav. Quarantotto e Miani.

La sfilata davanti le autorità

Sul teatro delle operazioni giunsero tutte le maggiori autorità istriane: il Prefetto S. E. Italo Foschi, il Segretario federale cap. comm. Relli, l'Ammiraglio conte Castracane, il Questore comm. Carusi, il capo gabinetto cav. dott. Broise, il cav. rag. Carletti, il Podestà di Parenzo cav. dott. Cerroni con il segretario dott. Viverit e altri.

L'inizio della manovra è stato annunciato da una salve di petardi.

La manovra si è svolta secondo prestabilito; tutti i reparti funzionarono magnificamente, con soddisfazione dei comandanti, che si ebbero l'elogio delle autorità.

La manovra ebbe la durata di tre ore, faticosissime. Alle 10 tutti i reparti furono adunati a Parenzo, dove furono passati in rivista da S. E. il Prefetto e dal Segretario federale. Seguì la sfilata dinanzi alle autorità, a cui assistette una grande folla, che applaudì le giovani Camicie Nere, futura guardia della provincia.

Ebbe poi luogo alla pineta di Madonna del Monte il rancio, al quale assistettero pure le autorità. Verso sera, i Giovani Fascisti, con gli stessi mezzi con i quali erano giunti, lasciarono Parenzo, salutati entusiasticamente.

Il commosso congedo delle CC. NN.

dal Console Giuseppe De Turris

POLA, 22

Un centinaio di ufficiali della 60.a Legione si sono radunati oggi al Comando della M. V. S. N. intorno al Console cav. uff. Giuseppe De Turris per prendere da lui affettuoso commiato, dovendo egli fra qualche giorno lasciare il comando della 60.a Legione dell'Istria per assumere quello della «Pasubio» a Schio.

Tra gli ufficiali presenti c'erano anche moltissimi di Dignano, Parenzo, Pisino, Pirano, Capodistria, Rovigno e di altre località minori. Erano intervenuti pure il Segretario federale comm. Relli, seniore della Milizia, il Vicesegretario federale cav. Padrone, il Questore comm. Carusi, il presidente del Comitato dell'O.N.B., prof. Dall'Oglio.

Dopo il rapporto di congedo ha preso la parola il seniore cav. Mozzatto Morelli il quale così si espresse:

«Quale ufficiale inquadrato più elevato in grado, consegno a lei, nostro Console amatissimo, questa medaglia che le fedeli Camicie nere dell'Istria hanno voluto fosse coniata a ricordo incancellabile della loro devozione, del loro filiale, immutato e immutabile affetto, che nutrono per lei, condottiero buono, sagace e valoroso.

L'Istria tutta, che conosce la sua diuturna fatica spesa a inalzare il baluardo inespugnabile costituito dalla fiera 60.a Legione che in pari tempo è un fiammante faro animatore per tutti gli amici del Fascismo, l'Istria intera, ripeto, è oggi qui con noi per dirle, console De Turris, tutta la sua ammirazione e in pari tempo il suo profondo rincrescimento per la di lei partenza, che la priva di un affezionato capo sorto dallo squadrismo.

E al saluto commosso che diamo in questo doloroso giorno del distacco al camerata De Turris, aggiungiamo il fervidissimo augurio di una sempre maggiore ascesa nella sua già brillante carriera di soldato della Rivoluzione. Per il console, per il camerata Giuseppe De Turris «eja, eja, eja».

Un potentissimo «alalà» fece eco alle nobili parole dell'oratore, il quale offerse al festeggiato a nome di tutti gli ufficiali dell'Istria una medaglia-ricordo, che il console De Turris gradì molto.

Dopo aver abbracciato il seniore Mozzatto Morelli per tutti gli ufficiali della Legione, il console commosso ringraziò vivamente gli intervenuti per la devozione che gli hanno sempre portato. Disse che non dimenticherà mai l'Istria nobilissima, alla quale si sente attaccato da affetto sincero.

In chiusa parlò il Segretario federale comm. Relli, che portò al console De Turris il saluto di tutte le Camicie nere istriane. Seguì una bicchierata fra la più schietta cordialità.

5200 ex Combattenti di Reggio Emilia

in visita ai campi di battaglia

GORIZIA, 22

Domenica 25 corrente, provenienti, con treni speciali da Reggio Emilia, giungeranno a Gorizia 5200 ex combattenti per visitare i campi di battaglia e i cimiteri di guerra. Quest'oggi sono giunti a Gorizia, allo scopo di prendere contatto con le autorità locali, il presidente della Federazione dei combattenti emiliani on. Mario Muzzarini e il segretario capomanipolo Maiocchi, i quali si sono recati alla Federazione combattenti di Gorizia per trattare in merito al soggiorno degli ex combattenti emiliani in città. Successivamente l'on. Muzzarini è stato ricevuto in udienza particolare da S. E. il Prefetto comm. Tiengo e dal Segretario federale console comm. Avenanti, con i quali ha lungamente conferito in merito al pellegrinaggio.

Gli ex combattenti saranno accompagnati in questa visita alla città, da S. E. Montani, Prefetto di Reggio, dall'on. Amilcare Rossi, presidente dell'Associazione nazionale combattenti, dal comm. Parisi, presidente della Federazione arditi di Reggio Emilia, dagli on. Dante Giordani, Giovanni Fabrizi e dal dott. Bofondi, Segretario federale, nonchè dal console comm. Marchesi, comandante la 72.a Legione. Il programma comprende i pellegrinaggi a Oslavia, Sabotino, Calvario, San Michele e San Marco. Nel pomeriggio gli ospiti emiliani si recheranno a visitare il Cimitero di Redipuglia, dove sosteranno davanti alla tomba dell'Invitto Condottiero della Terza Armata.

Gli organizzatori del pellegrinaggio hanno preso i necessari accordi con l'Ufficio turistico dell'O. N. D., col Comitato provinciale per il turismo e con la Federazione dei combattenti goriziani, i quali, onorati della visita, hanno deciso di mettere a disposizione degli ospiti graditi, ex combattenti goriziani che conoscono i campi di battaglia goriziani, quali guide. Due treni sosteranno alla Stazione centrale e tre si fermeranno alla Stazione di Gorizia-Montesanto.

La città si appresta a tributare festose accoglienze agli ex combattenti emiliani che sul Podgora, a Oslavia e sul San Michele seppero colmarsi di gloria per le leggendarie imprese cui parteciparono e dove molti dei loro camerati caddero per la grandezza della Patria.

Il XIII Congresso

della Società Filologica Friulana

UDINE, 22

S. E. l'on. Leicht, presidente della Filologica, ha pubblicato il seguente invito-programma al XIII Congresso sociale:

«La Società Filologica Friulana terrà il suo XIII Congresso annuale a Cormons, domenica 2 ottobre p. v., e invita tutti i soci a parteciparvi. Sarà un'altra affermazione del sentimento fraterno che unisce i friulani delle due Provincie di Gorizia e di Udine, nel nome di Roma — un'altra affermazione della profonda italianità della stirpe che da secoli fedelmente tiene il confine nazionale. Alle 10 la Presidenza e i soci si recheranno, in atto d'omaggio e d'auspicio, a deporre una corona sulla lapide dei Caduti per la Patria.

Il Congresso sarà aperto alle 10.30 nel Teatro comunale, gentilmente concesso. Il prof. Dolfo Zorzùt terrà il discorso ufficiale sul tema: «Leggende di guerra in Friuli». Seguiranno: 1) Discussione delle relazioni sulla gestione sociale; 2) approvazione dei conti; 3) proposte della presidenza e dei soci; 4) Nomina delle cariche.

Per sabato sera 1.o ottobre, alle 17, la Presidenza invita i soci ad una riunione preliminare presso il Municipio di Cormons per comunicazioni e discussioni relative all'«Atlante linguistico italiano» e a qualche altro argomento di carattere scientifico.

Un telegramma di S. M. il Re

all'on. Silverio Leicht

UDINE, 22

La R. Deputazione friulana di Storia Patria, in occasione del Congresso tenuto il 18 corr. a Tolmino, inviò a S. M. il Re un telegramma di omaggio. Al presidente del sodalizio, on. prof. Silverio Leicht, è pervenuta ora la seguente risposta:

«Ricambio il cortese saluto coi migliori ringraziamenti anche per quanti erano rappresentati nel gentile pensiero. - Vittorio Emanuele».

Fiume alla Mostra del Fascismo

FIUME, 22

Il monumento dell'ancora, che sorgeva in piazza Regina Elena, sta per scomparire. L'ancora della R. N. «Emanuele Filiberto», la prima che la mattina del 4 novembre 1918 entrò nel porto di Fiume, sarà collocata con molta probabilità nel parco del Museo; e al posto del monumento sarà costruita una bella fontana in tutto proporzionata alla vastità e alle linee della piazza che porta il nome della Regina.

Dell'ancora della «Emanuele Filiberto» è stato costruito un modello in grandezza naturale; e il modello, che riproduce in legno perfettamente l'originale, è stato inviato alla Mostra del Fascismo, dove figurerà degnamente, accanto alla raccolta interessante di cimeli che Fiume ha inviato a Roma per la grande rassegna storica della Rivoluzione d'ottobre.

Tutti i momenti della gloriosa vicenda fiumana avranno la loro illustrazione nella Mostra, alla quale Fiume parteciperà con un materiale ricco e prezioso che già oggi costituisce oggetto di vivo interesse e darà in sintesi un quadro di ciò che — da Vittorio Veneto alla Marcia di Ronchi e dall'esodo dei legionari all'annessione — furono la riscossa e la passione di Fiume.

La partecipazione di S. Marino

alle onoranze a Giosue Carducci

SAN MARINO, 22

La Repubblica di S. Marino parteciperà alla celebrazione che avrà luogo domenica in Bertinoro e alla chiesa di Polenta nel 24.o anniversario della morte di Giosue Carduci. Per la chiesa la Repubblica ha fatto dono di quattro sedili in pietra lavorati dalle maestranze degli scalpellini sanmarinesi. I quattro sedili recano lo stemma ed il Fascio littorio della Repubblica con la scritta «Libertatis perpetuae poetae Respublica Sancti Marini». Il Governo sarà rappresentato ufficialmente alla cerimonia dal comm. Manlio Gozi, Segretario del Partito Fascista sanmarinese e dai consiglieri dei 60, prof. Onofrio Fattori e Mario Rossi.

Clavenzani nel Consiglio d'amministrazione

del «Lavoro Fascista»

ROMA, 22

Il Consiglio d'amministrazione della Società editrice del *Lavoro Fascista* ha proceduto all'insediamento del nuovo consigliere on. Ugo Clavenzani, commissario alla Confederazione dei Sindacati fascisti dell'industria, in sostituzione di S. E. l'on. Bruno Biagi. Il Consiglio di amministrazione ha confermato ai loro posti il dott. Gherardo Casini come direttore del giornale, ed il comm. Riccardo Ferrari come amministratore delegato della Società editrice del *Lavoro Fascista*.

L'utilità degli uffici di collocamento

per la mano d'opera agricola

ROMA, 22

Sotto la presidenza dell'on. Tullio Cariolato si è riunita presso la C. N. S. F. A. la Commissione amministrativa dell'Ufficio nazionale di collocamento della mano d'opera per la monda del riso, la mietitura e la raccolta delle olive. Il direttore dell'Ufficio, camerata Pogliachi, fece la relazione della campagna di mietitura dell'anno in corso, illustrando i dati e le cifre dell'interessante movimento migratorio disciplinato dall'Ufficio stesso nel Lazio, nell'Umbria, nell'Abruzzo, nelle Puglie, nella Campania, nella Calabria e in Sicilia. I mietitori emigrati furono 43.599 mentre gli immigrati furono 49.712 (la differenza fra le due cifre è data dall'immigrazione clandestina in determinate zone non ancora organizzate); i mietitori migranti nelle proprie provincie furono 69.411 e i mietitori locali 219.804 con un totale complessivo di 382.526.

L'esperienza delle precedenti campagne di mietitura ha permesso di attrezzare l'Ufficio in modo da superare qualunque inclemenza del tempo nei riguardi di una precipitata maturazione del grano, tenendo sempre presente che l'Ufficio stesso non doveva essere un organismo pesante, ma agile e rispondente a tutte le eventuali necessità. La campagna della mietitura si è svolta con ogni regolarità e nessun incidente degno di rilievo è venuto a turbare il normale andamento del lavoro.

La sposa dalla bocca spalancata

Un curioso caso clinico

TREVISO, 22

Un caso clinico curiosissimo è capitato al dott. Alberto, medico di servizio all'ambulatorio ospedaliero. Accompagnata dal marito, si presentava oggi la sposina Lucai Cecchetto di venti anni per farsi chiudere la bocca che teneva spalancata da alcune ore. Mentre lavorava nei campi a Badoere di Morgano, la Cecchetto aveva voluto dare un bacio al marito, ma aperta la bocca, non era più riuscita a chiuderla. Il dott. Alberto riscontrò alla sposina la lussazione completa della mandibola, cosicchè dovette addormentare la paziente per poter procedere alla riarticolazione della mascella.

Una mina alla deriva a Porto Corsini

VENEZIA, 22

Alcuni pescatori di Porto Corsini hanno scoperto in quelle acque una grossa mina austriaca alla deriva. Informate le autorità, fu provveduto per l'invio a questa base navale di personale specializzato e di mezzi adatti per il brillamento del pericoloso ordigno.

Un concorso musicale dell'O. N. B.

ROMA, 22

L'O. N. B. comunica: La presidenza centrale dell'Opera Balilla indice un concorso nazionale per quattro marce aventi carattere marcato accentuato marziale e cadenza particolare (metronomo 108, 112) adatti ad accompagnare lo sfilamento in parata delle legioni giovanili, sfilamento che ha luogo con un nuovo passo diverso dagli usuali. Gli autori di ciascuno dei 4 lavori scelti saranno premiati con lire 3000; il versamento della somma è subordinato alla firma di regolare contratto con il quale l'autore cede all'Opera Nazionale Balilla senza limiti di tempo una proprietà artistica della composizione. Ciascun concorrente potrà presentare anche più lavori che dovranno però essere spediti separatamente. Per ogni composizione si rimetteranno le partiture per pianoforte, media banda, fanfara di 16 elementi con le relative parti.

Sono state fissate le seguenti norme: 1) Ogni opera sarà contraddistinta da un motto scritto sulla prima pagina del lavoro; 2) Il motto prescelto sarà riportato sull'esterno di una busta molto trasparente; 3) Nell'interno di questa dovranno trovarsi il certificato di cittadinanza italiana e il curriculum vitae con l'indirizzo, nome, cognome e paternità del concorrente; 4) Tale busta sigillata ed il lavoro verranno chiusi in un plicó e spediti per mezzo di lettera raccomandata alla presidenza centrale dell'O. N. B. - Ministero Educazione Nazionale, Roma Sul plico dovrà esservi la seguente indicazione: Concorso musicale. Il termine del concorso è fissato per le ore 12 del 15 dicembre p. v. I lavori che perverranno oltre la data suddetta non saranno presi in considerazione.

Il trotto a Villa Glori

ROMA, 22

Premio Cottanello: 1) «Cosetta»; 2) «Opasso»; 3) «Icaro». Tot.: 83.50, 29.50, 20.50, 0, 9.

Premio Vacone: 1) «Tombò»; 2) «Acilia»; 3) «Rosa Worth». Tot.: 27.50, 40.50, 12.50, 8, 15.

Premio Sant'Andrea: 1) «Cupido»; 2) «Axtell Ernest»; 3) «Ferraù Worthy». Tot.: 7.50, 36.50, 5.50, 7.60.

Premio Rocchette: 1) «Nativo Volo»; 2) «St. Amant»; 3) «San Trona». Tot.: 10, 133, 7, 13.50, 16.50.

Premio San Polo: 1) «Gambalunga»; 2) «Paradiso»; 3) «Stamura». Tot.: 23, 170, 8.50, 39.50, 24.50.

Premio Assisi: 1) «Zorro»; 2) «Ramina»; 3) «Cinosina». Tot.: 11.50, 44.50, 7, 8.60, 15.50.

Premio Magliano: 1) «Fioravante»; 2) «Gloriana»; 3) «Maria Albingen». Tot.: 22, 75, 8, 10.50, 8.50.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo o del mare
Trieste	762.0	27	20	¾ coperto, mosso
Roma	760.0	29	19	¾ cop., legg. mosso
Torino	760.9	26	16	coperto
Milano	761.2	26	13	un quarto coperto
Genova	761.1	26	22	¾ cop., legg. mosso
Venezia	761.5	26	19	piov., legg. mosso
Firenze	760.9	29	14	nebbia
Ancona	760.0	30	19	piov., legg. mosso
Bologna	761.5	27	19	coperto
Napoli	760.8	27	20	cop., legg. mosso
Taranto	759.0	29	21	¼ cop., legg. mosso
Palermo	760.4	27	20	sereno, legg. mosso
Catania	761.0	30	20	sereno, legg. mosso
Cagliari	762.6	28	20	¼ cop., legg. mosso
Tripoli	759.6	30	23	¼ cop., legg. mosso
Messina	760.3	29	21	sereno, calmo
Trento	761.7	25	15	mezzo coperto
Fiume	761.2	26	18	¼ coperto, mosso
Bari	759.9	27	17	¼ coperto, calmo
Sanremo	760.4	26	21	¼ cop., legg. mosso
Bengasi	762.5	30	26	¼ cop., legg. mosso
Rodi	758.2	25	20	sereno, calmo

Previsioni del tempo. Situazione barica: L'anticiclone britannico, spostandosi rapidamente, ha portato il suo centro sulla Germania, mentre la depressione austriaca si è allontanata verso l'Egeo. Un ciclone sul Golfo di Guascogna forma saccatura sul Mediterraneo occidentale. Permane approfondita la depressione nordica.

Probabilità: Il tempo si manterrà alquanto perturbato per buona parte d'Italia e più particolarmente sulle regioni settentrionali, sull'alto Tirreno, sulla Sardegna e lungo la dorsale appenninica dove il cielo sarà prevalentemente nuvoloso e si avranno precipitazioni sparse anche a carattere temporalesco. Anche sul rimanente d'Italia gli annuvolamenti saranno frequenti. Nebbie al mattino si presenteranno in Val Padana. I venti saranno deboli e moderati, orientali in Val Padana, lungo l'Adriatico e sul Jonio, moderati fra levante e sud con tendenza a rinforzarsi sul Tirreno. Temperatura stazionaria. Mare generalmente mosso, con maggiore moto ondoso sull'alto Tirreno e presso la Sardegna.

COMUNICATI

CRONACA DELLA CITTÀ

100.000 lire della Consulta municipale
per l'assistenza alle famiglie dei disoccupati

Ieri a mezzogiorno la Consulta municipale si è raccolta a seduta nella sala del Consiglio, sotto la presidenza del Podestà sen. Pitacco. Erano presenti quasi tutti i consultori, il Vicepodestà comm. Gabetti, il segretario generale cav. uff. dott. Magnani e alcuni funzionari comunali.

La presentazione del Vicepodestà

Il Podestà, aperta la seduta, prese per primo la parola, dicendo:

«Vi ho convocato anche prima di quello che l'avrebbe richiesto la mole degli argomenti, sui quali ripetere il vostro autorevole parere per un doveroso riguardo verso di voi, camerati, e per corrispondere a un mio desiderio e a quello non meno vivo del neo nominato Vicepodestà che ho l'onore di presentare. Come l'avete appreso dagli elogi, che i giornali meritatamente gli tributarono, il comm. Ottavio Gabetti, scelto dalla schiera degli impiegati del Ministero dell'Interno che, come abbiamo potuto apprezzare anche nelle qualità egregie del comm. Bellazzi, conta così benemeriti e devoti servitori dello Stato e del Regime, viene tra noi preceduto da fama di funzionario intelligente, disciplinato, fattivo, largo d'idee e di iniziative, di gentiluomo compito e simpaticissimo, di convinto fascista e oltre a ciò di volontario di guerra e combattente fra i bombardieri sul nostro fronte per la redenzione nostra.

Egli viene così ad accrescere il numero e l'importanza della compagnia valorosa dei nostri volontari, che vita e giovinezza e sostanze offrirono, perchè Trento e Trieste e le terre giuliane e dalmatiche fossero ricongiunte alla Nazione e l'Italia raggiungesse per il valore e il sacrificio dei suoi figli le sue naturali frontiere indispensabili alla sua sicurezza, al suo sviluppo, alla sua potenza.

Epperò vicino a noi e con noi nei nostri lavori sempre più complicati e difficili, in questa penosa depressione economica che si è abbattuta sull'Europa e sul mondo e che tanto si ripercuote sul commercio del nostro emporio, non ci fu dato di avere a collaboratore nel grave compito qualche uomo eminente della città, il quale ne sentisse tutta l'anima e i bisogni, abbiamo avuto la fortuna di vedere nominato chi oltre che per le doti della mente è preparato per i cimenti della guerra e per l'impulso del suo animo patriottico a comprendere tutto il travaglio della nostra passione ed essere con noi nel voler la rinascita di Trieste redenta che, come è stata la prima ad intuire la necessità del Fascismo, che delle idealità della Patria si era fatto l'araldo e il difensore coraggioso, deve essere fra le prime a ritrovare mercè la fiducia e lo sforzo di noi tutti, mercè l'appoggio del Fascismo e l'affetto dell'amatissimo Duce, la via per conseguire le energie indispensabili alla sua vita e alle sue fortune». *(Applausi).*

Nobili parole del comm. Gabetti

Il comm. Gabetti, visibilmente commosso per le parole del Podestà, rispose al saluto in questi termini:

«Onorevole signor Podestà, egregi signori consultori. Considero tra le più alte soddisfazioni della mia anima di italiano e di fascista il saluto che in Trieste redenta mi ha rivolto testè il nostro illustre Podestà sen. Pitacco, in quest'aula, dove sempre fu difesa la più pura tradizione nazionale.

Il nome di Giorgio Pitacco aveva già assunto valore di simbolo or sono molti anni allorchè, nelle grigie ore della vigilia, noi della vecchia Italia eravamo frementi di passione e di sdegno per l'odiosa tirannide austriaca. Sì, on. Pitacco, io come voi, sono stato volontario di guerra; vorrei anzi dire che lo sono tuttora, perchè l'animo del volontario non muta, ed è pronto ad ogni evento, ad ogni prova, ad ogni dono. Dio mi concede l'indicibile gioia di operare modestamente con voi, o signori che di Trieste siete eletta espressione, in leale, piena, affettuosa collaborazione col nostro amato, esperto e operoso Podestà. E io tutto darò, pensando che tutto è nello spirito che vuole creare opere degne, giusta la consegna che mi fu data da S. E. il Prefetto Porro, cui rivolgo un deferente saluto.

Non lungi da noi, tra gli eroi di Redipuglia, vigila lo spirito del Condottiero della III Armata; presso di noi, in operante fervore, vive l'Augusto Figlio suo; ad Essi, a S. M. il Re, cui il Duce nostro assiste con titanica, insonne tenacia, io con voi mi inchino in atto di certa promessa. Dio salvi il Re! Dio salvi il Duce!».

Uno scoppio d'applausi rispose all'appassionata chiusa del breve discorso del comm. Gabetti.

Stadio del Littorio e Grotte del Timavo

Iniziando quindi la trattazione dell'ordine del giorno, il Podestà rilevò che lo Stadio del Littorio, costruito su area comunale e col contributo di lire 180.000 in rate di 30.000 lire annue, è compiuto. Aggiunse che non soltanto a quel contributo d'area e di denaro si limitò la partecipazione del Comune per questa opera di alto decoro e utilità sportiva cittadina, ma costruendo il piazzale di accesso allo Stadio e la strada e la sistemazione della rispettiva linea tranviaria.

Il Podestà comunicò ancora che i lavori del Lungomare Regina Elena procedono rapidamente, così che ancora entro l'anno potranno essere compiuti.

Grotte del Timavo. Il sen. Pitacco richiamò quindi l'attenzione della Consulta sulla proposta riguardante il contributo chiesto al Comune per la valorizzazione delle Grotte del Timavo a S. Canziano. Giacchè è divenuto interesse cittadino il promuovere l'affluenza di forestieri, dobbiamo anche aumentare le attrattive del nostro paese. Pare che quelle che già abbiamo non siano sufficienti a giudicare dal numero esiguo delle gite popolari per Trieste, che furono scarse quest'anno. Perciò il Podestà presenta la proposta di contributo per le Grotte del Timavo. Si tratta di cedere aree comunali per strade (metri quadrati 2829) e assicurare un contributo di lire 60.000 in cinque annualità da lire 12.000 cadauna. Appoggiata dai consultori avv. Zanolla e dott. Garavini, che rilevano l'importanza e l'opportunità del contributo, la proposta ottiene il parere favorevole della Consulta.

L'aggio per la riscossione delle imposte di consumo. Il segretario generale presenta la proposta di regolazione dell'aggio dell'appaltatore delle imposte di consumo. Nota che talune voci della tariffa furono abolite e sostituite da nuove. Nonostante la diversità delle modalità di riscossione, l'appaltatore non domanda modificazioni a suo favore. L'aggio rimane dunque inalterato. La Consulta dà parere favorevole.

I Bagni comunali. Dopo esauriente discussione, alla quale partecipa con altri, il cap. Bartoli, dal quale è fatta emergere l'importanza igienica e non speculativa dei bagni popolari del Comune che richiedono sacrifici nella gestione, è dato parere favorevole al nuovo regolamento dei bagni stessi.

Rampa automobilistica per Grignano. E' presentato quindi il progetto della strada o rampa automobilistica d'accesso dalla costiera Miramare-Sistiana alla spiaggia di Grignano, progetto che tien conto di tutte le proposte della Consulta fatte nella precedente adunanza, con un contributo però maggiore da parte del Comune, da 50.000 a 70.000 lire, alla condizione che la Società Riviera assuma la manutenzione della rampa per i primi anni e che l'opera sia subito iniziata. Dopo osservazioni dei consultori dott. Froglia e dott. Garavini, la Consulta dà parere favorevole nel senso proposto dal Podestà.

Il consultore Spongia esprime ammirazione per lo Stadio del Littorio, ringrazia il Podestà e il Comune del contributo efficace per rendere possibile la attuazione dello Stadio stesso e raccomanda una buona organizzazione del servizio tranviario, tenendo conto di un minimo di almeno 6000 passeggeri.

Per l'assistenza invernale

Il Podestà chiede poi alla Consulta la preventiva autorizzazione favorevole di mettere a disposizione, come l'anno scorso, lire 100.000 per l'assistenza invernale alle famiglie dei disoccupati. La nobile proposta è accolta da vivi applausi. Il consultore Burzi ringrazia il Podestà per questo suo interessamento a favore dei disoccupati.

Binario di Barcola. Segue ancora il consultore Gianolla che chiede se, rinnovandosi il binario di Barcola, non si possa costruire un secondo canale per lo sfogo delle acque meteoriche. L'ing. Grulis, capo dell'Ufficio tecnico, ad invito del Podestà, spiega che quando si costruì il Puntofranco, non si prolungarono i canali, attraverso la zona franca, fino al mare. Non è dunque un'opera che spetti al Comune. Il consultore Gianolla trasforma la sua domanda in raccomandazione di chiedere al Governo il completamento dei canali accennati, fino al mare.

La seduta, esaurito l'ordine del giorno, viene quindi levata.

Gli "scarponi,, di Trieste
alla manifestazione alpina di Cividale

Domenica 25 corr., come già pubblicato, avrà luogo la consegna delle drappelle al Battaglione alpino «Cividale». Alla cerimonia presenzieranno anche gli alpini di Trieste. Il trasporto verrà effettuato con un'autocorriera, che partirà dai Portici di Chiozza alle 6.

Ecco il programma della manifestazione: ore 8.30: concentramento delle Sezioni nel Viale della Stazione, a Cividale; ore 9: ammassamento in piazza del Duomo; ore 10: ricevimento di S. E. Manaresi; ore 10.15: consegna delle drappelle al Battaglione «Cividale»; ore 11: formazione del corteo.

Sono disponibili ancora alcuni posti. Prenotazioni in sede, questa sera dalle 20 alle 21.

La IV Annuale d'arte ad Abbazia

ABBAZIA, 22

Si annuncia che, auspice l'Azienda di cura di Abbazia, si avrà quest'anno, al padiglione al Parco, la IV Annuale di arte organizzata dal Sindacato regionale di Belle Arti, Sezione del Carnaro. La manifestazione sarà inaugurata il 28 corrente. L'Azienda di cura si riserva di fare alcuni inviti diretti.

Nominata una commissione aggiudicatrice composta di persone competenti, la scelta delle opere verrà curata certamente con senso artistico e con concetti austeri che proteggeranno la manifestazione da inquinamenti dilettantistici, in modo da offrire l'impressione esatta dell'attività creatrice della schiera degli artisti del Carnaro.

In memoria del sottotenente Bruno du Ban, recentemente perito in un accidente automobilistico, e che ancora giovanissimo aveva conseguito il diploma d'insegnante di stenografia, un gruppo di stenografi triestini, ex allievi del comm. dott. Guido du Ban, padre dell'estinto, si sono fatti iniziatori di un fondo per la propaganda stenografica da intitolarsi «Fondo Bruno du Ban» e da affidarsi per la gestione alla Unione Stenografica Triestina, tanto benemerita sia per la parte avuta nello sviluppo della stenografia Gabelsberger-Noe fin dal suo inizio, sia per l'insegnamento locale della stessa. In altra parte del giornale pubblichiamo un primo elenco di sottoscrittori.

Una riunione in Prefettura
per l'assistenza invernale

Ieri nel pomeriggio, convocata da da S. E. Porro, ha avuto luogo in Prefettura un'adunanza di tutti i rappresentanti degli Enti pubblici cittadini e delle Confederazioni, allo scopo di concretare i provvedimenti a favore dell'Ente Opere Assistenziali del Partito per il periodo del prossimo inverno.

S. E. il Prefetto e successivamente il Segretario federale comm. Perusino, dopo avere esposto ai convenuti i risultati raggiunti nell'inverno scorso, fecero presente che lo sforzo finanziario per sovvenire alle necessità dei meno abbienti deve essere quest'anno ben superiore a quello passato, non solo, ma ad esso devono concorrere tutte le categorie di cittadini che abbiano la possibilità, sia pure modesta, di distrarre una lieve percentuale dei loro guadagni in favore di coloro che, in mancanza di risorse e di lavoro, sono premuti dal bisogno.

S. E. il Prefetto rilevò che l'attrezzatura a suo tempo predisposta dal Segretario federale per quest'opera di alta solidarietà nazionale e umana, è risultata ottima sotto ogni aspetto e che quindi l'assistenza continuerà anche quest'anno col metodo che l'esperienza ha già convalidato. Necessario è che, oltre agli Enti, tutta la città, dai grandi ai piccoli, ma specialmente i grandi, quelli che hanno maggiore larghezza di mezzi, affianchi il Partito in questa che è una delle sue più nobili iniziative sociali.

STATO CIVILE DI TRIESTE

22 settembre 1932-X

Nati vivi: 7; maschi 4, femmine 3.
Nati morti: —.
Morti: 6.
Matrimoni: 12.

La Mostra d'arte al Giardino
sarà inaugurata mercoledì 28 settembre

La VI Esposizione del Sindacato regionale fascista Belle Arti della Venezia Giulia sarà inaugurata al padiglione municipale del Giardino pubblico il giorno mercoledì 28 settembre alle ore 11.30, alla presenza di S. A. R. il Duca d'Aosta, alto patrono della manifestazione, e delle autorità. Si comunica che per tale cerimonia dovranno essere esibiti gli speciali inviti, strettamente personali, diramati in questi giorni. Subito dopo la cerimonia dell'inaugurazione della Mostra, sarà inaugurato il busto del pittore Umberto Veruda, sorto, come abbiamo pubblicato, in prossimità del padiglione municipale ad opera dello scultore Giovanni Mayer.

La madrina dell' "Oceania,,

E' stato annunciato che il giorno 29 settembre, alle 9, avrà luogo il varo della motonave «Oceania» della Cosulich, la gemella della «Neptunia», costruita al Cantiere di Monfalcone dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico. L'importanza dell'avvenimento non può sfuggire a nessuno, se si considera che le due motonavi segnano un grande progresso nel campo della tecnica e dei trasporti.

Madrina della nuova nave, che nel nome di Trieste entrerà a far parte della possente flotta mercantile italiana, sarà la gentile consorte del presidente dei Cantieri Riuniti, on. Francesco Giunta, donna Zenaide dei marchesi di Roccagiovine. L'«Oceania», che inizierà i suoi viaggi nella primavera dell'anno prossimo, è lunga 180 metri, larga 24 metri ed è alta 17 metri circa. Il suo tonnellaggio sarà di 20.000 tonn. e la potenza del macchinario di propulsione di 18 mila HP.

La ripresa dei lavori
per la sistemazione dei pili di Piazza Unità

Sono stati ripresi ieri mattina i lavori per la sistemazione dei pili monumentali di Piazza Unità, interrotti per qualche giorno, dovendosi apportare degli indispensabili adattamenti alle antenne di acciaio, lavori questi affidati allo Stabilimento tecnico triestino. Folti gruppi di curiosi hanno seguito le interessanti fasi del lavoro intorno all'alto castello di legno.

Volontario triestino condannato a morte
alla vigilia di Vittorio Veneto

Splendide pagine di patriottismo furono scritte dai giuliani nei 50 anni dell'attesa, dal 1866 al 1914, e fugide pagine di eroismo furono scritte durante la guerra, dalle genti che — rimaste alla loro terra — ebbero a sopportare persecuzioni, fame e deportazioni, e dalla balda schiera che, riuscita a passare il confine, ebbe la fortuna di servire la Patria nei ranghi dell'Esercito italiano. Sono pagine note ed ignote. Alcune ne svela Federico Pagnacco nel suo recente volume su «Il contributo della Venezia Giulia e della Dalmazia alla guerra di redenzione», parlando dei volontari irredenti fatti prigionieri dall'Austria, e trattando particolarmente della condanna a morte subita da Ferruccio Cirillo, tenente dei mitraglieri, volontario triestino, nel luglio 1918, dal Tribunale Militare di Vienna.

Prigionieri giuliani

Stralciamo dal libro di Pagnacco il capitolo che parla appunto dei prigionieri di guerra: In esso è detto:

«Alcuni volontari giuliani — e la sorte scelse tra i più valorosi — furono catturati dal nemico e trascorsero in prigionia lunghi mesi di sofferenze e di angoscia, nel tormentoso dubbio che fosse riconosciuta, ad ogni momento, la loro qualità d'irredenti, mascherata dal nome di guerra e dalla generosa omertà dei compagni di prigionia.

Giani Stuparich, di Trieste, medaglia d'oro, fu fatto prigioniero sul Cengio; Guido Slataper, di Trieste, medaglia di oro, fu fatto prigioniero sulla vetta del Monte Santo, da lui conquistata il 14 maggio 1917; Giuseppe Pagano-Pogatschnigg, di Parenzo, con quattro medaglie al valore, fu fatto prigioniero sul Carso; furono fatti prigionieri anche Alfredo Pototschnig e Domenico Fonda-Bonardi, ufficiali dei granatieri, entrambi decorati con medaglia d'argento. Diversi altri volontari irredenti conobbero le amarezze, per essi assai più profonde, della prigionia austriaca. Ma nessuno di essi fu riconosciuto.

Fatta eccezione di Ferruccio Cirillo, di Trieste, tenente dei mitraglieri, fatto prigioniero a Flondar il 4 settembre 1917. Mentre veniva avviato all'interno dell'Austria, a Lubiana venne riconosciuto e fu deferito al Tribunale Militare, per alto tradimento. Stralciamo dall'incartamento del processo un brano del primo interrogatorio (verbale dd. 11-9-1917 N. A. 523/17 - I.a). Dopo aver date le proprie generalità, il Cirillo dichiara:

«...L'azione imputatami la effettuai dopo matura riflessione, per mia intima convinzione e nella piena conoscenza delle conseguenze che potrebbero colpirmi, ed anche oggi non me ne pento. Il mio ultimo desiderio è di poter parlare prima dell'esecuzione della pena, per l'ultima volta, coi miei familiari, e chiedo di averne il permesso».

Il processo di Ferruccio Cirillo

A domanda analoga: «Non voglio commettere un tradimento con l'indicare quali triestini si trovino nell'Esercito combattente italiano. Prima di tutto io non ne so nulla e se anche lo sapessi non direi niente. La mia convinzione politica per la quale mi arruolai e combattei è la redenzione del Trentino, di Trieste e dell'Istria. I miei familiari mai mi eccitarono a questa azione. Attendo quale fine del processo l'impiccagione».

Ma l'Austria non aveva più la fretta del luglio e dell'agosto 1916. I patiboli di Battisti e di Sauro aveano gettata un'ombra sinistra sulla monarchia imperial-regia. E a Francesco Giuseppe, inflessibile nel suo rigorismo senile, era succeduto il molle Carlo, il quale aveva poca voglia di pregiudicare con nuove forche gli ansiosi suoi tentativi di pace. E quindi il procedimento contro Ferruccio Cirillo fu tutt'altro che sollecito, malgrado il suo fiero e reciso atteggiamento. Il processo fu tenuto appena il 5 luglio 1918 dinanzi all'I. R. Tribunale Militare Territoriale di Vienna. E Ferruccio Cirillo fu condannato a morte. Eco la sentenza:

«N. d'aff. Dat. 173/18-74. In nome di Sua Maestà l'Imperatore, l'i. r. Tribunale Territoriale della Divisione di Vienna in seguito al dibattimento tenuto addì 5 luglio 1918, sotto la presidenza del colonnelo di riserva Venceslao Krenz e la direzione del capitano aud. dott. Enrico Klang, in presenza del dott. Carlo Schmidl quale protocollista, del primotenente Hermann, quale accusatore dell'accusato Ferruccio Cirillo, e dell'avv. dott. Schmelz quale difensore, sull'accusa per crimine di alto tradimento e per crimine contro la forza armata dello Stato, dd. 10/618 N. d'aff. A 178/18-18, elevata contro Ferruccio Cirillo e sulla proposta dell'accusatore, della condanna corrispondente all'accusa levata, ha giudicato Ferruccio Cirillo, nato a Trieste addì 26-7-1896, colà pertinente, cattolico, celibe, assolto studente della Scuola reale e commerciale, da ultimo sottotenente nel Regio Esercito Italiano,

è colpevole di avere dal maggio 1915 fino alla sua cattura seguita al 4-9-17 in consapevole cooperazione con le imprese irredentistiche, mirando allo smembramento dell' Austria - Ungheria, partecipando nelle file dell'Esercito italiano quale soldato al fronte in combattimenti dello stesso contro la forza armata austro-ungarica, da ultimo quale ufficiale subalterno e precisamente comandante di una sezione mitragliatrici,

Una filza di capi d'accusa

a) contratto in periodo di guerra rapporti col nemico, e d'essersi reso colpevole di azioni tali che alla forza guerresca austriaca ne doveva conseguire un danno, al nemico un vantaggio, con che alla potenza bellica austriaca per quanto riflette le operazioni contro il nemico fu arrecato uno svantaggio molto grave;

b) intrapreso azioni tendenti al distacco violento di una parte del nesso statale e del complesso dei paesi dell'Impero austriaco, del pari a cagionare ed accrescere un pericolo per lo Stato dall'esterno, cooperando direttamente a tale intento.

Ferruccio Cirillo è pertanto colpevole del reato contro la forza armata dello Stato, giusto Il paragrafo 327 C. P. M., in cocorrenza per lo stesso fatto del crimine di alto tradimento a sensi del paragrafo 58 c-cp. e viene perciò, secondo il paragr. 328 lett. b. 96 e 100 cp. m. condannato alla pena di morte mediante capestro».

«Aggravanti: La ponderata e sistematica esecuzione dell'azione, la prolungata prosecuzione dell'attività criminosa, la cinica franchezza onde l'accusato al momento della cattura ed anche ulteriormente ammise i suoi sentimenti fedifraghi ed il criminoso procedere. Quale mitigante va riconosciuto all'accusato oltre che la sua integrità soltanto la circostanza che egli al tempo del suo allontanamento dall'Austria era in età ancora giovanile, così che poteva subire con particolare facilità l'influenza eccitatrice e sovvertitrice di quanti l'attorniavano.

Alla confessione non si potè assegnare il valore di circostanza mitigante perchè essa non valse come mezzo di prova, nè fu dettata da pentimento, e qui va constatato che il Tribunale di guerra neanche al dibattimento fu in grado di avvertire un segno purchessia di pentimento dell'accusato e che anche le parole «dichiaro soltanto che io deploro l'azione» pronunciate dall'accusato dopo la pubblicazione della sentenza non diedero affatto l'impressione di intimo ravvedimento, ma piuttosto di una frase proferita meccanicamente e senza intima persuasione esternata dall'accusato a naturale e preciso scopo e forse non senza incitamento.»

Graziato... dopo la redenzione

Infatti la dichiarazione suddetta Ferruccio Cirillo l'aveva fatta dopo le supplici preghiere del padre presente al processo, il quale così sperava di ottenere la grazia. Ma più che la pietà del padre valeva per l'Austria la ragion politica. E l'esecuzione non fu subitamente fatta, venne differita, si tergiversò, si procrastinò. Un'altra forca contro l'Italia nessuno la voleva, mentre la terra cominciava a tremare sotto i piedi dei governanti austriaci e si profilava la disfatta militare. Così venne comunicato a Cirillo, nelle carceri di Vienna, il 7 novembre 1918, che la pena di morte gli era commutata a «20 anni di carcere, inasprito da un giaciglio duro e 24 ore di cella oscura ad ogni quadrimestre»!

I giudici militari austriaci erano ben precisi e ben pignoli ancora il 7 novembre 1918, una settimana dopo Vittorio Veneto, dopo che già sventolava «di San Giusto sovra i romani ruderi» il bel tricolore d'Italia. Un paio di giorni appresso, Ferrucio Cirillo riebbe la libertà e con la libertà la gioia di rivedere Trieste finalmente italiana».

Le manifestazioni di domenica
per la Festa dell'uva

Abbiamo detto ieri con quanta solennità Trieste si appresti a celebrare la III Festa nazionale dell'uva. Oltre al grande corteo dopolavoristico in costume con gare canore e lieti concerti, alla vendita dell'uva nei pittoreschi posteggi e all'addobbo delle vetrine, numerose sono le istituzioni che preparano manifestazioni sociali in carattere con la grande giornata che il Duce ha ideato e voluto in onore del sano e bel frutto italiano.

Al Crocevia di Roiano, dove il Circolo rionale fascista «Aldo Ivancich» prepara un grande programma di festeggiamenti, chioschi carichi di grappoli lussureggianti saranno approntati per l'assaggio delle uve nostrane. Come già pubblicato poi, un bel maiale vivo verrà sorteggiato quale premio di consolazione fra quei partecipanti che rimarranno esclusi dalle grosse e rilevanti vincite, tutte in denaro sonante, che la Fortuna distribuirà generosamente tra i vincitori della grande tombola dotata di vincite per 2100 lire. Gare sportive e umoristiche e concorso di bande e cori completeranno l'attraente programma. Avrà luogo inoltre l'inaugurazione della magnifica sala da ballo modernamente restaurata al pianoterra dello stabile al numetro 33 di via Boccaccio. In via dei Giacinti si svolgerà invece la tradizionale sagra di ballo popolare all'aperto. Le cartelle per la tombola sono in vendita al prezzo di lire una.

Alla Società Ginnastica il Comitato feste già da tempo lavora a trasformare la palestra in un ambiente che caratterizzi la Festa dell'uva. Le pergolate, cariche del biondo frutto, che rivestiranno la palestra, la fontana di Bacco per la distribuzione del vino, i rustici tavoli, il balletto allegorico eseguito da un gruppo di bambini, daranno alla festa l'aspetto di un'autentica osteria di campagna in giorno di sagra. Alle ore 21 sarà fatta la premiazione dei canottieri reduci dalle regate del mattino. La festa avrà inizio alle 18.

Le Giovani Fasciste iscritte alla Festa dell'uva sono pregate di trovarsi in sede sabato alle ore 8.

Gli esami di abilitazione tecnica
al R. Istituto industriale

La sessione autunnale degli esami di abilitazione a perito tecnico (costruttore edile e meccanico-elettricista) e ad operaio qualificato (falegname-ebanista, pittore-decoratore e scalpellino-ornatista) s'inizierà al R. Istituto industriale con gli esami preliminari il 26 settembre, alle 8; le domande di ammissione in carta da bollo da lire 3, corredate dei prescritti documenti e della ricevuta comprovante il versamento in conto corrente postale delle tasse rituali, debbono essere presentate entro il 24 settembre. Coloro che hanno già presentato la regolare domanda per questi esami nella sessione estiva, sono tenuti a inviare alla Direzione una semplice riconferma in carta libera. Titoli di ammissione, tasse e altre notizie particolareggiate sono rilevabili dagli avvisi esposti all'albo del R. Istituto industriale.

La conferenza di stasera sulle riparazioni. Come annunciato, questa sera alle 20.30 il dott. Simonetti parlerà al Circolo Rionale Fascista «A. Ivancich» (Vicolo S. Fortunato 1), sui problemi internazionali sorti dal trattato di Versaglia e che tanto interessano la opinione pubblica mondiale, specie in relazione all'attuale crisi economica. Il camerata Simonetti è uno studioso di problemi internazionali, profondo in materia.

ASTERISCHI

Giubileo di lavoro

Il signor Luigi Muran festeggia in questi giorni un avvenimento eccezionale: sessant'anni di assiduo e ininterrotto lavoro. A tredici anni il Muran aveva lasciato il suo paese di Malnisio (Udine) per occuparsi in qualità di garzone presso la cartoleria triestina di Carlo Scabar, in via S. Sebastiano, dove rimase fino al 1880, epoca in cui venne chiamato a prestare il servizio militare, che disimpegnò con molto onore nel 6.o Reggimento Bersaglieri a Napoli, coprendo la carica d'istruttore e congedandosi col grado di sottufficiale. Ritornato a Trieste, si occupò presso la Cartoleria Smolars, dove seppe farsi giustamente apprezzare. Dopo la morte di Lodovico Smolars, il Muran aprì una propria cartoleria.

Nel 1915 dovette abbandonare Trieste per sottrarsi all'internamento. Venne allora chiamato al Comando Supremo per gli Affari Civili, che gli affidò un lavoro tipografico di carattere riservato, incaricandolo di scegliersi una tipografia adatta allo scopo. Egli scelse Pordenone, dove esistevano un grande stabilimento tipografico e due cartiere. Una raccolta degli stampati curati dal Muran venne donata dallo stesso, con il consenso di S. E. Galli, al Museo di Storia Patria di Trieste. All'epoca di Caporetto si dedicò al trasporto di quanto si trovava di più importante al Comando Supremo e solo all'ultimo momento abbandonò Pordenone assieme alla sua famiglia. Continuò a Padova il lavoro affidatogli ed ebbe alla fine la soddisfazione di ricevere una lettera dal comm. D'Adamo, in cui veniva vivamente elogiato per l'opera svolta. Nel 1918 ritornò fra i primi a Trieste; ebbe l'incarico dello sgombero degli uffici della vecchia Luogotenenza e provvide a ritirare tutti i documenti nel suo magazzino per la scelta. Potè quindi riaprire il suo negozio, in cui tuttora svolge la sua attività, aiutato dalla figlia Libera. Felicitazioni e auguri.

Il rinnovamento della «Macedonia»

Terra scottante l'antica Tracia dove nei secoli lontani si sono svolte le più tragiche vicende.

Da quel popolo forte e bellicoso la vittoriosa Roma imperiale trasse i suoi più formidabili gladiatori e attualmente il suolo macedone, dopo esser passato attraverso la dominazione mussulmana, è abitato da un groviglio di razze ostili fra loro, tanto che si dice volgarmente «Macedonia» una miscela di cose diverse. Esso non è tuttavia ingrato a chi nonostante i disagi e i pericoli causati dai rivolgimenti politici lo sa coltivare e ricavarne particolarmente due prodotti dovunque apprezzatissimi: l'essenza di rose e il tabacco: due differenti fragranze che servono entrambe ad allietare momentaneamente la vita umana.

Il tabacco ha però bisogno di varie manipolazioni prima di essere consegnato al consumo. In tali operazioni eccelle il Monopolio italiano che da molti anni ha fatto della sigaretta MACEDONIA la colonna principale della sua azienda. Il perfezionamento della Macedonia, che dovette interrompersi per causa della guerra e delle peripezie del dopo guerra, è stato recentemente ripreso con brillante successo con la MACEDONIA EXTRA che è formata dall'antica sapiente miscela di tabacco che l'ha resa celebre in tutto il mondo.

La SIGARETTA MACEDONIA EXTRA è la vera classica Macedonia dell'ante guerra e unisce alle sue eccellenti qualità di gusto e di aroma quelle del prezzo conveniente e dell'elegante condizionamento. Essa non costa che trenta centesimi al pezzo e non v'ha dubbio che diventerà in breve la beniamina del fumatore pratico e buongustaio.

Per la tutela del piccolo credito

Il *Commercio Giuliano* di questa settimana porta un interessante articolo sulla «Tutela del piccolo credito». L'autore dello studio, sig. F. Cavallar, presidente del Gruppo orafi-orologiai, tratta l'argomento con quella competenza che a lui proviene dalla pratica e dall'esperienza quotidiana. L'articolo, che non vuole essere fine a sè stesso, apre una discussione tra la categoria dei commercianti con l'intendimento di condurre a risultati pratici e positivi.

I maestri al Congresso della «Dante». Ove esigenze di servizio non vi si oppongano, il Ministero dell'Educazione Nazionale autorizza i maestri iscritti al Congresso della Società Nazionale «Dante Alighieri», che si svolgerà a Roma dal 25 al 27 settembre, a parteciparvi.

L'iscrizione ai corsi premilitari

In conformità alle disposizioni di legge, tutti i giovani aventi obbligo di frequenza ai corsi premilitari e in forza quali CC. NN. alla 5.a legione M. D. I. C. A. T. sono tenuti ad iscriversi al primo e rispettivamente al secondo corso. Le iscrizioni debbono essere fatte presso la caserma M. D. I. C. A. T. di via Donadoni 11, dalle 18 alle 20, entro il 30 settembre. Si fa presente che contro gli inadempienti sarà proceduto a tenore di legge.

Comando 5.a Legione M.D.I.C.A.T. Domenica 25 corrente le Batterie 141.a e 144.a eseguiranno esercitazioni di tiro a proietto. Tutti i graduati, CC. NN. e Avanguardisti del 36.o Gruppo, precettati con cartolina rosa, sono mobilitati per tale giorno e comandati di trovarsi alle 6, in tenuta di marcia, alla radice del molo «Audace». Si rientrerà in giornata. I datori di lavoro sono obbligati di lasciare in libertà le CC. NN. precettate (R. Decreto 1880 del 10 agosto 1923). Il Console comandante la Legione: Savino di Zamagna.

Fasci Giovanili di Combattimento
Comando di Trieste

Corso allievi caposquadra. Questa sera, alle 18.30, gli allievi capisquadra sono comandati, in divisa, in Piazza Verdi, per la solita esercitazione di scuola comando. Sono state stampate le dispense, che si possono ritirare seralmente al Comando.

La morte di un benemerito insegnante

L'altro giorno, ucciso da implacabile morbo, si è spento il direttore didattico comunale a riposo Edoardo Morsani. Nato a Cormons settant'anni or sono, era stato mandato a frequentare l'Istituto magistrale di Capodistria, dal quale era uscito nel 1882. Dopo aver insegnato per qualche anno a Cormons e Cervignano, Edoardo Morsani era stato trasferito a Trieste e destinato alla Scuola di via Giotto. Dotato di vivida intelligenza egli percorse rapidamente i vari gradini della carriera magistrale, quanto mai apprezzato dalle autorità scolastiche, dai colleghi e dalle famiglie tutte del popoloso rione per la bella dottrina pedagogica, per le sue brillanti attitudini didattiche e per il suo carattere franco e rude, ma sempre intonato ad una profonda nota di bontà e di equità.

Nel periodo difficile della guerra resse la scuola italiana di Servola e, subito dopo la redenzione, ricevette dalla fiducia del Comune l'incarico di dirigere quella ben più grande e più importante di Roiano, incarico che tenne con onore fino al 1921, anno in cui passò nello stato di riposo. Spirito sempre aperto alle nuove correnti del pensiero e del sapere, la sua attività non si limitò alla scuola, ma si rivolse pure alle discipline naturali e matematiche, che coltivò con amore fino agli ultimi suoi giorni con competenza pari alla modestia.

La sua scomparsa lascia un vuoto ben sensibile nelle file di coloro che amano la scuola e ne comprendono appieno l'immensa importanza. Ai congiunti vadano le nostre condoglianze più sentite.

Antica nobiltà triestina

I fasti delle "tredise casade,,

(Ermanno Curet) *Antonio de Giuliani, nel suo libro «Riflessioni politiche», stampato nel 1785, scriveva: «A Trieste venga l'uomo di riflessione a meditare sopra il modo con cui nascono e si fondono le città. Si formarono dei Codici criminali e lo spirito umano si esaurì nell'inocuzione dei rigori più barbari per bandire i delitti e mettere un argine alle sedizioni ed ai tumulti. Una popolazione composta di varie Nazioni e di ogni qualità di gente e di bisognosi stranieri, vive pure qui tranquilla perchè l'uomo nato per essere agitato trova nel facile esercizio della sua industria la sua felicità e contentezza. Il peso di una vita miserabile portano gli uomini a quegli eccessi che per lo più non si pensa che a punire quando manca nel legislatore l'arte di ottenere tutto dagli uomini senza mai violentarli.*

"Nella città di Cucibreck...,,

Pasquale Besenghi degli Ughi, isolano, stabilitosi a Trieste ove morì di colera nel 1849, prendendo a sferzare la città di Trieste e le persone di allora, scriveva nel 1825, celando il nome di Trieste sotto quello di Cucibreck che supponeva nelle Indie: «Cucibreck era allora molto trafficante città nel Golfo di Bengala. La sua origine perdevasi nelle nuvole e la si aveva in tanta venerazione che si teneva per fermo fosse la più antica città del mondo. Di lei si raccontavano cose meravigliose: Visnù, visto che l'autorità delle leggi era caduta e dissoluta, pose la città a ferro e fuoco, ma poi ripopolò quel luogo ammassandovi quanti mariuoli, gaglioffi e paltonieri potè trovare col bizzarro consiglio che se dai primi dabben uomini sì maledetta progenie ne era sortita, costoro oltre misura svergognati in una ben costumata posterità, si sarebbero quando che sia tramutati. Cucibreck offeriva agli occhi dell'osservatore confusione e scompiglio e nulla più; se si mettevano a capo di venire a fine di tal cosa, era certo che andavano a riuscire per opposta parte. Il Principe Achabar dopo aversi in tal guisa solezzato per certo tempo, ordinò che Cucibreck, non atta a reggersi da sè per la molta babussagine dei suoi cittadini, tonasse sotto l'antica sua signoria». (Saggio di novelle orientali - Venezia, 1825).

Domenico Rossetti, scrivendo a un amico nel 1819, diceva: «Intanto come i negozianti fortunati, ed onesti, si ritireranno per restare ricchi cittadini e patrizi e gli sventurati e dolosi andranno cadenti, sparendo dal civile consorzio, aprirassi lo stesso campo fecondo per altri, che sopraverranno a correre la sorte medesima. Così le ricche e comode famiglie cittadine ed aliene dal commercio si aumenteranno progressivamente a vantaggio e decoro del municipio, senza pericolo di mercantili sinistri».

Il Giuliani, patrizio di puro sangue, guardava la nuova società quasi che la vecchia fosse già spenta ed incapace di vita novella; Besenghi, educator ai tempi napoleonici, guardava la società umana spoglia di patriziati, di nobiltà, di caste; Rossetti, non aveva la beatificante speranza del Giuliani nè la diffidenza del Besenghi e sperava vedere i patrizi a braccetto dei negozianti di Borsa, e questi terminare nel patriziato.

"Fraglia,, e Confraternita

Tredici erano le case patrizie della vecchia Trieste che il popolo usava chiamare «le tredise casade»; erano case di data antichissima, i cui nomi confermavano l'italianità di Trieste fino dai tempi più remoti, perchè tutti prettamente italiani: Argento, Belli, Baseio, Bonomo, Burlo, Cigotti, Leo, Paduino, Petazzi, Peregrini, Giuliani, Stella, Toffani. Tutti vantavano discendere da famiglie dell'antica Roma ed infatti i Leo traevano origine dagli Amici Consolari, parenti di Diocleziano; i Giuliani discendevano dall'imperatore Didio Giuliano.

Molte furono le famiglie di cospicua nobiltà che nel volgere dei secoli calarono e si insediarono a Trieste, venendo a rimpiazzare le file mancanti dei patrizi: i de Fin, i Marchesetti, i Bajardi, i Marenzi; vennero dal Napolitano i Capuano, i Calò, i Bottoni, i Conti, i Brigido; da Verona i Piccardi, dal Tirolo i Prandi, dalla Spagna i Francol; ma i rappresentanti delle tredici casate, conservando con geloso amore la tradizione, mai vollero considerarli loro pari.

Nell'anno 1246 le tredici famiglie che vantavano discendere da antica stirpe, temendo non andasse macchiata la purità del sangue sedendo in Consiglio con plebei, si unirono in Confraternita, alla quale non potevano inscriversi che i loro nati da legittimo matrimonio fra pari, esclusa ogni altra nobiltà, fosse pure cospicua. Diffidando del Comune, avevano affidato la preservazione e la custodia delle loro nobiltà all'Ordine dei Fratelli Minori di San Francesco. Essi temevano di andar confusi coi novelli aggregati e si chiusero perciò in «fraglia» religiosa, la quale era al coperto di ogni prepotenza e violenza. Il registro della Confraternita era il libro d'oro di quella antica nobiltà. La cosiddetta «serratura» dal Consiglio diede consistenza al patriziato, ma si ignora fino a qual tempo fosse stata adottata.

"Nobili del mocolo,,

L'ordine cui si attribuiva l'attitudine a reggere era quello dei patrizi, come quelli che per agi di vita si potevano dare allo studio delle lettere, alle esercitazioni militari, alla pratica delle cariche; il Consiglio però non era chiuso del tutto; vi partecipavano anche il clero, notai e militi.

I patrizi avevano diritto di patronato sulla plebe; questa aveva diritto di clientela sui patrizi, per cui il patrizio era il soccorritore del plebeo, il consigliere, il tutore, e la plebe riconoscente gli si affezionava. Gli antichi patrizi avevano due palazzi sulla piazza, la proprietà della piazza medesima, la cappella, altro palazzo per le adunate minori; avevano cappellano, orchestra, cantori e predicatori.

Pagine memorabili nei fasti del patriziato triestino furono gli approdi della Regina Maria di Spagna, venuta sposa di Ferdinando III, sopra squadra veneta; all'incontro dell'arciduca Leopoldo con l'arciduchessa Claudia, che fu nel 1631; dell'imperatore Leopoldo I nel 1660, e poi di Carlo VI; dai quali i patrizi sollecitavano la conferma sui loro privilegi.

Ecco il testo della domanda che i patrizi di puro sangue, cioè quelli delle tredici casate, presentarono a Carlo VI. Il Vescovo Miller aveva istituita una fraterna intitolata i «Cavalieri di Maria Santissima», i quali portavano alla bottoniera un nastro dal quale pendeva uno scudo dorato; la fraterna dei nobili, chiusa a chi non fosse di antichissimo e purissimo sangue, volle essa pure un distintivo.

Volendo conservare le tredici famiglie il pregio dei loro natali, si intitolarono «Congresso dei Nobili», componendosi dei membri discendenti dal legittimo e nobile ceppo delle tredici casate; le quali però nel corso di cinque secoli ne rimasero superstite solamente sette, le altre essendo andate estinte, e determinarono con speciale legge che «Nessuno possi essere admesso in questa Congregazione che non sia nato di una delle XIII famiglie». E per conservare l'antico decoro, avevano provveduto che nelle processioni i membri recassero candelotti da libbre IV l'uno e perciò venivano volgarmente chiamati «Nobili del mocolo». Nel 1727 fu adottato di ascrivere fra i patrizi cospicui soggetti, ancorchè non domiciliati a Trieste, di accordare cioè il patriziato d'onore; e tal costume durò sino al 1809.

Il Governo napoleonico aveva svelto dalle radici ogni legge, ogni istituzione precedente. La nuova legislazione fu in odio alla casta dei vecchi patrizi. Il tamburo che primo suonò la marcia francese per le piazze di Trieste, fu campana di morte per l'Ordine dei patrizi.

L'alabarda caduta dal cielo

Frammenti ancora tangibili in memoria dell'antico patriziato sono: l'alabarda custodita fra le reliquie del Duomo, che antica credenza riteneva caduta dal cielo sulla piazza maggiore per opera di San Sergio, protettore di Trieste; altari in parecchie chiese, notevole quello fatto erigere dai Petazzi in S. Maria Maggiore; gli stemmi degli Argento e dei Giuliani su parecchie case di via Capitelli, via delle Beccherie e via Malcanton.

Le colonne con statue di Leopoldo I e Carlo VI sono opere monumentali dei patrizi, e così pure la fontana in Piazza Unità con le statue scolpite dal Mazzoleni. Monumento patriziale è la Biblioteca che si dice civica, la quale nacque per impulso precipuo dei patrizi, poco tempo dopo la dispersione della libreria degli Ordini monastici; e altro monumento di patrizie sollecitudini fu l'Archivio, ove si trovano custoditi, classificati e ordinati gli atti di settecento anni; preziosa miniera di materiali per la legislazione e la giurisprudenza sia pubblica che privata.

La Festa dell'uva ad Abbazia

ABBAZIA, 22

Procedono alacremente i lavori d'organizzazione della giornata dell'uva che avrà luogo domenica 25 corrente. Il Comitato nominato dal Podestà, s'è accordato con i negozianti per la decorazione dei portali e delle vetrine dei negozi con grappoli d'uva e pampini. La vendita del frutto prelibato sarà intensificata nella mattinata anche al mercato. Nella Bottega del vino il pubblico potrà assaggiare le varie qualità di uva che hanno servito alla produzione dei vini esposti. Un corteo con carri vendemmiali percorrerà la città.

L'inaugurazione dell'anno scolastico a Postumia

POSTUMIA, 22

Si è inaugurato ieri il nuovo anno scolastico presso la Scuola elementare «Principessa Mafalda». Alle 8 tutti i bambini, accompagnati dagli insegnanti hanno assistito nella chiesa parrocchiale alla S. Messa. Erano presenti alla funzione il Podestà e segretario politico cav. uff. Zannoni, il R. direttore didattico Ottorino Visintini e moltissimi genitori.

Dopo la Messa gli scolari furono accompagnati nel cortile della scuola, dove il maestro Robles, per incarico della Direzione, inaugurò con breve discorso l'anno scolastico. In fine furono cantati gli inni della Patria.

La riapertura delle elementari a Sesana

SESANA, 22

Presenti le autorità e molti genitori, si è svolta in forma solenne la cerimonia dell'inaugurazione ufficiale dell'anno scolastico. In un'aula addobbata per l'occasione e gremita di bimbi sorridenti e di cittadini, parlò in modo appropriato il direttore didattico Domini, riscuotendo unanime approvazioni. Furono eseguiti poi i canti della Patria e infine si fece il primo affettuoso saluto alla bandiera. Il corpo insegnante è al completo e l'inizio delle lezioni regolari è imminente.

Il «Commercio Giuliano» uscito il 14 settembre pubblica un importante articolo del comm. Gino Treves sul commercio dei legnami e un altro non meno interessante del capogruppo orologiai signor Cavallar sulla tuttela del piccolo credito. Il bollettino, oltre a vari articoli d'indole commerciale, contiene ancora un vasto notiziario tributario, l'elenco dei protesti cambiari elevati nel mese di agosto e il movimento delle ditte commerciali.

Cronaca di Monfalcone

MONFALCONE, 22

Riunione didattica. Sabato prossimo alle 9, presso la scuola «Duca d'Aosta» avrà luogo la riunione di tutti gli insegnanti elementari del Comune. Il direttore didattico prof. Ruggero Magliacca provvederà ad assegnare le classi e a impartire le direttive per il nuovo anno scolastico.

Analoga riunione è stata ieri tenuta dal direttore prof. Magliacca a Pieris, alla quale intervennero tutti gli insegnanti del Comune. La Direzione didattica avverte infine che col giorno 26 corrente avranno inizio le lezioni regolari in tutte le scuole della Direzione didattica di Monfalcone.

Il piccolo Brach è morto. Il piccolo Renato Brach, di sei anni, da Corvignano che ieri venne ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale Vittorio Emanuele III perchè investito da una auto, è deceduto stamane.

Una gita a Brestovizza. Domani alcuni escursionisti compiranno una gita alla volta di Brestovizza. I giovani sosterranno a Jamiano e quindi si dirigeranno verso la meta ove giunti rimarranno fino alle prime ore del pomeriggio. Il ritorno si effettuerà prima dell'imbrunire.

A Redipuglia. Ieri diversi ex combattenti in visita ai campi di battaglia si sono portati al cimitero degli Invitti a Redipuglia, ove hanno reso omaggio alla memoria dell'Invitto Condottiero della Terza Armata e ai Caduti.

Di chi è? Presso il Comando dei vigili urbani trovasi depositata una bicicletta da uomo, rinvenuta abbandonata presso un muro.

Il gran ballo della vendemmia e i carri allegorici a Fogliano

FOGLIANO, 22

Il nostro Dopolavoro comunale sta febbrilmente preparando tutti i lavori per la riuscita della terza Festa nazionale dell'uva, che domenica 25 settembre verrà celebrata in tutta Italia. La preparazione è stata affidata all'infaticabile vicepresidente del Dopolavoro locale Serafino Mauri che, coadiuvato dai signori Pietro Martinis, Luigi Visintin, Giovanni Visintin e dalla signorina Iolanda Bugatto, in questi ultimi giorni cura l'allestimento dei carri allegorici che parteciperanno al raduno folcloristico del Monfalconese.

Una fitta schiera di zelanti e volonterose signorine stanno confezionandosi il costume e costituiranno, nell'insieme, un gruppo di forosette dai vestiti sgarganti e multicolori, adornate a profusione di catene d'oro che si tramandano da generazione in generazione. Particolare cura del Comitato esecutivo è stato quello di mirare realmente allo scopo della festa, allestendo ben tre carri allegorici i quali rappresenteranno «La vendemmia», «La confezione delle corbe e l'imballaggio dell'uva», «L'esposizione e vendita dell'uva da tavola».

Durante la serata fino all'una, nella spaziosa sala del Cine Teatro «Italia», avrà luogo il grande ballo della vendemmia, con il concorso di tutte le partecipanti al raduno folcloristico in costume. Nella stessa giornata, poi, verrà messa in vendita una forte quantità di uva da tavola da parte della locale Amministrazione agricola dott. G. Cosolo e degli altri rivenditori del luogo. Una preparazione intensa insomma, tutta a dare la miglior riuscita di questa festa campestre che rievoca le antiche tradizioni della nostra vendemmia.

Cognomi corretti in forma italiana

Il Prefetto ha firmato in questi giorni i seguenti decreti per correzione di cognomi: Valentincig Giusto in Valentini, Ursich Margherita in Ursini, Urdih Mario in Urdini, Sudich Bruno in Giudici, Simsic ved. Adele in Simoni, Segher Weissenhaus Francesca in Sgher Cabianca, Segher Weissenhaus Elena in Sgher Cabianca, Pogorillich Clemente in Pecorelli, Piscanc Luigi in Polli, Merk Giorgio in Ricordi, Medved Michele in Orsini, Medved Giuseppina in Orsini, Medved Giovanni in Orsini, Ertel ved. Lusnik Virginia in Artelli-Lussini, Laurenkizh Giuseppina in Lorenzi, Krischiak Rodolfo in Cresciani, Krainz Augusto in Graziani, Koschina Raimondo in Cecina, Kolmann Antonio in Colma, Iurissevich Giuseppe in Giorgini, Gustincich Giordano in Agostini, Gaisek Francesco in Gai, Filipcich Giovanni in Filippi, Bancovich Giuseppe in Bianchi.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Lino, Costante.

NASCITE (22 settembre 1932): Legittimi: Panizzut Ezio di Guglielmo; Bronzatto Claudia di Egidio; Braiuca Norina di Giuseppe; Graniero Ruggero di Bartolomeo; Morpurgo Claudio di Raimondo; Romano Alfredo di Romano; Sorsi Dina di Giuseppe.

DECESSI: Pockaj ved. Laurencich Caterina a. 75; Debenjak Giuseppina a. 46; Caravasachis ved. Tsactsirli Basilica a. 73; Monico Bruno g. 8; Lepre ved. Bidesnig Genoveffa a. 39.

MATRIMONI TRASCRITTI: Drudi Donato, impiegato e Borsatti Maria, impiegata; Jost Milan, dentista tecnico e Catalani Marianna, modista; Umari Carlo, tranviere e Perhavc Vittoria, casalinga; Castoldi Pierino, elettrotecnico e Vujina Vincenza, casalinga; Durighello Ariodante, studente e Boscarol Cesarina, casalinga; Dascola Giuseppe, cameriere marittimo e Rohregger Teresa, casalinga; Mattarelli Ercolano, impiegato e Laurenti Maria, casalinga.

MATRIMONI CELEBRATI: Sàrközi Aladar, meccanico e Briganti Caterina; Cuppo Narciso, impiegato e Polla Gioconda, impiegata.

Nuove impressioni americane di Carlo Wostry

La vita in costume da bagno

Hollywood, parte integrale di Los Angeles — scrive Carlo Wostry — per se stessa è grande tre volte quanto Trieste. Ha immensi boulevards con qualche modesto grattacielo di appena 20 piani e ampie e bellissime strade. Ma la maggior parte dell'abitato è a ville e giardini. Le ville consistono per lo più di «bungalow» a un solo piano, che sono il consueto tipo della casetta coloniale. Hanno invariabilmente davanti un tappeto erboso mantenuto sempre color smeraldo e l'erba è tagliata raso al suolo. In tutta questa vasta campagna nessuno pensa a far gran toletta per uscir sulla strada, anzi dirò che non ne fa affatto. Ognuno vi si sente come a casa propria e non fa cerimonie; così l'abbigliamento è più che sommario.

Un artista contro le donne in calzoni

Ora le americane hanno avuto sempre un debole per i pantaloni e non solo figurativamente. Appena possono li indossano. In tutte le città è lo stesso. Vedrà specialmente la domenica, sciami di «Flappers» (è il nome delle mule americane) in fretta e in furia. Su i calzoni e via coi «boys» in campagna.

Quest'anno è il pigiama che impera con travolgente successo. Queste signore ne vanno matte! Escono in pigiama e ne mostrano di tutte le sorta, di seta, di cotone di taftà. Verdi, gialli, rossi o come il vestito di arlecchino, e li sfoggiano con una sicurezza e disinvoltura che fa trasecolare. Così il pigiama, dal segreto dell'alcova, ha fatto un salto in piazza.

Di solito lo stile dei pantaloni ha l'aggravante di essere alla messicana, cioè deformante. Avviene ancora che per necessità del taglio certe rigonfiature del corpo, che spesso prendono degli sviluppi troppo capricciosi, sono rese ancor più evidenti. Che mostri! Fino che il volume è in trentaduesimo, passa, ma se l'esemplare è in quarto, il pigiama diventa criminale.

Si figuri il da fare di un pigiama per mantenere un po' di disciplina nel contenuto troppo abbondante! Si vedono dei pigiama con delle scollature sulla schiena che arrivano fino al coccige, e con un frescolino talvolta che fa rabbrividire a guardarli. Se il pigiama ha un taglio elegante, allora diventa equivoco.

Non posso persuadermi che una donna non arrivi a capire come sia ridicolamente brutta in pigiama. Ma il buon gusto non è cosa da tutti e la moda ha ragione là dove trova meno intelligente resistenza.

Un brontolone diceva a proposito degli uomini che governano: «Il nostro paese è senza spina dorsale!». Siete matto, gli rispose uno che non aveva perduto ancora il buon umore, guardate un po' i costumi da bagno, e i pigiama che si usano oggi!

I raggi ultravioletti giustificano tutto

E poichè ho parlato di costumi da bagno voglio anche dire qualche cosa della Spiaggia di S.ta Monica che è distante circa dieci miglia dalla città ed ha i suoi bagnanti tutto il tempo dell'anno.

I giorni di festa, un subisso di automobili vi porta centinaia di migliaia di persone. Molte signore vi si recano già bell'e pronte in costume da bagno, e così se ne possono incontrare anche in tranvai. C'è una tale ressa che non si sa mai a che ora si potrà far ritorno.

Bagni, alberghi, clubs posti di divertimento di tutti i generi sono allineati su 30 chilometri di spiaggia.

Francamente detto, non è molto piacevole prendervi il bagno. L'oceano aperto, sbatte senza possa la spiaggia e non è cosa facile nuotare o tenersi in piedi. Ma tanti altri sono i motivi di attrazione che vi si ritorna sempre volentieri. La visione del mare è superba.

Il cinema deve a quella spiaggia molti dei suoi successi. Da essa provengono molte delle sue stelle e Gloria Swanson ne è una, che era della categoria delle «Bathing beauties», ma per cui il nuotare era meno importante che il metter in mostra le proprie perfezioni fisiche.

Si può passare a Santa Monica un bel pomeriggio. La vita che si fa è suppergiù quella di tante altre spiaggie. Forse qui vi ha più libertà perchè siamo nel paese della libertà.

I costumi da bagno per le signore sono ridotti al minimo inevitabile, ma ancor questo con qualche possibile «a giorno», ed è per far beneficare il più possibile la pelle di raggi ultravioletti.

Per gli uomini vi sono maggiori restrizioni. Niente scollature (decisione delle signore di Long Beach, e vale per tutta la California) ed è giusto perchè la parola «pudore» esiste sempre ancora nel vocabolario.

Trastulli innocenti e rogo punitore

Benchè la spiaggia non abbia bisogno di richiamo, pure talvolta si attira, se possibile, ancora più gente con delle gare molto bizzarre. Domenica scorsa, ho letto, tennero una gara che divertì molto gli spettatori. Sulla spiaggia erano allineate una trentina di vasche da bagno. La gara consisteva nell'immergersi nella vasca, insaponarsi ed asciugarsi nel più breve tempo possibile, e doveva servire di lezione, così diceva il programma, a quelle signorine che alle 8 del mattino devono trovarsi in ufficio ed hanno un'ora di auto prima di arrivarvi. Le concorrenti vestivano naturalmente il costume da bagno.

Poi un'altra: Il punto nero, l'ossessione nell'economia domestica americana è la necessità di... lavare i piatti. Cosa sconfortante, ma non si può farne a meno. Vi sono, è vero, le macchine elettriche che lo fanno in un batter d'occhio, ma tutti non le hanno perchè sono troppo costose. Ne consegue che tante manine dalle unghie tinte di carmino devono assoggettarsi a questa ingrata bisogna.

Ora c'è un grande conflitto tra il Consiglio comunale di Santa Monica e... la spiaggia: Quel consesso è un po' scettico riguardo all'efficacia dei raggi U. V. e vorrebbe che i costumi da bagno delle signore fossero un po' più consistenti e con meno squarci. I proprietari degli stabilimenti protestano: Se mi rattoppate quei vestiti, addio bagnanti. Se ne vanno su altre spiaggie. Siamo rovinati.

L'areopago di Long Beach non si è ancora pronunciato, ma è certo che questo è forse il preludio per una nuova semplificazione del costume, anche per la ragione che un consigliere disse che per lui era tutt'uno che i bagnanti andassero vestiti anche solo col costume col quale nascono.

Ma intanto un reverendo pastore di Madisonville, dopo una sfuriata contro i mali costumi di oggi, invitò i fedeli ad aiutarlo nella sua crociata a favore della salute morale dei cittadini. Tutti corrisposero con fervore. Dinanzi alla chiesa fu eretta una pila con centinaia di costumi da bagno, carte da gioco e libri allegri ed il pastore stesso vi appiccò il fuoco, mentre il coro intonava un canto evangelico.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 23 settembre (A. X).

Turno Generale: Marinai 204, 171, 205, 206, 207; giovani coperta 45, 65, 74, 75, 76; mozzi coperta 141, 142, 143, 144, 145; ingrassatori 38, 55, 56, 57, 1; fuochisti nafta 1, 9, 12, 13, 14; fuochisti carbone 104, 184, 158, 186, 159; carbonai 101, 102, 105, 106, 107; garzoni camera 4, 7, 8, 9, 11; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi cam. e cucina 13, 14, 15, 16.

Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 224, 292, 294, 296, 297; giov. coperta in I 124, 125, 126, 127, 128; giov. coperta in II 65, 66, 67, 68, 70; mozzi coperta 65, 67, 68, 69, 70; ingrassatori 33, 34, —, —, —; fuochisti 279, 221, 270, 271, 272; carbonai 59, 60, 62, 63, 65; mozzi macchina 33, 35, 36, 39, 40.

Turno Cosulich Nord: Marinai pass.: 72, 73, 79, 80, 81; marinai carico 58, 59, 60, 61, 62; giov. coperta in I 37, 38, 39, 43, 45; giov. coperta in II 21, 22, 24, 25, 26; mozzi coperta 58, 60, 61, 62, 63; ingrassatori pass. 26, 28, 31, 35, 36; ingrassatori carico 17, 19, 20, 21, 22; fuochisti pass. 13, 14, 15, 16, 17; fuochisti carico 31, 35, 36, 37, 38; giov. macch. 50, 51, 52, 53, 54; sal. II cl. 55, 56, 57, 59, 60; cabinisti II cl. 45, 46, 47, 48, 49; camerieri III cl. 38, 39, 40, 42, 43; giov. camera 88, 91, 101, 102, 103; mozzi camera con navig. 33, 36, 37, 38, 39; mozzi camera senza navig. 31, 33, 34, 35, 36; garzoni cucina 37, 38, 39, 40, 41; allievi cuochi in I 36, 37, 38, 39, 41; allievi cuochi in II 11, 12, 13, 15, 16; camerieri mensa ufficiali 9, 10, 12, 13, 14; giovani cucina 40, 41, 42, 44.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a classe 15, 17, 18, 19, 20; cabinisti 2.a classe 15, 16, 17, 18, 19; camerieri 3.a classe 10, 30, 31, 32, 33; garzoni camera 29, 31, 32, 36, 37; garzoni cucina 11, 22, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina Nord: Marinai 44, 47, 51, 52, 53; giovani coperta 14, 18, 19, 20, —; ingrassatori 25, 26, 27, 29, 30; fuochisti —, —, —, — —; carbonai —, —, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 63, 68, 69, 70, 72; giov. coperta I 23, 26, 28, 30, 31; mozzi coperta 35, 36, 38, 39, 42; ingrassatori —, —, —, —, —; fuochisti nafta 19, 20, 21, 23, 24; fuochisti carbonai 72, 75, 78, 79, 80; carbonai 38, 39, 40, 41, 42; camerieri 32, 33, 34, 35, 36; garzoni camera 51, 52, 55, 59, 60; mozzi camera 32, 33, 34, 36, 37; mozzi cucina 20, 21, 22, 23, 24.

Turno Tripcovich: Marinai 32, 34, 36, 37, 38; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 21, 2, 3, —, —; fuochisti 48, 49, 50, 51, 52; carbonai 15, 16, 17, 18, 19.

Chiamate per domani (ore 10.30)

Turno Cosulich: 3 marinai passeggeri, 1 giovane coperta I, 1 giovane coperta II, 2 mozzi coperta, 4 ingrassatori passeggeri.

Fortunale di tramontana
Due laboriosi salvataggi in mare

Poco dopo le 12 di ieri un vento gagliardo di tramontana ha reso necessario il rinforzo degli ormeggi dei natanti di piccolo tonnellaggio attraccati lungo le banchine del porto doganale mentre le barche, spintesi a poche centinaia di metri dalla diga del Punto franco Vittorio Emanuele III rientravano a forza di remi in porto per evitare disgrazie probabili data la furia del vento. Non tutti però furono abbastanza solleciti nel mettersi fuori di pericolo e la cronaca registra due incidenti che senza il pronto intervento dei piloti della Capitaneria e di alcuni pescatori rivieraschi, avrebbero avuto ben gravi conseguenze.

Il ripiego disperato di otto pericolanti

A seicento metri circa dal bagno «Excelsior» di Barcola, un'imbarcazione su cui si trovavano sei giovanetti e due ragazze era in lotta disperata con la violenza dei cavalloni. I giovani impressionati dal pericolo, cercarono di attirare l'attenzione di qualche pescatore della località, ma visti inutili i loro tentativi, si gettarono vestiti com'erano in acqua per raggiungere a nuoto la Riviera. L'esempio fu poi seguito anche dalle due ragazze, le quali vivamente spaventate, prima che la barca finisse per capovolgersi si tuffarono pure esse in acqua e si dettero a nuotare vigorosamente verso la riva. I pericolanti furono scorti poco dopo dai pescatori Carlo Reggente, Carlo Suban e Augusto Maluta, che si affrettarono in loro soccorso. Tanto i giovani che le loro compagne, sfiniti dalla fatica per la lotta sostenuta con le onde, furono trasportati, non senza difficoltà in due riprese a terra e accompagnati in un vicino locale, ove si mutarono d'abiti e furono rifocillati. Poi, ripresi i loro vestiti che dopo qualche ora s'erano asciugati, poterono rincasare, mentre i salvatori erano vivamente elogiati da una folla di cittadini fermatisi sulla riva per osservare la movimentata e laboriosa opera di salvataggio.

Altri tre salvati

Il ricupero del natante abbandonato fu effettuato dopo non pochi sforzi dall'«Audax» della Capitaneria di Porto, ch'era al comando del nocchiero Sponza e da una motobarca della Guardia di finanza. I sei giovani dovranno presentarsi stamane alla Capitaneria di porto per dare informazioni sull'accaduto.

Dalla Capitaneria di porto veniva avvistata alla stessa ora un'altra barca, da cui due uomini e un ragazzetto chiedevano soccorso. Il natante, sospinto al largo dalla violenza del vento e delle onde, minacciava di capovolgersi e di mettere così in serio pericolo la vita dei due uomini e del ragazzo. In soccorso partì veloce un motoscafo della Capitaneria agli ordini del nocchiero Mario Rodenigo, il quale però ebbe non poche difficoltà per avvicinarsi col motoscafo sballottato dalle onde, alla barca ove i tre pericolanti chiedevano a gran voce di essere salvati. Dopo una laboriosa manovra il motoscafo della Capitaneria potè mettersi al fianco della barca e trasbordare sul motoscafo le tre persone. L'imbarcazione, denominata «Mary» fu poi rimorchiata fino all'imboccatura del Canale, mentre i salvati furono accompagnati negli uffici della Capitaneria ed ivi fatti oggetto da alcuni addetti alle cure più premurose. Qualche ora dopo poterono rincasare.

Una dozzina di denunce
a carico di un ladruncolo

Una ventina di giorni fa una donna abitante in Rozzol, si presentava alla stazione dei carabinieri della località, per denunciare un furterello di cui era rimasta vittima: Si trattava di qualche capo di biancheria messo ad asciugare al sole. Qualche giorno più tardi fu denunciata da un altro abitante del luogo la scomparsa di alcune cinghie appartenenti al finimento di un cavallo. Successivamente altre denunce del genere pervennero a carico dell'ignoto ladruncolo, complessivamente una dozzina, nel giro di una ventina di giorni. Si trattava solitamente d'oggetti di valore non rilevante: biancheria, attrezzi rurali, ecc., che il tizio rivendeva poi per poche lire a qualche ricettatore. Ma il giuochetto non durò molto che i derubati, per tema di un bis, tenevano gli occhi aperti e fu così che il mariuolo fu sorpreso giorni or sono mentre tentava di giuocare un brutto tiro a una lavandaia, impadronendosi di alcuni capi di biancheria che ella aveva posto ad asciugare. Vista la mala parata, il ladruncolo si affrettò a darsela a gambe e riuscì, per il momento, ad eclissarsi. Fu però individuato ed ora, sulla base delle indicazioni loro fornite, i carabinieri non tarderanno a rintracciarlo.

I pugni della coinquilina

S'era recata ieri mattina, la cinquantenne Loreta Giuliano, a prendere il fresco su una terrazza comune dello stabile ove abita, in via delle Scuole israelitiche n. 2. Ma invece di pigliare il fresco, finì per pigliarsi un paio di pugni da una coinquilina, con la quale non era in buoni rapporti, per ragioni che la cronaca ignora, ma che non si fece pregare per trascendere alle mani dopo un breve, quanto aspro litigio preparatorio.

Avendo riportato contusioni escoriate al gomito sinistro ed alla mano destra, la Giuliano si presentò ieri sera all'astanteria dell'Ospedale Regina Elena per le opportune medicazioni. Fu dichiarata guaribile in cinque giorni.

Nel riferire al brigadiere di p. s. di servizio al nosocomio i particolari della scena, la donna dichiarò anche di essere stata minacciata con una rivoltella da tale Carlo Milella, col quale la sua percuotitrice convive e che sarebbe intervenuto durante la baruffa nell'intento di porvi fine.

Le dichiarazioni della donna furono assunte a verbale.

Durante una manovra d'ormeggio. Mentre cooperava alla manovra di ormeggio del piroscafo greco «Nicolaos Filidis», che doveva attraccare all'hangar N. 61 del Porto Emanuele Filiberto, il marittimo Emanuele Burecca, di 60 anni, si produsse con una catena di bordo una ferita alla mano destra. Abbandonato il lavoro, si recò poco dopo alla Guardia medica, ove gli furono prodigate le cure del caso. Guarirà in pochi giorni.

Chi ha perduto un asino? Il 9 corr. nella località di Grignano è stato trovato un asino. L'animale è tenuto in uno stallaggio di detta località; il legittimo proprietario potrà rivolgersi per ulteriori chiarimenti alla Legione Territoriale dei Carabinieri di Trieste, Stazione di Miramare.

La partita inaugurale allo Stadio del Littorio
Ultime norme per le folle sportive

I lavori organizzativi per l'inaugurazione dello Stadio del Littorio, che avrà luogo come tutti sanno domenica 25 corr., alle ore 15.30, volgono ormai al termine. Continua invece con intensità crescente l'interessamento della cittadinanza ed è controllabile presso gli uffici della Biglietteria centrale e alla sede della Triestina, dove il telefono non cessa di trillare e l'affluenza del pubblico è numerosa quanto mai.

A mano a mano che ci avviciniamo alla data, aumenta pure l'impazienza per la duplice manifestazione della cerimonia e della partita inaugurale. Tutti vogliono sapere, mettersi a posto nella maniera migliore e più sollecita ed hanno ragione, perchè mai come ora per avvenimenti sportivi essere previdenti e solleciti è fare cosa saggia. Data la forte richiesta di posti ed il numero sempre crescente di domande, si arrischia, ritardando, di non trovare il posto più gradito se non addirittura di restarne esclusi.

Specialmente svelti devono essere quegli sportivi che, avendo diritto alla riduzione del Dopolavoro, desiderano acquistare uno dei biglietti ridotti che si trovano per ovvie ragioni in numero ristretto. I primi, s'intende, avranno la preferenza. Bisogna dunque far presto. I biglietti s'acquistano alla Biglietteria Centrale in Piazza della Borsa.

I servizi di trasporto

I servizi di trasporto del pubblico dal centro allo Stadio sono stati organizzati in maniera che saranno assicurati il più perfetto ordine e sollecitudine. Partiranno da Piazza Goldoni, incominciando di buon'ora, delle vetture speciali che senza fermate intermedie proseguiranno fino allo Stadio del Littorio. Le vetture con rimorchi si seguiranno alla distanza di un minuto. Con ciò la Direzione dell'Azienda assicura che in un'ora potranno essere trasportati allo Stadio circa diecimila spettatori.

Un servizio speciale compiranno i tassì della S. E. A., che dai centri di raccolta della folla (piazza Goldoni, piazza Garibaldi, Portici di Chiozza), trasporteranno il passeggero con la modica spesa di lire 2 (semprechè la vettura sia completa). I tassì adibiti al servizio dello Stadio porteranno un cartellino in posizione evidente. Inoltre da piazza Goldoni (palazzo Georgiadis) partiranno numerosissime autocorriere che trasporteranno il pubblico allo Stadio. Il prezzo della corsa di andata e ritorno è stato fissato in lire 2.50.

L'accesso allo Stadio

Il pubblico accederà allo Stadio da due grandi ingressi. Alle gradinate si accede dalla via per l'Istria. L'ingresso è situato in uno spiazzo appositamente costruito che permette la facile manovra delle automobili e il comodo afflusso del pubblico. Questo ingresso è posto proprio all'ultima fermata del tram dirimpetto alla trattoria Subietta.

Alle tribune si accede invece dalla via Macelli. Si procede col tram fino al capolinea e gli accessi sono precisamente situati a sinistra della rimessa. Un ingresso attiguo a quello riservato al pubblico è stato adibito alle automobili padronali che sosteranno nello spiazzo chiuso situato dietro la tribuna. L'ingresso alle tribune (centrale e laterali) è lo stesso che per i «parterre». Dal «parterre» il pubblico che si è premunito del posto a sedere troverà l'indicazione della scala numerata e del posto e non avrà nessuna difficoltà a sistemarsi. E' stato disposto che nelle tribune saranno noleggiati al prezzo di lire una, dei comodi cuscini.

Si fa presente al pubblico che per maggiore comodità ed al fine di evitare affollamenti nei tram, agli sportelli e dentro il campo, è consigliabile di anticipare l'andata.

Sul campo poi sono stati distribuiti adeguatamente nei vari ordini di posti, luoghi di ristoro.

La cerimonia dell'inaugurazione avrà luogo alle 15.30. La partita fra Triestina e Napoli avrà inizio alle ore 16 precise.

La regata nazionale a remi di domenica
Barcola sarà meta di migliaia di spettatori

Siamo giunti all'antivigilia della grande manifestazione remiera che radunerà a Barcola i migliori armi delle società giuliane unitamente a sette forti equipaggi di società extra regionali. La sagra del remo si preannuncia del massimo interesse agonistico e supera stavolta per importanza tutte le precedenti edizioni delle ormai tradizionali regate triestine che vengono fatte disputare a chiusura di stagione.

Mentre gli armi proseguono nella loro laboriosa preparazione, il Comitato organizzatore lavora indefessamente intorno alla manifestazione che richiede molteplici fatiche e presenta sempre nuovi quesiti organizzativi via via risolti però con alacre precisione.

La perfetta organizzazione

Come è noto, la vendita dei biglietti è incominciata da ieri alla Biglietteria Centrale di piazza della Borsa. Ripetiamo i prezzi d'ingresso: lire 5, posto a sedere in tribuna lire 5, posto a sedere fuori della tribuna lire 3. Ci consta che le richieste dei biglietti sono particolarmente numerose, come appunto si prevedeva. In considerazione di un tanto, il Comitato organizzatore rinnova a nostro mezzo la sollecitazione di premunirsi per tempo dei posti a sedere essendo questi in numero assai limitato ed inoltre per evitare affollamenti e ingorghi agli sportelli della cassa.

L'altoparlante che verrà installato nei pressi della tribuna farà conoscere agli spettatori l'andamento delle singole gare per fase. L'impianto dell'altoparlante viene curato dalla S.A.T.E.C., dalla T.E.L.V.E. e dall'E.I.A.R. e questi tre nomi garantiscono la più perfetta e nitida audizione. «Speaker» sarà un giornalista.

Anche il servizio tranviario sarà rinforzato per l'occasione, poichè una folla inconsueta si riverserà domenica mattina sulla bella riviera a godersi l'eccezionale e pittoresco spettacolo offerto dalle schiere dei rematori, tra le quali due nomi formano il richiamo più potente e suggestivo: Pullino-Libertas.

L'armo isolano arriva oggi nella nostra città e sarà ospitato nella bella canottiera della Saturnia di Barcola. La Libertas invece sarà a Trieste appena domenica mattina, poche ore prima di scendere in acqua.

La spettacolosa gara a otto

Una delle gare più interessanti del vasto programma, naturalmente dopo il duello Libertas-Pullino, è senza dubbio quello degli outriggers a otto, alla quale sono iscritti l'Adda di Lodi, la Timavo di Monfalcone, la Nettuno di Trieste e la Pullino. La Pullino si presenterà con l'equipaggio campione di Europa, aggiunto a quello dell'altro armo sociale che concorrerà nell'outrigger a quattro con timoniere.

Temibilissimo «outsider» in questa gara, che formerà la degna chiusura delle regate, si presenta l'armo della Canottieri Adda di Lodi. Domenica nelle regate di Lecco i lodigiani si imposero a forza di tecnica ai pur possenti e quotati vogatori della Vittorino da Feltre, segnando un ottimo tempo (6' 40''). Tale affermazione aumenta naturalmente le «chances» degli ospiti e, quantunque la Pullino goda del favore del pronostico, anche in questa competizione, pure le sorprese non sono da escludersi a priori.

Bisogna inoltre tenere in buon conto il valore più volte dimostrato dalla Nettuno e Timavo. I verdi di Severi come i bianco-neri del Cantiere non da oggi sono sulla breccia. Crediamo che il fiato non faccia loro difetto, poichè quanto a forza muscolare non hanno da invidiare nessuno. Se la loro preparazione si è svolta con cura, pazienza ed a tempo, accanto a Pullino e Adda avremo il piacere di salutare due altri protagonisti in questa attesa ed emozionante gara degli otto, la gara «spettacolosa» per antonomasia.

52 armi con 230 canottieri

Concludendo, il grande raduno remiero di domenica si presenta sotto i migliori auspici sportivi: 52 armi con 230 canottieri di 20 società vi saranno presenti, decisi a lottare con tutte le loro forze per la vittoria dei propri colori ed anche per il trionfo della causa sportiva, per fare del loro nobile sport un'apoteosi indimenticabile agli occhi e al cuore delle migliaia e migliaia di spettatori che dopodomani vivranno momenti di intenso e vibrante entusiasmo.

Le regate si preparano così a riconquistare quelle folle che in tempi ormai lontani ne seguirono le vicende e che poi si trassero in disparte, distolte da altre emozioni sportive di differente genere. E domenica prossima si compirà questa auspicata consacrazione della rinascita d'uno sport che a Trieste e nella Venezia Giulia torna a rifare le schiere dei fedeli cultori ed a vivere con un ritmo più fiero e gagliardo.

Regate di Avanguardisti

Domenica 25 corr. le nostre giovani Camicie Nere si cimenteranno con entusiasmo e con baldanza in una superba prova, per la conquista del Campionato provinciale in jole a quattro vogatori con timoniere. Nel vastissimo programma, infatti, delle regate nazionali, che si svolgeranno nella mattinata a Barcola, è inclusa questa bellissima gara. E non è senza significato che il nostro Comitato abbia voluto che la propria manifestazione remiera avesse luogo nello stesso giorno nel quale i migliori vogatori della nostra regione e gli armi più eletti delle provincie consorelle faranno brillare le loro virtù e la loro valentia. I nostri Avanguardisti, istruiti da esperti maestri, sapranno conquistare una bellissima vittoria: di ciò ne fanno fede il loro entusiasmo, la loro tenacia, la loro volontà.

Il calendario della Prima Divisione

MILANO, 22

Il Direttorio della F. I. G. C. nella sua ultima riunione ha stabilito il calendario delle prime due giornate del campionato di prima divisione. Nel girone C, domenica 2 ottobre, si avranno i seguenti incontri: Gorizia - Treviso, Fiumana - Thiene, Triestina - Mestrina, Ponziana - Padova, Vicenza - Trento, Udinese - Pordenone, Rovigo - Schio.

Domenica 9 ottobre giocheranno Rovigo - Treviso, Schio - Thiene, Pordenone - Padova, Trento - Mestrina, Ponziana - Udinese, Gorizia - Vicenza, Fiumana - Triestina.

Il torneo di tennis
per il Trofeo Fascio di Trieste

Come annunciato, domani continueranno le gare del Gruppo tennis del Dopolavoro del Pubblico Impiego (viale Regina Elena n. 33 e via Tor San Piero n. 20) fra la squadra del G. U. F. di Trieste B, ed il Dopolavoro Bancari con il seguente orario: ore 13.30 s. u. Zaiotti-Benussi; ore 14.15 d. m. Michelstädter, Sacerdoti-Zoccoletti, Benvenuti; ore 15 s. u. Budini-De Totto; ore 15.45 s. s. Polacco-Zoccoletti; ore 16.30 s. u. Danelon-Benvenuti; eventuali: d. s. Michelstädter, Polacco-Zoccoletti, Rosanz; d. u. Danelon, De Totto-Celso e Benussi.

La riunione motociclistica in pista
Montebello, 2 ottobre

Il primo annuncio della grande riunione motociclistica organizzata per il 2 ottobre p. v. a Montebello, ha sollevato nei nostri ambienti sportivi il massimo interesse e fin d'ora se ne può prevedere il più completo successo. Il Moto Club Triestino, dal canto suo, sta preparando la manifestazione nei suoi più minuti particolari, in maniera da rendersi degno di tutta la fiducia che gode presso gli amatori e simpatizzanti dello sport motociclistico. La prossima riunione sarà comunque tale da richiamare l'attenzione di tutta la folla, dato che avrà carattere internazionale e che accanto agli «assi» di altre nazioni vedremo alcuni fra i migliori centauri italiani e le più popolari «freccie rosse» triestine. In una prossima edizione daremo maggiori ragguagli sulla imminente festa del motore. Eccone intanto il programma:

Prima gara: Motociclette fino 600 cmc., turismo, handicap, 10 giri. Premi: 1) medaglia d'oro; 2) medaglia d'oro; 3) medaglia vermeil; 4) medaglia argento. Seconda gara: Motoleggere, Giovani Fascisti, 10 giri; premi: come sopra. Terza gara: Corsa motociclette da 250 a 350 cmc. 20 giri; premi: 1) lire 350; 2) lire 250; 3) lire 150; 4) lire 100. Quarta gara: Corsa motociclette 500 cmc., 20 giri; premi: 1) lire 400; 2) lire 300; 3) lire 200; 4) lire 150; 5) lire 50. Quinta gara: Corsa motoleggere, 15 giri; premi: 1) lire 250; 2) lire 200; 3) lire 100; 4) lire 50. Sesta gara: Corsa motocarrozzini turismo, qualsiasi cilindrata, 10 giri; premi: come prima gara. Settima gara: Corsa motocarrozzini, 10 giri; premi: 1) lire 300; 2) lire 200; 3) lire 100; 4) lire 50.

Teatri e Concerti
"Così fan tutte" di Mozart al Teatro Verdi

La costante affluenza di pubblico al camerino del Teatro Verdi è una eloquente testimonianza dell'interessamento col quale sono attese le due annunciate rappresentazioni straordinarie di quel gioiello ch'è l'opera comica «Così fan tutte» di Wolfango Mozart. E' da molti decenni che questo autentico capolavoro non ricompare sulle nostre scene, sì da poter essere considerato una saporita novità per buona parte del nostro pubblico.

La fervida attesa è giustificata anche dalla fama che il Complesso mozartiano viennese, diretto dal maestro Viktor Plasser, s'è acquistata nelle molte «tournées» fatte all'estero con le opere di Mozart. Tutti gli esecutori sono infatti esperti cantanti specializzati nel genere mozartiano.

«Così fan tutte» si daranno, come è noto, le sere del 27 e del 28 corr. Per la vendita dei posti il camerino del teatro è aperto giornalmente dalle 10.30 alle 13.30.

Harry Fleming al Rossetti

Come è stato annunciato, avremo oggi al Politeama Rossetti uno dei più attraenti spettacoli d'arte varia: la celebre orchestra-jazz di Harry Fleming, che gode rinomanza europea e che svolgerà un programma divertentissimo, integrato da fantasiose danze. Harry Fleming non è soltanto l'animatore e il direttore del suo brillante complesso orchestrale, ma è altresì uno dei più noti ballerini americani. Uno spettacolo originale insomma e di sicura attrazione, al quale partecipa una ventina di persone e che richiamerà senza dubbio la più viva attenzione del nostro pubblico.

Radio Gruppo Nord
Programma del 23 settembre 1932-X

8.15-8.35: Giornale radio e lista delle vivande. 11.15-12.30: Musica varia. 13-14 (Trieste): Quintetto. 14.10 (Trieste): Borsa. 17.10-18 (Milano - Torino - Genova - Trieste): Quintetto. 19: Celebrazione di Roberto Kock e di Carlo Forlanini, tenuta dai professori Ascoli, Gosio, on. Morelli, in occasione del Congresso di alta coltura medica presso la R. Università di Milano, indetto dalla Tomarkin Fundation. 19.30-20 (Trieste): Quintetto. 20.45: **Concerto sinfonico** diretto dal m.o Ugo Tansini. Parte prima: 1) Beethoven: Sesta sinfonia (pastorale) in fa maggiore: a) allegro ma non troppo; b) andante; c) allegro; d) allegro; e) allegro; f) allegretto. - Alberto Casella: Conversazione. Parte seconda: 1) Rossini: «Il signor Bruschino», sinfonia; 2) Saint-Saëns: dalla «Suite Algérienne»: a) Rapsodia moresca; b) «Rêverie du soir»; c) Marcia militare francese. 3) Wagner: «La cavalcata delle Walkirie». 23: Giornale radio.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Rossetti. 17: «Fiamme di gelosia» con W. Baxter e Flemming e la sua orchestra.
Nazionale. 17: «Due cuori felici», prod. Cines» con De Sica e Melnati. Ult. giorno.
Excelsior. 17: «Il congresso si diverte», capolavoro «UFA» con Lilian Harvey, Lil Dagover, Willy Fritsch e Conrad Veidt. «Fori Imperiali»: Documentario Cines.
Fenice. 17: «Volti e maschere» e Compagnia «Buonasera» in «Fatti furbo!». Successone.
Eden. 16.30: L. 1: «Verso la vita», capolav. rivoluzione russa. Sonoro. Prima visione.
Italia. 16: «La guardia nera», Movietone Fox con Victor Mac Laglen e M. Loy.
Regina. 16: «La casetta sulla spiaggia» con J. Gaynor e C. Farrell e Comp. De Rosè.
Impero. 16: «Il fantasma di Parigi» con J. Gilbert, Leila Hyams e Lewis Stone. Capolavoro Metro.
Massimo. 16: «Sua Altezza comanda» con Kate von Nagy e W. Fritsch. II L. 1.
Garibaldi. 16: «Notte d'angoscia» con J. Murat e B. Astor. Spettacolo giallo. L. 1.
Odeon. 17: «Mater dolorosa», il poema della grande tragica Henny Porten.
Reale. 16: «L'ingannatrice» con Lily Damita. Capolavoro Metro Goldwyn.
Armonia. 15.30: «Rinascita», parl. ital. con Janet Gaynor e Charles Farrell.
Novo Cine. 16.30: L. 1: «Il bacio», dramma d'amore con Greta Garbo.
Savoia. 15.30: «I miserabili», capolavoro di Victor Hugo. Tutto in un giorno.
Aurora. 16: «Casa degli amanti», son. cant. e Compagnia comica De Micheli.
Popolo. 15.30: «Passione di mamma», commovente, e Duo Saroclè.
Centrale. 16: «La moglie n. 66», son. e cant. con Jeannette Mac Donald e J. Garrick.
Roma. 16.30: «Papà mio», son. cant. con Al Jolson e il piccolo David Lee. Ore 19 all'aperto.
Galileo. 16: «Robin Hood» con D. Fairbanks. Varietà, fantocci parlanti di Mistinguett.
Belvedere. 15.30: «Sivigliana», cant., parl. ital. con R. Novarro e C. Montenegro.
Venezia. 16: «Ci penso io» e «Matrimonio a vapore», commedia brillantissima.
Dante. 16: «L'ultimo Faust», sonoro e cantato con R. Cortez.

Trattenimenti:

Ristorante Cimetta. Piazza S. Giovanni 5. Merano-Schrammel-Quartet.

Littoria

641.a Legione mista «G. Boscarolli». Comando I Centuria. Tutti gli Avanguardisti della I Centuria sono comandati in borghese, oggi alle 21, al Comando di Centuria, in via Sette fontane 57.

Date all'Opera Balilla i mezzi per compiere la sua magnifica missione educativa tra i figli del popolo.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica. La Festa dell'uva che si terrà in palestra domenica 25, avrà inizio alle 18.

Società Alpina delle Giulie. Sono disponibili ancora alcuni posti nella corriera dell'A. N. A. che porterà domenica gli alpini all'adunata di Cividale. I soci che desiderassero intervenire si prenotino stasera in sede entro le 20.30. Prezzo del trasporto lire 20 per persona. Domenica escursione in Valbruna. Iscrizioni per l'automezzo in segreteria, entro questa sera.

Dopolavoro rionale «R. Pitteri». Domenica, in occasione della Festa dell'uva, la Sezione corale si recherà a Muggia. Ritrovo alle 14.15 vicino al palazzo del Lloyd.

Circolo Impiegati Commerciali. Oggi dalle 18.30 alle 20 biblioteca. Per domenica 25, la ciclo-turistica organizza una gita alla volta di Gorizia, Aidussina, Vipacco e S. Daniele del Carso. Partenza alle 6 dalla sede. Il 4 ottobre avranno inizio le lezioni di scherma, il 12 ottobre quelle teoriche di sci. In segreteria iscrizioni per le Sezioni tennis, calcio, pallacanestro, atletica leggera femminile, ciclismo, scherma e sci. Tutti i partecipanti al torneo di ping-pong indetto dal Circolo Marina Mercantile, domani in sede, via Rossini 6. Il 3 ottobre verrà inaugurata la sala da giuoco.

Circolo Marina Mercantile. Domenica gita alla volta di San Canziano-Valle di Scoffe. Pranzo dal sacco. Informazioni dettagliate in sede.

Associazione «XXX Ottobre». Oggi alle 21, in sede, i marciatori e coloro che intendono dedicarsi a questo sport. Alla stessa ora i partecipanti al campo di Courmayeur.

Società Liutistica «Euterpe». Oggi alle 20.30, prove d'assieme. Domenica il complesso prenderà parte al corteo della Festa dell'uva. Tutti i componenti il complesso dovranno trovarsi alle ore 9 in via Cologna 10. Potranno anche prender parte le socie, semprechè siano vestite in costume di contadina.

Gruppo Corale Montebello. Oggi alle 20.30 prove d'assieme e comunicazioni per la partecipazione alla III Festa dell'uva.

G. A. R. S. Sabato e domenica escursione in Val Trenta, cime circostanti all'acrocoro del Kriz, Cresta Argentata e Lovatno. Partenza domani alle 19.15 dai Portici di Chiozza.

G.E.M.M.A. Questa sera riunione di tutti i controllori alla marcia per il ritiro del materiale. Si accettano ancora iscrizioni per la gita con automezzi a Monfalcone, organizzata in occasione della marcia e della Festa nazionale dell'uva. (Sede, via S. Marco 17, I, interno).

«Fortitudo» F. C. I giocatori sono invitati questa sera alle 21 al Bar della Borsa (via Cassa di Risparmio) per comunicazioni in merito alla partita di domenica.

Sala Ridotto. Domani alle 20.30 ballo. Signore ingresso libero.

Sala Tersicore. Stasera alle 20 ballo.

CORRISPONDENZA APERTA

* *«L'imponderabile».* Per pesare un corpo con una bilancia non esatta, si deve ricorrere al cosidetto metodo della «doppia pesata». Si pesa cioè il corpo equilibrandolo con pesi numerati, caricandolo prima su un piatto della bilancia e poi sull'altro. Se si indicano con «p1» e «p2» i due pesi di equilibrio, il peso «P» del corpo sarà dato dalla radice quadrata da p1 x p2, e sarà tanto più prossimo al vero, quanto meno dissimili saranno tra loro p1 e p2.

— *Titina.* «Che cos'è il pacciulì?» E' una erba della famiglia delle labiate, propria delle regioni tropicali dell'Asia. Il suo nome scientifico è «Pogostemon patchouli»: dalle sue foglie si ricava per distillazione un'essenza odorosissima usata in profumeria. Si coltiva specialmente nell'India.

Continua nel «Piccolo della Sera»

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Bruno du Ban, da Andrea Cok e consorte lire 100, da Elsa e Alessandro Maionica lire 20 pro Fascio di Opicina (assist. invernale); dal prof. Giuseppe Devescovi lire 20 pro Opera difesa dei minorenni; da Margherita Cavaglieri Maroni lire 20, dal dott. Oreste Fantin lire 10, dal dott. Luciano Uxa lire 10, da Ada Cattelani lire 2 pro Congr. di Carità; da Bianca Domazetovich lire 20, da Maria Migliorini lire 10, da Maria Coppola e Antonella Napoli lire 20, da Camilla-Emilio Avanzo lire 20 pro Asilo Rittmeyer; dal direttore, professori e personale di segreteria del R. Istituto Commerciale lire 300 pro Istituto stesso (fondo scolari poveri); dalla zia Mirra lire 100, dalla famiglia Cossier-Salvador lire 30 pro Congr. di Carità; da Mauro Botteri e famiglia lire 30 pro Istituto Commerciale (fondo G. Botteri); da Maria Boenco lire 25, da Romano Vernari lire 15, da Rosa Lekan lire 5 pro Unione Stenografica Triestina (fondo propaganda); da Enrico Pardo lire 3 pro P. N. F. (assist. invernale); dalla famiglia R. Alessio lire 20 pro Congr. di Carità; dalla famiglia prof. G. Medani lire 25 pro Istituto Commerciale (studenti poveri); da Ada, Gina, Olga e Vittoria lire 40 pro P. N. F. (opere assist.); da Carla Demartini lire 15, dal dott. Francesco Froglia lire 50 pro Unione Stenografica Triestina (fondo propaganda); dal dott. Angelo Ara e famiglia lire 30 pro Congr. di Carità; da Piero Guastalla lire 15 pro Guardia Medica; da Alfredo Conti lire 10 pro Congr. di Carità; Gerolini Arrigo lire 5, Bradaschia Mario lire 5, Tamaro Luigi lire 5, de Gavardo Santo lire 5, Pirelli Bruno lire 5, Zachello Giovanni lire 5 pro Ospedale inf. Burlo Garofolo; II lista dai funzionari comunali: ing. Vittorio Buffulini lire 10, ing. Egidio Paolina 10, Carlo Pognini 5, dott. Turre 5, Pangos Maria 2, Vigolla Alessandra 2, Chero Augusto 5, Riscgari Arturo 5, Missigoi Giordano 2, Malis Ferdinando 5, Osele Gino 5, Vittori Lorenzo 5, Ermani Mario 3, Conzina Giovanni 5, Drioli Francesco 5, Bradassi Giovanni 5, Rutter Carlo 5, Calligaris Ferruccio 2, ing. Cosulich Nicolò 5, Stocca Silvio 3, Cossutta Carlo 10, Ferli Giovanni 3 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria del sottotenente Guido du Ban, da: dott. Mario Cihlar, dott. Federico Levi, Giordano Micol, sig.na Gisella Cihlar, Eugenio Sardo, N. N., (lire 25 ciascuno) lire 150, quale inizio per la costituzione di un «Fondo Bruno du Ban» per la propaganda stenografica.

Per onorare la memoria del fratello del collega dott. Natale Umari, dai funzionari delle Tranvie Municipali lire 145 pro P. N. F. (opere assist.).

Per onorare la memoria del dott. Massimiliano Brunner, da Michele e Alba de Luise lire 30 pro Congr. di Carità.

Nel II anniversario della morte dell'indimenticabile Francesco Gianesi (Ianesich) uff. R. T., dalla famiglia lire 20 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Da N. N. lire 20 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Il visto per le esportazioni in Cina. Nella prima applicazione delle recenti norme regolamentari relative all'emissione e ai visti delle fatture consolari cinesi è avvenuto che alcune ditte produttrici italiane e straniere hanno fatto vistare affrettatamente le fatture dai Consolati delle loro sedi, anzichè dai Consolati dei porti d'imbarco o più prossimi ai porti d'imbarco (Consolato di Venezia per Trieste), come prescrive l'art. 1 del nuovo Regolamento emanato dal Governo cinese. Trascorso un eventuale periodo di tolleranza, tali spedizioni irregolari potranno essere passibili di multe, oltre a subire ritardi nello sbarco e nella consegna.

Trattenimento al Dopolavoro del C. R. F. «A. Ivancich». Domenica alle 18, nella nuova magnifica sala del Dopolavoro del C. R. F. «Aldo Ivancich» in via Boccaccio 31, si terrà un festino danzante, cui sono invitati tutti i soci e amici.

Doti in concorso

La Comunità Greco-Orientale rende di pubblica ragione che, a tenore dell'atto fondazionale istituito dal benemerito defunto barone Amb. di Stefano Ralli, saranno da conferire sei doti da Lire 1000 a sei ragazze di religione greco-orientale e di nazionalità greca, le quali andranno ad unirsi in matrimonio con giovani pure di religione greco-orientale e di nazionalità greca. Il conferimento delle doti seguirà il giorno 8 febbraio 1933, anniversario della morte del benemerito fondatore. L'importo delle doti verrà consegnato nel giorno stesso del matrimonio e il diritto alle doti sarà perentorio ove il matrimonio non avesse luogo nel termine di mesi sei dal giorno del conferimento. Gli sposi dovranno essere domiciliati in questa città da un anno almeno, essere perfettamente sani, di buona condotta morale, ed esercitare un'arte od un mestiere che possa fornire ad uno degli stessi i mezzi di provvedere al comune sostentamento. Lo sposo non dovrà aver oltrepassato il trentesimoquinto e la sposa il ventesimoquinto anno di età. Le concorrenti dovranno presentare alla Cancelleria della Comunità, a tutto 31 dicembre a. c., le loro domande corredate: a) della fede di nascita di ambidue gli sposi; b) di un attestato medico; c) di un documento comprovante l'arte ed il mestiere esercitato ed i proventi che percepiscono dallo stesso; d) di una dichiarazione dell'autorità costituita che affermi i lodevoli costumi delle aspiranti e dei loro sposi; e) di qualsiasi altro documento atto ad appoggiare la domanda.

La Borsa di Trieste

settembre	21	22	settembre	21	22
Rend. 3½%	76.80	76.80	Premuda	165	165
Cons. 5%	83.—	83.30	Picc. Ferr.	168.75	169.75
Obbl. Ven	85.—	85.50	Tripcovich	60	60
B. T. n. 1934	100.—	100.—	Tram	178	178
B. T. n. 1940	100.50	100.65	Adr. Sped.	334	334
B. T. n. 1941	100.50	100.65	Ampelea	160	160
Dan. Sava	161	161	Arrigoni	215	215
Fo. 3 V. 6%	498	498	Cant. R. A.	34	36
Comit	1035	1035	Fram.	25	25
Cred. Ital.	670	670	Elettrofin.	—	—
B. Roma	107	107	Fin. Cosul.	14	14
Cred. Pop.	271	271	Cem. Ison.	8	8
Generali	2955	3010	Cem. Spal.	59	60
Ass. Ital.	417	437.50	Ist. Cem.	60	60
Infortuni	1410	1445	Forze Idr.	168	168
Riun. A	1215	1230	S. I. P.	44	46
Riun. B	1150	1150	SELVEG	394	394
Sicorta	102.50	102.50	S. T. E. G.	17.75	17.75
Adria	16	16	Gas Roma	787	794
Costiera	102	102	Edison or.	468	474
Cosulich	26.50	28	Edison p.	266	275
Gerolim.	15.50	15.50	Iutificio	519	519
Libera Tr.	27.50	27.50	Lav. Tries.	283	283
Istria-Tr.	156	153.50	Off. Navali	—	—
Lloyd Tr.	88	88	Pastificio	201	201
Lussino	120	120	Pilatura	74.25	74.25
Martinol.	32	32	Terni	169	169
Meridion.	618	652	Tergesteo	1187	1187

CAMBI: Londra 67.45; New York 19.49; Francia 76.42; Svizzera 376.
Cambio ufficiale dell'oro: 21/IX: L. 376.06.

ORARIO DELLE FERROVIE

CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D; 8.20 D; 10.45 DD; 11.18 Lusso; 15 DD; 15.10 A; 19 O (fino a Portogruaro); 20.20 DD; 21.35 D.
UDINE: 5.50 D (fino a Gorizia indi O); 6.55 AL (fino a Gorizia); 7.35 DD; 12.55 A; 14.40 AL (fino a Monfalcone); 16.06 AL; 17.28 D (fino a Gorizia); 19 O (fino a Monfalcone indi A); 20.40 O (fino a Gorizia).
POSTUMIA: 1.00 A; 4.45 A; 8.35 DD; 9.35 A; 12 D (fino a S. Pietro del Carso indi O); 14.50 D; 17.38 Lusso; 19.30 AL (fino a San Pietro del Carso indi O); 20.10 DD.
FIUME: 1.00 A (fino a S. Pietro indi M); 4.45 A; 8.10 AL; 8.35 DD (fino a San Pietro indi D); 9.35 O (fino a S. Pietro indi M); 12 D; 14.50 D (fino a S. Pietro indi A); 19.50 AL; 20.10 DD (fino a S. Pietro indi O).

CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 4.30 M; 7.10 D; 9.07 DD; 9.50 Al (da Monfalcone); 12 A; 13.30 AL (da Monfalcone); 14.30 DD; 16.25 A; 17.18 Lusso; 18 D; 21.05 DD; 21.35 A; 23.35 D.
UDINE: 7.35 O (da Gorizia); 8.55 D; 11.15 D (da Gorizia); 12 A; 13.30 AL (da Monfalcone); 15.20 A; 18.37 AL (da Gorizia); 21.35 A; 22.10 D (da Gorizia).
POSTUMIA: 4.00 D; 7.00 O (da Aurisina); 8.03 DD; 10.27 AL; 10.58 Lusso; 13.10 D; 16.15 O; 19.55 D; 20.50 DD; 23.55 A.
FIUME: 8.03 DD; 10.27 AL; 16.15 O; 19.55 D; 20.23 AL; 23.55 A.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 5 A; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M; 18.25 M (fino a Buie).
COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 9.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.
GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.05 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie, sospeso la domenica); 21.16 M. 13.41 M; 19.20 D; 21.18 (Cosina e soltanto giorni festivi); 23.10 A.
PIEDICOLLE-GORIZIA: 6.47 O (Gorizia); 15.25 A; 22.07 O.
POLA-COSINA: 7.40 M (Cosina); 9.35 O; 13.41 M, 19.20 D, 21.18 O festivo (da Erpelle), 23.10 A.

RINO ALESSI, direttore responsabile.
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio (**UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste**).

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, bambinaie, prestaservizi, ragazzette offronsi. Zonta 5, primo. 22024 A

CUOCA cerca posto. Torrebianca 41. 80306 A

A. A. PERSONALE sceltissimo, di servizio, ogni nazionalità offre Agenzia Urgenza. Ventisettembre 17, telefono 5049. Informazioni gratuite). 22006 A

CAMERIERA, domestica, eventualmente bambinaia pulita, svelta, capace tutti lavori offresi miti pretese. Offerte «Ruberto», casella postale 591, oppure telefonare 5049. 22007 A

DOMESTICA onestissima, tutto fare brava buona, con attestati offresi. Galileo 18, portinaio. 45279 A

DOMESTICA sana, tutto fare offresi miti pretese. Via Udine 25, I. p. 10. 80318 A

PRESTASERVIZI offresi tutto il giorno oppure ore da combinarsi. Via Rossetti n. 4, portinaia. 48270 A

PRESTASERVIZI capace tutto fare offresi. Valdirivo 23, II, n. 6. 80305 A

RAGAZZA tutto fare, con attestati offresi. Madonnina 21, III, destra. 48318 A

RAGAZZA friulana principiante offresi. Via Petrarca 7, portinaia. 48258 A

RAGAZZA prestaservizi offresi ore da stabilirsi. Corso Garibaldi 4, primo, destra. 45276 A

RAGAZZA prestaservizi 23-enne offresi. Via Madonnina 34, latteria. 45277 A

RAGAZZA tutto fare, anche benissimo cucire offresi. San Lazzaro n. 9, IV p., destra. 000 A

RAGAZZA capace tutti lavori, lavare, stirare offresi a piccola famiglia fuori Trieste. Cassetta 22060 A, Unione Pubblicità. 22060 A

RAGAZZA brava cerca occupazione stabile. Molingrande n. 20, I p. 48301 A

RAGAZZA primo servizio, ottima condotta, volonterosa, miti pretese, altra ragazza brava tutti lavori, anche cucinare offronsi. Torre Bianca 39, portinaio. 22089 A

RAGAZZE due pratiche, con buoni attestati, compreso cucinare offronsi. Via della Guardia n. 33. 8766 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. CAMERIERE, cuoche, domestiche, bambinaie, prestaservizi, bonnes, istitutrici, governanti, vicemadri, nurses, altro personale femminile di fiducia Trieste, fuori, tutta Italia, estero cercansi. Pregasi telefonare 5049, oppure rivolgersi Ventisettembre 17 «Urgenza». 22067 B

A. A. CAMERIERE, domestiche, signorine, direttrici, governanti, cuoche, personale vario cercansi. Zonta 5, I. 22084 B

A. DOMESTICA persona sola, cuoche, domestiche cercansi Trieste, Catania. Goldoni 3. 48315 B

DOMESTICA capace tutti lavori offresi. Via Torre bianca 14, p. 8. 80303 B

DOMESTICA brava, con certificati, preferibile anziana cercasi. Gelsi 9 Pierini, presentarsi ore 10. 80284 B

DONNA anziana, sappia cucinare, vitto, alloggio, piccola ricompensa cercasi. Molinavento 39. 48293 B

PRESTASERVIZI capace, attestati cercasi. Presentarsi ore 9 Torrebianca 29, terzo. 80298 B

RAGAZZA prestaservizi capace cercasi ore combinarsi. Indirizzo Picolo. 8765 B

RAGAZZA con certificati, che sappia cucinare cercasi. Indirizzo Piccolo. 80273 B

RAGAZZA poche pretese, tutto fare cercasi. Crispi 41, III° destra. 48280 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi per mattina. Madonnamare 6, porta 5. 80300 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ACCORDATORE pianoforti, minimo cinquedieci lire (lunghissima garanzia) offresi. Scrivere «Scuola violino» (istrumenti prestito), Foscolo 6, porta 13. 8764 C

ANZIANA civile offresi tutti lavori in piccola famiglia. Cassetta 22050 C, Unione Pubblicità. 22050 C

CONTABILE bilancista, organizzatore, praticissimo accomodamenti, sistemazioni nonchè corrispondente italiano-tedesco, francese, offresi singole ore; mitissime pretese. Offerte cassetta 21941 C Unione Pubblicità. 21941 C

DONNA offresi a famiglie per rammendare, stirare. Indirizzo al Piccolo. 8767 C

DONNA mezza età, ottimi attestati offresi a persona sola oppure a piccola famiglia. Offerte cassetta 22068 C, Unione Pubblicità. 22068 C

GUARDIANO, fiducia, serietà, forte cauzione vincolata occuperebbesi subito, miti pretese. Cassetta 22055 C, Unione Pubblicità. 22055 C

SIGNORA sola, lingua ungherese, tedesca offresi vicemadre, bambinaia o persona sola. Offerte cassetta 22075 C, Unione Pubblicità. 22075 C

SIGNORINA bella presenza, cerca posto venditrice, cassiera, barista o simili. Modeste pretese. Offerte Cassetta 60000 C, Unione Pubblicità. 60000 C

20-ENNE occuperebbesi qualsiasi lavoro purchè decoroso, parla ungherese, tedesco. Cassetta 22051 C, Unione Pubblicità. 22051 C

29ENNE ammogliato, cittadinanza veneta, occuperebbesi quale posto di custodia ovunque possedendo porto d'armi. Indirizzo Piccolo. 48235 C

38-ENNE perfetto italiano, tedesco, conoscenza inglese, francese offresi. Cassetta 22086 C, Unione Pubblicità. 22086 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. CONFEZIONANSI elegantissimi cappelli velluto, riformature 6. Covelli, piazza Vico 2, terzo. 22087 CC

A. PERMANENTI garanzia assoluta su qualsiasi cappello lire 30. Ondulazione ferro, all'acqua. Crispi 7 angolo San Zaccaria. 80321 CC

A. RIFORMANSI elegantissimi cappelli in giornata, lire 7. Goldoni 3. 48316 CC

ABITI da uomo confezionansi con massima perfezione lire 120 comprese fodere; specialista per abiti tailleurs. Via Trenta Ottobre 17, primo. 48328 CC

MENDARESSA primaria specializzata stoffe qualunque genere. S. Zaccaria 3 (sartoria signora). 80079 CC

MODELLI in carta con prova lire 7. Conte, Tarabochia 5. 48303 CC

ONDULAZIONI permanenti lire 25, lavorazione perfettissima, garantita. Barcola Volti, tel. 55-49. 80179 CC

RIPARAZIONE orologi con garanzia da cronometrista svizzero. Fumis, Corso Vitt. Eman. 10. 79807 CC

RIPARAZIONI gioielli e qualsiasi oggetto d'oro con garanzia a prezzi modici Fumis. Corso Vitt. n. 10. 79806 CC

SARTA bravissima confeziona subito mantelli ultimi modelli 50, vestiti massima eleganza 30, rimodernature prezzi miti. Zovenzoni 5, I, destra. 48326 CC

SARTA, offresi lavoro domicilio lire 10 giornaliere. Traversale Bosco 4, porta 4. 48275CC

SARTA uomo rivolta, confeziona, rimoderna occhielli. S. Giusto 12, II, Donaggio. 48322 CC

SARTA specializzata mantelli, tailleur offresi giornata lire 12. Indirizzo Piccolo. 22090 CC

TAPPETI turchi, persiani, altri, ripara maestra. Lavature, frangiature. Artisti 7. 80325 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A signorina intelligente, energica, offresi lavoro a percentuale. Cassetta 22065 D Unione Pubblicità. 22065 D

ASSUMIAMO tenaci produttori. Garantiamo con nostro valido aiuto ottime provvigioni. Possibile avvenire stipendio. Cassetta 22064 D Unione Pubblicità. 22064 D

PRODUTTORE e produttrice per Trieste e provincia, posto stabile, cerca Casa editrice. Offerte, referenze, pretese cassetta 22070 D Unione Pubblicità. 22070 D

CONDUTTRICE pratica per latteria, verso cauzione. Indirizzo Piccolo. 8763 D

DISEGNATORE pratico schemi radio, cercasi per piccolo lavoro. Ravalico, Luciani n. 11. 80291 D

LAVORANTI e mezze lavoranti sarte, possibilmente pratiche lavori tappezziere, cercansi. Via Zanetti n. 7. 48325 D

QUATTORDICENNE fattorino, pulizia studio, cercasi. Indirizzo Piccolo. 48264 D

RAGAZZO 15-16 anni per servizio interno verso vitto, alloggio e paga, cercasi. Indirizzo Piccolo. 80272 D

RAGAZZO, cercasi. Panificio, via M. Luzzatto 2. 80292 D

RAGAZZA pratica frutta erbaggi, cerco. Via Beccaria 9. 80295 D

RAGAZZO sedicenne per negozio articoli tecnici, cercasi. Crispi 3. 80303 D

RAGAZZO, cercasi. Pasticceria, viale XX Settembre 15. 48266 D

RAGAZZO per negozio manifatture, cercasi. Piazza Vico 8. 48292 D

RAGAZZO per manifatture, cercasi prontamente. Mazzini 38, Coretti. 80311 D

SIGNORA o signorina, per occupare posto di fiducia; altra, governo casa, disposta recarsi fuori Trieste eventualmente estero, cercansi. Offerte: «Ruberto» casella postale 591, oppure telefonare 5049. 21912 D

SIGNORINA praticante ufficio, conoscenza elementi contabilità e possibilmente lingua slava, cerca importante azienda. Cassetta 22057 D Unione Pubblicità. 22057 D

SIGNORINA propagandista, bella presenza, distinta, facile parole, assumiamo. Presentarsi ore 9 Electrolux, XX Settembre 4. 22074 D

SIGNORINA distinta desideri fare pratica d'ufficio, dattilografa, cercasi. Presentarsi ore 15 Rittmeyer 4, I. 48327 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

A A. STANZE vuote, mobiliate, matrimoniali, scapolo, altri usi, cercansi. XX Settembre 17 (sempre nuove richieste). Telefono 5049. 22005 E

CAMERA vuota, comodo cucina, cercasi. Offerte con prezzo via Roma 17, profumeria. 48274 E

CAMERINO mobiliato, preferito vicinanze mare, cerca signore. Offerte cassetta 22062 E Unione Pubblicità. 22062 E

MOBILIATE (due), attiguo salotto, cercansi possibilmente casa recente costruzione. Cassetta 22053 E Unione Pubblicità. 22053 E

STANZETTA per scolaro tredicenne, cercasi paraggi Rione del Re. Indicare prezzo e indirizzare offerte cassetta 22058 E Unione Pubblicità. 22058 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A A A. GARCONNIERE centrica affittasi. Indirizzo Piccolo. 48284 F

A A A A. CAMERE, vuote, mobiliate, stanzini, abitazioni, qualunque uso, scapolo gorconniere, matrimoniali, uffici, affittansi Venti Settembre 17. (Ufficio informazioni gratuite). Telefono 5049. 22006 F

A A A. MOBILIATA semilibera affittasi. Paduina 9, porta 15. 48310 F

A A. MATRIMONIALE, comodo cucina affittasi. Via Pietà 31, porta 25. 48141 F

A A. MOBILIATA, soleggiata affittasi a distinto. XX Settembre 90, secondo. 80316 F

A A. STANZA mobiliata, bella, quieta, lire 70 affittasi a signora o signorina distintissima. Cassetta 22063 F, Unione Pubblicità. 22063 F

A. CENTRALISSIMA, ingresso libero affittasi distinto. Giacinto Gallina 4, secondo. 48226 F

A. MATRIMONIALE elegante affittasi distinti, eventualmente comodo cucina. Gelsi 9, secondo, sinistra. 80278 F

A. MOBILIATA elegante, pulitissima, cura vestiario affittasi a distinto. Rapicio 5, I. 80285 F

A. STANZA vuota affittasi a signore distinto. Gatteri 23, portiere. 80309 F

A. STANZA letto, altra comunicante, uso studio, salotto, spazioso luminose, stufe, ingresso libero, affittansi. Diaz 7, primo. 80279 F

CAMERA mobiliata, ingresso indipendente affittasi. Pietà 8, mezzanino, porta 8. 2255 F

CAMERA mobiliata, elegante, affittasi a distinto. Paduina 9, porta 7. 80319 F

CAMERA mobiliata affittasi prontamente. Ginnastica 46, porta 7. 48291 F

CAMERETTA, luce, gloriet, affitto modesto, affittasi a signore. Romagna 60, pomeriggio. 48289 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Piazza S. Francesco 1, I, destra. 48313 F

MOBILIATA bene, eventualmente cucina affittasi distinti. Sanfrancesco 30, terzo, porta 10. 48319 F

MOBILIATA elegante con poggiolo, volendo uso salotto affittasi distinto. Visitare dalle 9 alle 13. Venti Settembre 61, II, destra. 80299 F

MOBILIATA affittasi. Ingresso indipendente. Imbriani 7, scala terza, porta 34. 80296 F

MOBILIATA, bagno, telefono, vitto affittasi distinto. Indirizzo Piccolo. 80317 F

MOBILIATA bellissima affittasi studenti, volendo vitto. Via Ginnastica 3, primo. 48298 F

MOBILIATA affittasi prontamente. Corso Garibaldi 6, terzo. 80312 F

MOBILIATE ingresso libero affittansi. Corso Vittorio Emanuele 45, terzo, sinistra. 481312 F

STANZA e salotto o matrimoniale, stanza pranzo, comodo cucina, affittansi. Buonarroti n. 10, II. 48299 F

STANZA grande, vuota, stufa, comodo cucina, una mobiliata, affittansi, pensione bambino. Rivolgersi via Università 15, portinaio. 48308 F

STANZETTA mobiliata affittasi, lire 20 settimanali. Crispi 12, IV piano. 48285 F

STANZETTA mobiliata affittasi presso coniugi. Madonnina 15, II, destra. 48263 F

VUOTA, ariosa affittasi persona sola, cucina esclusa. Timeus 3, terzo. 48297 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A A. «BATTISTI-Galilei» (Battisti 10): Scuola elementare completa. Corsi medi per ricuperare anni perduti. Professori scuole regie! 80328 G

A A A. ACCADEMIA danza S. Francesco n. 10. Insegnamento celere. 48009 G

A A A. BALLERETE elegantemente. Rivolgetevi Scuola Pertot, via Imbriani 14. 48241 G

A A A. DANZE moderne, ultime novità, imparerete metodo speciale, rivolgendovi «Scuola delle Grazie», via San Francesco 4 (scala II) primo. Informazioni dalle 12 alle 20. Attenzione al numero. 21715 G

A A A. INGLESE, tedesco, francese. Metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita. 1.o ottobre iniziansi corsi economici. Iscritti sino 29 settembre 15 lire mensili tutto l'anno. Corso Vittorio Emanuele 21, terzo. 21725 G

A A. MAGISTRALI, tecniche, ginnasio: preparazione accelerata conseguimento abilitazione magistrale, ammissione medie superiori, idoneità, qualunque classe. Informazioni, iscrizioni giornalmente, Corso Garibaldi 6. 80323 G

A. CONTABILITA' pratica! Corrispondenza. Corso serale completo: Istiui «Battisti-Galilei» (Battisti 10). 80329 G

AUTORIZZATO Istituto coltura, Villa Haggiconeta. Medaglia oro, sovvenzionato Ministero. Telefono 5487. Scuola magistrale, scuola tecnica inferiore, ginnasio. Corsi ricupero anni perduti scuole medie; corso licenza III classe scuola avviamento commerciale; corso coltura signorine; scuola elementare. Corso preparazione ammissione medie: giardino infanzia. Semiconvitto. Doposcuola. 22071 G

BREVISSIMO tempo, parlerete correntemente tedesco secondo mio metodo specializzato, dir. prof. Micolini, Madonna mare 7, terzo. Lezioni prova gratuite! 48024 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 802276 G

INSEGNAMENTO italiano, tedesco, lire tre ora. Lezione prova gratuita. S. Michele 10, porta 3. 8748 G

ISTITUTO Manzoni, via Manzoni 43, Firenze. Convitto per scuole medie. Corsi celeri per chi voglia guadagnare anno. Retta minima 170 mensili. Chiedere programma. 5464 G

TEDESCO, francese, inglese, si impara bene e presto da insegnante coscienziosa, espertissima, via Zonta 7, terzo piano, Ospizio cristiano. Abitava prima via Scipio Slataper 28. 48273 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CAPPELLO caffè dimenticato su banco S. Andrea. Chi rinvenne, favorisca portarlo via Luigi Cadorna 21, II, Bogovich verso mancia. 48311 H

CATENINA ciondolo Madonna, smarrita. Trattandosi cara memoria, rinvenitore lauta mancia portandola al Piccolo. 48262 H

LICENZA commerciale con lire 150 a nome Menard Francesco, smarriti. Rinvenitore può trattenere la somma consegnando il documento a Giovanni Kerze, P. S. Giovanni 1. 80324 H

MARMITTA scarico moto smarrita presso Battisti-Coroneo. Portarla verso mancia, Sette fontane 30, quarto. 48282 H

PORTAFOGLIO smarrito nel tratto Cervignano-Trieste: Trattenersi denaro, restituendo documenti. Parmeggiani, Scala Belvedere 1. 80310 H

TESSERA riconoscimento n. 18869 smarrita. Lauta mancia riportandola Gatteri n. 9 (negozio). 48294 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A A A. CAMERA, vuota, anche per ufficio, affittasi. Via Imbriani 3, I p. 80304 I

A. APPARTAMENTI 2 camere, camerino, in casa nuova, pronti primo ottobre, 250 mensili, via Giulia 65, affittansi. 80116 I

A. QUARTIERI piccoli grandi, affitti mensili 55, 80, 110 fino 330, grandi fino 700 mensili, orti, giardini, ville, campagne ecc. affittansi scambiansi. Ventisettembre 17 (ufficio) telefono 60-49. 21914 I

A. QUARTIERI, stanze, vuote, mobiliate, cucina, ufficio, affittansi. Zonta 5, primo. 22084 I

APPARTAMENTI tre stanze, stanzino (bagno) uno mobiliato, affittansi. Giulia 31. 48307 I

APPARTAMENTI 2-3 stanze, comfort, affitta Amministrazione Finzi, Paduina N. 9. 48329 I

APPARTAMENTO affittasi piazza S. Giovanni 4, II, rinnovato, 6 stanze, poggiuolo, bagno, camerino, cucina, termosifone. Giachin, Battisti 8. 80129 I

APPARTAMENTO signorile, soleggiato, primo piano, cinque camere, bagno attrezzato, tutto guarda la strada, camerino, cucina, cantina, affittasi prontamente. Crispi 42. 48317 I

APPARTAMENTO due stanze, stanzino, bagno completo, grande terrazza, vista incantevole, affittasi. Gozzi 3. 48306 I

APPARTAMENTO d'angolo, pressi Stazione Centrale, magnifico, soleggiato, anticamera, 6 stanze tutte da 2 finestre, cameretta, bagno, cucina, altri accessori, tutto perfetto stato, affittasi prontamente. Riva Grumula N. 10 (ex 22), IV. 22900 I

APPARTAMENTO soleggiato, 4 camere, bagno, terrazza, accessori, affittasi mensili lire 315. Indirizzo Piccolo. 80289 I

APPARTAMENTO mobiliato, 4 stanze, accessori, affittasi prontamente, mensili 350. Indirizzo Piccolo. 80290 I

APPARTAMENTO centralissimo, soleggiato, tre stanze, stanzino, cucina, vista Corso V. E. prezzo modico, affittasi subito. S. Spiridione 1, IV, ore 10-12. 80297 I

APPARTAMENTO tre-quattro stanze, bagno cucina, completamente decorosamente mobiliato, affittasi. Visitare 9-12.30, Piazza Libertà 3, porta 26. 86275 I

APPARTAMENTO vuoto, centrale, 2 camere, camerino, cucina, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 80287 I

APPARTAMENTO soleggiato, cinque stanze e bagno, camerino, cucina, affittasi. Venti Settembre 54. 48302 I

APPARTAMENTO mobiliato, centro, 4 camere, camerino e cucina, bagno, ripostiglio, termosifone, ascensore, affittasi. Indirizzo Piccolo. 48287 I

APPARTAMENTO soleggiato, 5 stanze, poggiolo, rimesso a nuovo, affittasi 300 mensili. Via Maiolica 9, II. 22083 I

MAGAZZZINO fianco Stazione Centrale, 2 fori facciata, adatto negozio, ufficio, chiaro, arioso, luce-acqua-gas, affittasi 1.o ottobre, 250 mensili. Riva Grumula 10 (ex 22), IV, sinistra. 22900 I

QUARTIERE 3 stanze, e cucina, affittasi mezzanino. Via degli Apiari 19. 80307 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, affittasi. S. Vito 9, I, dalle 11-12 e 15-17. 80316 I

QUARTIERI camera cucina, due camere cucina, affittansi. Via Cattedrale N. 14. 48305 I

QUARTIERINI, orto, affitto 60, grandi, ville stanze, affittansi. Slataper 26. 48296 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, bagno, accessori, cercasi. Offerte dettagliate Cassetta 22066 L Unione Pubblicità. 22066 L

CAMERA con focolaio, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 80313 L

QUARTIERE soleggiato, 3 stanze, 2 camerini, giardino, cercasi oppure scambiasi eguale. Stazione Centrale. Offerte dettagliate Cassetta 22072 L Unione Pubblicità. 22072 L

QUARTIERE mobiliato, tre stanze, cercasi. Offerte prezzo: Cassetta 22052 L Unione di Pubblicità. 22052 L

QUARTIERE 2 camere, cameretta, comfort, cercasi 1.o ottobre, famiglia composta tre persone adulte. Indicare prezzo, posizione: Cassetta 22069 L Unione Pubblicità. 22069 L

QUARTIERINO indipendente, vuoto, due camere, cucina ed accessori, cercano coniugi, possibilmente centro. Indicare prezzo Cassetta 21995 L Unione Pubblicità. 21995 L

QUARTIERINO camera e cucina, cerca comunale stabile. Cassetta 22056 L Unione di Pubblicità. 22056 L

VILLINO quattro-cinque stanze, termosifone, cercasi in affitto, adiacenze Rossetti, Giulia, per 1.o ottobre. Telef. 4819. 48265 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

ANELLI 2 modernissimi con brillanti a veri prezzi di occasione vendonsi. Fumis, Corso Vittorio 10. 79808 M

ANELLO grande brillante 1200, orologio oro 180, orecchini brillanti 2600 vendonsi occasionissima. Madonnina 5, Uicich. 22091 M

CARROZZELLA bambini, quasi nuova, vendesi. Scala Monticello 3, porta 15. 80281 M

CUCINA economico moderna (sparherd) metallo, piccola, quasi nuova, vendesi. Scala Monticello 3, porta 15. 80280 M

CUFFIE, altoparlanti radio, riparansi con garanzia, prezzi modici. Timeus 11. 80322 M

FONOGRAFI, dischi «Columbia», pagamento rateale. Punzo, Carducci 10. 21969 M

FRANCOBOLLI collezione singoli serie, vendo, eventualmente cambio. Indirizzo Piccolo. 22082 M

KIMONO giapponese, abiti signorina, vendonsi. Via Michelangelo 27, I destra. 48269 M

LIBRI scuola III corso Istituto commerciale usati, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 80301 M

MACCHINA da scrivere «Stoewer», quasi nuova, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 80243 M

MACCHINA Singer, buonissima, spola rotonda, vendesi occasione. Istituto 4, portinaia. 22092 M

MACCHINA Singer, spola rotonda, anche ricamo, perfettissima, vendesi. Galatti 16, III sinistra. 80293 M

MACCHINA spola rotonda, altra Singer, altra sartio, calzolaio. Natale. Arcata 9. 22085 M

PELLICCIA castorino, vestiti, mantelli, vendonsi. Via Crispi 31, primo destra. 48321 M

RADIO mobile americano, 6 valvole, vendesi occasione 400. Indirizzo Piccolo. 22079 M

SCALDABAGNO con stufa, lampadario, tende, gobelin, vendonsi. Via R. Manna 21, I. 80327 M

SEGA a nastro Kirchner, vendesi qualunque prezzo. Indirizzo Piccolo. 80274 M

SPARHERD moderno, buono stato, vendesi. Piazza Cornelia Romana 2, II. 80286 M

TAPPETI persiani, ed altri oggetti, vendonsi partendo occasione. Indirizzo Piccolo. 80326 M

TAPPETO persiano, quadro ad olio, vendonsi. Udine 2, porta 15. 22081 M

VESTITO, soprabito uomo, mantelli e tailleur signora, soprabito gommato, ragazzo 13-14 anni, vendonsi. Foscolo 15, I sinistra. 06036 M

VIOLONCELLO autore, adatto principiante, rara occasione, vendesi. Alfieri 4. Niero. 80277 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

CUCCIOLO bassotto, barbone, volpino, bulldog o foxterrier, purchè vera razza, prelevasi anche contro compenso. Offerte con pretese Cassetta 21904 N. Unione Pubblicità. 21904 N

DISCHI qualsiasi genere, grammofono, compero occasione. Settefontane 4, II sinistra. 48330 N

PORTE e finestre nuove o usate, cerco. Cassetta 21992 N. Unione Pubblicità. 21992 N

TAVOLI e sedie uso bar, acquisterei se occasione. Indirizzo Piccolo. 48281 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. A. NESSUN lusso locali, ma mobili modernissimi garantiti, prezzi senza concorrenza. Soltanto Steiner. Via Geppa 15. 1242 NN

AA. CUCINE grande assortimento, soltanto Steiner. Via Geppa 15. 1246 NN

A. FABBRICA mobili Palladio 5 (angolo Rossetti) vende camere matrimoniali da 1000! 22038 NN

A. STANZA pranzo, salottino, specchiera, vendonsi occasione. Via Michelangelo 27, I destra. 48268 NN

CAMERA pranzo lussuosa, matrimoniale moderna, vendonsi. Ginnastica 42, porta 8. 80294 NN

CAMERE letto, cucine, salotti, prezzi ridottissimi, pagamento anche rateale. Punzo, Carducci 10. 21968 NN

CUCINA completa moderna, singoli pezzi, vendonsi occasione. Parini 2, magazzino. 48247 NN

LAVAMANO con marmo a cassetti, vendesi. Scala Monticello 3, porta 15. 80283 NN

OTTOMANE sistemi diversi, vera occasione, l'appezziere. Via S. Maurizio 15. 48295 NN

OTTOMANE, suste, materassi, poltrone confezionansi prezzi concorrenza. Riparazioni in genere. Gatteri 38. Tappezziere. 48271 NN

PIANINI buonissimi noleggiansi prezzo mite. Sauzin, corso V. E. 4. 48323 NN

PIANINI, pianoforti mondiali. Bechstein, Hoffmann, Stinles Glaser, Schultze assortimento, vendonsi, scambi, facilitazioni. Pagnacco, corso Garibaldi 13, telef. 79-67. 31378 NN

PIANINI, pianoforti ottimi vendonsi, scambi, facilitazioni garanzia. Pecar, S. Francesco 22. 80314 NN

POLTRONE moderne 150, ottomane 90, suste imbottite 70, materassi 40, assumonsi riparazioni a domicilio. Bosco 22. 48309 NN

STUDIO fiorentino occasione straordinaria vendesi. Ferriera 29, p. 28. 48233 NN

Commercio e industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

ATTENZIONE! Acquisto brillanti, gioie, pago oro 13 grammo. Disimpegno polizze Monte Pietà. Albrizio, piazza Cavana 8-II. 22026 O

CASSEFORTI, bottiglie di occasione, comperansi, vendonsi. Damigiane, fiaschi, Coen, via Pane. 1388 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

IMPORTANTE fabbrica pompe e rubinetterie cerca rappresentante per Trieste, introdotto industria locale e capace organizzare vendite tutta Venezia Giulia. Cassetta 23.000 P Unione Pubblicità. 23000 P

PIAZZISTA per vendita conserve alimentari cercasi. Riflettesi solo su elemento assolutamente pratico della piazza e dell'articolo. Dettagliare offerte Cassetta 22073 P Unione Pubblicità. 22073 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

CARROZZINO per moto 350 cercasi. Garage Palladio 7. 48272 Q

MOTOCICLISTI. Mas, pioniera motoleggerista presenta il brillante 350 completo pronta consegna 5500. Esposizione S. Lazzaro, Cremascoli. 48324 Q

509 berlina lussuosa, ultima serie, ottimo stato, 6 ruote, ben gommate, vendesi occasione, eventualmente facilitazioni pagamento. Garage via Zovenzoni 7, tel. 8282. 21906 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

CAPITALI disponibili I città: 7000 II cercansi; villa 90.000, casa 340.000, 100.000, facilitazioni pagamento vendonsi; casa città 200 mila, villetta 60.000 comperansi. Offerte serie esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 48290 R

MACELLERIA cerco. Rivolgersi via Muratti n. 4, fioraia. 48300 R

NEGOZIO manifatture, buona posizione, bene avviato, cedesi condizioni favorevoli causa ritiro affari. Indirizzo Piccolo. 48314 R

RIVENDITA centrale cerca socio tacito con 15.000, utile 300 mensili, garantite. Cassetta 22078 R Unione Pubblicità. 22078 R

SOCIA 2-3000 cerco per negozio. Rivolgersi 14-15. Indirizzo Piccolo. 48320 R

VECCHIA introdotta azienda uova, pollame, cerca attivo serio collaboratore con cauzione garantita. Cassetta 22077 R Unione Pubblicità. 22077 R

3000 bene garantite cercansi urgentemente. Offerte Cassetta 22076 R Unione Pubblicità. 22076 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

APPARTAMENTO 5 stanze e accessori, rione Fiera compionaria, vendesi ottime condizioni. Indirizzo Piccolo. 80302 S

CASETTA Opicina 2 stanze, cucina, acqua, luce, gas, orto, giardino, annue lire 2700, visitare nel pomeriggio o scrivere indirizzo Piccolo. 80282 S

CASETTA con piccolo terreno vicino città, acquisterei, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 48304 S

CASETTA giardino saldo prezzo 30-40.000, mediatori astengansi. Offerte Cassetta 22070 S Unione Pubblicità. 22070 S

TERRENO per costruzione villa acquisterasi. Offerte Cassetta 22048 S Unione Pubblicità. 22048 S

VILLA e terreni per costruzione ad Opicina cercansi, offerte con dettagliata descrizione e prezzo minimo, esclusi mediatori. Cassetta 22054 S Unione Pubblicità. 22054 S

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

A rate da lire 5 a lire 10 vestiario, calzature, telerie, orologi, quadri ecc. Zitelmann Piazza S. Giovanni 3. Chiedete foglietto informativo gratis. 78981 V

5 *Giorgio Sim*

Fanciulla americana

Riassunto delle prime puntate

Miss Elene Gresby, dopo una notte di orgia nel suo appartamento a Parigi, assieme a parecchi amici e amiche, chiama al mattino il commissario di polizia per comunicargli di essere stata derubata di una collana di perle del valore di ventimila dollari. Più tardi viene a casa sua il commissario Maigret, incaricato delle ricerche, che chiede alla ragazza i nomi delle persone che hanno passato la notte con lei. Elene fa il nome di sua sorella Betty, bellissima, divorziata e ricca, poi di molti uomini. Maigret — nella camera della ragazza — trova un gemello da collo e capisce che non ha passato sola la notte. Lo scrigno dei gioielli non si poteva chiudere già da qualche settimana, essendo rotta la serratura, e da quello scrigno è scomparsa la collana. Dopo aver interrogato Elene e visitato tutto l'appartamento, il commissario se ne va. Più tardi egli riceve la visita dell'architetto Mercadet. Il giovane è fidanzato, e desidera non si sappia che egli ha passato la notte con Elene; teme pure di essere incolpato del furto. Maigret lo rassicura, dicendogli che, per il momento, non aveva nulla da temere. Nel pomeriggio, il commissario ritorna dall'americana e vi trova il giovane Jackie, poi viene la signora Lampson, sorella di Elene. Maigret fa parecchie domande a tutti, con aria indifferente.

In quell'istante si bussò nuovamente alla porta. E ancora una volta, il commissario, con flemma, andò ad aprire.

Per un poco la sua massiccia persona nascose il visitatore. Ma gli altri ne udirono la voce:

— Entrate... Vi assicuro che potete entrare...

E Gerardo Mercadet fece qualche passo, pallidissimo, non sapendo ove posare lo sguardo. Vide Jackie, Betty Lampson. S'inchinò a quest'ultima. Poi si volse verso la camera da letto.

— Che cosa siete venuto a fare, Gerardo?

Era Elene che parlava, avanzando, curva, come piegata in due, per stendere la stoffa dell'abito.

— Volevo dirvi che oggi io non posso essere libero...

Da pallido che era, entrando, si era fatto rosso. Sembrava soprattutto imbarazzato dalla presenza del commissario, che non gli toglieva gli occhi di dosso.

— Passavo da queste parti...

— Noi stiamo per uscire... — soggiunse la ragazza.

— Ah!

E continuò in inglese, rivolta a Jackie:

— E allora, che idee avete?... Al Ritz si muore di noia... Vorrei qualcosa di gaio...

Dall'espressione di Mercadet era facile capire ch'egli non comprendeva una sola parola di quanto dicevano gli altri.

Rimase lì, isolato, in mezzo al salotto. Nessuno si occupò più di lui.

— Il mio mantello, Jackie...

Dovette farlo apposta. Il giovinotto mise uno zelo non privo di intenzioni nell'entrare nella camera, come per dare il senso dell'abitudine; e così nel tornare con l'oggetto richiesto.

— Gerardo, volete legarmi la scarpa?

Gerardo esitò. Gettò uno sguardo vergognoso al commissario. Ma finì col mettere un ginocchio a terra. Annodato il laccio, egli rischiò una breve carezza alla caviglia di Elene, che lasciò cadere il piede, di colpo.

Ella era pronta. Si assicurò di avere denaro nella borsetta.

— Non tornerò prima di mezzanotte! — gridò ad Emma. — Se telefonano, rispondete che ignorate dove io sono andata...

E si trascinò dietro la sorella e Jackie. Sulla soglia si volse:

— E voi rimanete? chiese a Mercadet.

— Posso accompagnarvi?

— Fino al taxi. Non oltre...

Egli non rispose. Piegò le labbra in un amaro sorriso. Ella richiuse violentemente la porta. Si udì ancora la sua voce, dal piano sottostante:

— Questi francesi sono assolutamente insopportabili!

Gerardo era rimasto immobile, a capo chino. A un tratto raccolse il cappello che aveva posato a terra, per legare lo scarpino della ragazza.

Passando dinanzi al commissario, esitò e disse, quasi con tristezza:

— Voi... voi avete visto?

Andò fino alla porta, quando Maigret notò che, con una scrollata di spalle, si fermò di botto. Le spalle di Gerardo si sollevarono ancora una volta, due volte.

— Siete offeso? — chiese lentamente il poliziotto, senza tentare neppure di guardarlo in faccia.

Mercadet mormorò, rabbioso:

— No!

Piangeva. Si sentiva benissimo. Si appoggiò un istante alla parete, la testa sul braccio. Ma fu questione di un minuto. Poi, con sforzo, si voltò, gli occhi già asciutti.

— Io credo piuttosto di detestarla...

— Veramente?

Il giovanotto rise. Aveva le sopracciglie aggrottate, le labbra aride.

— Voi non potete comprendere... Avete assistito a questa scena, vero?... Ebbene... ebbene....

La confessione sembrava pesargli. La fece, poi, con voce cupa, piena di rancore:

— Questa notte è stato press'a poco lo stesso. Vi ripeto: non potete comprendere... Ascoltate... Quando la conobbi, a Montparnasse, con gli amici, come vi ho raccontato, fu lei a interessarsi a me. Mi rivolse una quantità di domande... Si appassionò al mio lavoro, alle mie speranze...

«Tutto questo, per me, è talmente nuovo!

«Per anni e anni, io non fui niente... E, un bel giorno, il mio nome su tutti i giornali, la fortuna a portata di mano... Si discutevano i miei progetti...

«Le parlai, come avrei parlato a chiunque, tanto ero preso dall'entusiasmo per il mio successo...

«Le dissi anche che ero fidanzato, che stavo per sposarmi...

«L'avete vista... Non si riesce a indovinare quello che pensi... V'è qualcosa di inquietante ne' suoi occhi...

«Dovete venire da me venerdì sera, — mi disse. — Me lo promettete? Ci tengo moltissimo... Moltissimo!

***

Misurava a gran passi la stanza. Il commissario era tornato a sedersi e riempiva la pipa.

— Sono venuto perchè... perchè... Non so nemmeno io, il perchè! Perchè quella donna mi incuriosiva... O forse perchè era la prima volta che una donna mi faceva dei complimenti, vorrei quasi dire la corte... facendo pensare di aver per me una specie di ammirazione...

«Mi ha ricevuto come se fossi stato un vecchio amico. Ballando con me...

Egli arrossì. E cercò di evitare lo sguardo del commissario.

— Pensai che mi amasse... E intensamente! Era senza dubbio turbata... Di quando in quando tremava...

A un dato momento, lì, guardate, dietro a questa tenda, senza smettere di ballare, posò le labbra sulle mie, poi fuggì...

«Per il rimanente della serata, non mi disse nulla... Si studiò perfino di starmi lontana... Però mi guardava più che qualunque altro.

«Ero nervoso... L'atmosfera... i cocktails... e quella tendenza al licenzioso che andava manifestandosi...

«Non potevo perdonarle che permettesse gesti tanto confidenziali a tutti gli uomini che erano presenti... Ciascuno se la trascinava in disparte, le parlava all'orecchio... la carezzava...

«Sua sorella... La cosa non mi riguarda... E' padrona di sè.. libera...

«Sarebbe ridicolo dire che io fossi disgustato... Però... E non tanto per i fatti in sè stessi, quanto per il modo come il ricevimento si svolgeva...

«Quella signora Lampson, soprattutto... S'ubriacò quasi istantaneamente.. Passava dalle braccia dell'uno, nelle braccia dell'altro... E gli uomini ridevano, trovavano ciò normalissimo...

«Più d'una volta sono stato sul punto d'andarmene... Ma gli occhi di Elene non mi perdevano di vista...

«Quando le detti la buonasera e le strinsi la mano, mi fissò con insistenza... Sentii che mi attendeva. Non saprei dire perchè...

«Ma ne ero sicuro... E anch'io avevo necessità di rivederla al più presto... Ero sconvolto... febbricitante...

«Sul marciapiede ho lasciato gli altri invitati... Ho fatto il giro dell'isolato...

«Quando ho bussato alla porta, ella mi ha aperto immediatamente... Tutti i lumi erano spenti...

«Elene era in vestaglia...».

La faccia di Mercadet esprimeva una viva angoscia.

— Da noi, una donna, un'amante, è... come dire... Occorre insomma una certa intimità morale... no? Mi misi a parlarle di lei, a interrogarla... Ero geloso, ecco, e...

«L'avete vista poco fa.

«Immaginate un'alternativa di momenti simili e d'altri... squisiti...

«Un minuto dopo mi negava il diritto di toccarla... Se le parlavo, mi rispondeva duramente...

(Continua)